



BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO ATB

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATB MOBILITÀ S.p.A.

2023

Da oltre 100 anni

il Gruppo ATB

opera al servizio della città di Bergamo e dei comuni limitrofi e costituisce un punto di riferimento e fattore decisivo nel sistema di trasporto collettivo e nei sistemi della mobilità integrata per qualità, sostenibilità, sicurezza, competitività e innovazione nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio.

INDICE DEL DOCUMENTO

Introduzione

- 4 Organi di Amministrazione e Controllo
- 5 Le società del Gruppo ATB
- 13 Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB
- 14 Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio di esercizio di ATB Mobilità S.p.A.
- 15 I servizi offerti
- 16 Eventi significativi del 2023

Relazione sulla Gestione

- 21 Relazione sulla Gestione

Bilancio Consolidato del Gruppo ATB

- 62 Schemi di Bilancio
- 68 Nota Integrativa

Bilancio di esercizio di ATB Mobilità S.p.A.

- 122 Schemi di Bilancio
- 128 Nota Integrativa

Consiglio di Amministrazione ¹

Presidente	Enrico Felli
Consigliere	Marco Bellini
Consigliere	Francesca Ghezzi
Consigliere	Federico Pedersoli
Consigliere	Teresina Zucchetti

Collegio Sindacale ²

Presidente	Emilio Flores
Sindaci effettivi	Maria Bassoli
	Maurizio Maffeis

Direttore Generale

Calogera Rita Donato

Società di Revisione incaricata della

revisione legale dei conti ³ KPMG S.p.A.

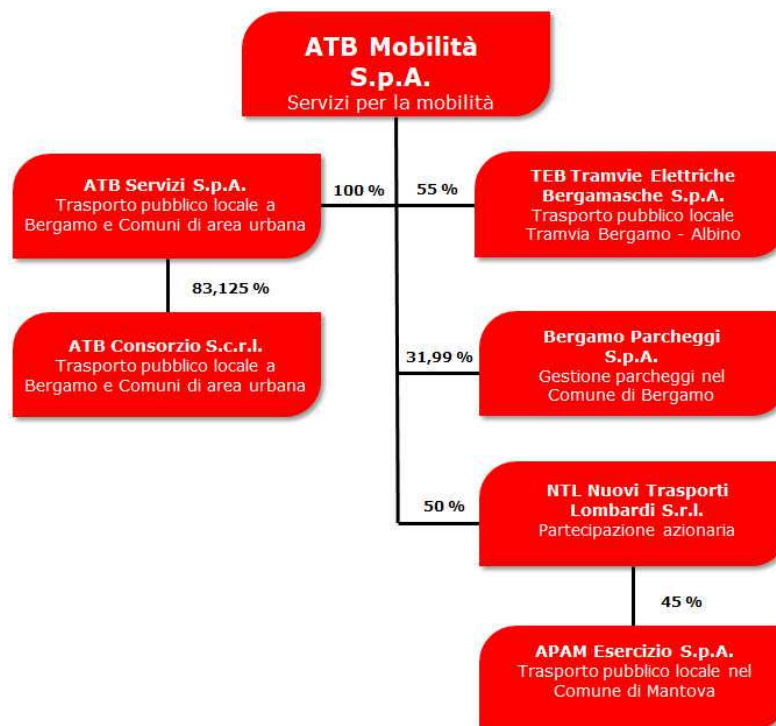
1. Il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
2. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2023 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2025.
3. La Società di Revisione KPMG S.p.A. è stata incaricata della revisione legale dei conti con atto dell'Assemblea degli Azionisti del 30 giugno 2022 e rimane in carica fino all'approvazione del Bilancio di esercizio 2024.

Le società del Gruppo ATB

ATB Mobilità S.p.A. (nel prosieguo ATB Mobilità o la Società), controllata al 100% dal Comune di Bergamo, è **Capogruppo** del **Gruppo ATB** (nel prosieguo del documento "ATB" o il "Gruppo" o il "Gruppo ATB") ed esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. nei confronti delle società controllate. La sede legale della Società è in Via Monte Gleno a Bergamo.

Il capitale sociale di ATB Mobilità S.p.A. pari a 36.390.000 euro ed è composto da 36.390.000 azioni del valore unitario di 1 euro ed è interamente posseduto dal Comune di Bergamo.

In questo documento per Gruppo ATB si intende l'insieme di 7 società, tra Capogruppo, controllate e collegate incluse nel perimetro di seguito rappresentato:



La Capogruppo ATB Mobilità S.p.A.

ATB Mobilità S.p.A., oltre a svolgere le funzioni tipiche della Capogruppo, opera essenzialmente in tre macro ambiti di attività al cui interno vengono descritti i servizi svolti:

a) gestione e sviluppo dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo

ATB Mobilità ha sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo, tra queste si identificano le seguenti attività:

i. Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico

Il servizio di gestione della sosta affidata dal Comune di Bergamo comprende:

- la gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e sulle

- aree private ad uso pubblico concesse in gestione;
- la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie e nei parcheggi in struttura o con sbarre concessi in gestione;
- le procedure e le attività connesse all'introduzione della tariffazione della sosta per residenti, disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale nonché la gestione del rilascio dei permessi per la sosta e per il transito nelle ZTL;

Relativamente ai parcheggi in struttura, ATB Mobilità gestisce:

- il "**Parcheggio Ex Gasometro**", su area di proprietà dell'INPS data in concessione per nove anni ad ATB Mobilità, è posizionato nell'area dell'Ex Gasometro in prossimità della Stazione ferroviaria della città di Bergamo con ingresso e uscita sulla Via Giovanni Bosco.

Il parcheggio, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, offre 312 posti auto di cui: 150 per gli abbonati, 136 per i clienti occasionali; 8 riservati alle persone con disabilità, 10 per la sosta e ricarica di veicoli elettrici e 8 parcheggi "rosa" affiancati ad un'area riservata al carico e scarico dei passeggeri dalle vetture. La sosta è consentita ai clienti occasionali e agli abbonati con tariffe agevolate per i possessori di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico. Il parcheggio è dotato della tecnologia free flow che consente l'accesso automatizzato dei veicoli tramite lettura elettronica della targa e senza rilascio di ticket.

Da settembre 2021, l'Amministrazione Comunale ha contestualmente disposto la regolamentazione con sosta a pagamento dell'area limitrofa al "parcheggio della Malpensata", al fine di favorire sia regolari flussi finanziari per il recupero dell'investimento nell'arco di durata della concessione, sia un maggior utilizzo del parcheggio stesso in quanto il piazzale con sosta libera, costituiva un'alternativa scontata all'utilizzo del "Parcheggio Ex Gasometro" a pagamento riducendone significativamente la redditività;

- il "**Parcheggio via Baschenis**", di proprietà del Comune di Bergamo. Il parcheggio, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, offre 71 posti auto di cui 3 riservati alle persone con disabilità. Il parcheggio è dotato della tecnologia free flow e consente l'accesso automatizzato dei veicoli tramite lettura elettronica della targa e senza rilascio di ticket, escludendo in questo modo l'utilizzo dei titoli di sosta cartacei;
- Il "**Parcheggio Autolinee**", di proprietà del Comune di Bergamo, è posizionato in prossimità della "Stazione Autolinee". Il parcheggio, aperto dalle ore 6.00 alle ore 21.00, offre 153 posti auto di cui: 100 per gli abbonati, 50 per i clienti occasionali e 3 riservati alle persone con disabilità. La sosta è consentita ai clienti occasionali e agli abbonati con tariffe agevolate per i possessori di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico.
- "**Parcheggio via Rovelli**", realizzato da ATB sull'area di via Rovelli inizialmente concessa in comodato dal Comune di Bergamo e poi acquistata da ATB Mobilità a fine ottobre 2023 unitamente al complesso ex Dogane.

Al momento si tratta di un parcheggio riservato esclusivamente alla sosta dei bus turistici al fine di decongestionare il traffico del centro città dalla circolazione di questi mezzi ed eliminare la sosta irregolare degli stessi.

Per incentivare l'uso del parcheggio da parte dei vettori che realizzano pacchetti turistici per la visita della città, oltre alla sosta nel parcheggio è stato abbinato, in collaborazione con ATB Servizi, il pacchetto "*Bergamo Easy Access*". Il servizio, anch'esso avviato in aprile 2023, ha offerto il trasferimento dei turisti da Città Bassa a Città Alta in autobus o col trenino turistico.

- "**Garage San Marco**", dal 28 luglio 2023, ATB Mobilità gestisce per conto di una società privata, nonché proprietaria, il parcheggio situato in via Zelasco a Bergamo in una posizione strategica alle porte di Città Alta e in pieno centro città.

Il parcheggio, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, offre 205 posti auto su un unico piano interrato e la sosta è consentita ai clienti occasionali e agli abbonati. Il parcheggio è caratterizzato da stalli spaziosi e luminosi che offrono facilità di parcheggio. La sicurezza degli utenti e delle vetture è garantita dal presidio di un operatore nelle fasce orarie di apertura nonché da un sistema di videosorveglianza.

ii. Gestione del Bike Sharing

Il servizio di Bike sharing coniuga il modello '*Station based*' (38 stazioni "fisiche" dotate di manufatti ai quali affrancare le biciclette) con quello '*Free floating*' (30 stazioni "virtuali") ovvero a rilascio libero in specifiche aree delimitate identificate con segnaletica verticale e orizzontale.

Le biciclette, con applicazione di tariffe specifiche incrementali possono essere anche depositate al di fuori delle stazioni fisiche e delle aree dedicate alle stazioni virtuali.

La mappa delle ciclostazioni, consultabile dal sito e dall'app, mostra la disponibilità e la posizione delle biciclette. Le biciclette sono dotate di cambi, tecnologia GPS e sistemi di bloccaggio per la sosta o la riconsegna, e sono in tutto 410, di cui 390 biciclette tradizionali e 20 a pedalata assistita, queste ultime ricaricabili presso due ciclostazioni attrezzate poste, in Città Bassa, in prossimità di Via Zelasco e in Città Alta a Colle Aperto.

iii. Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale nel Comune di Bergamo. Attualmente la Società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli a messaggio variabile installati su 10 portali di accesso alla città di Bergamo.

Inoltre, ATB Mobilità si occupa della gestione e manutenzione:

- del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura installato sulle principali direttrici di ingresso in città e dotato di dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi;
- dei totem informativi nell'area di piazzale Marconi (*wayfinding*) in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori presenti nei diversi terminal che insistono sull'area (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB).

Si è concluso nella primavera del 2024, mediante accordi tra l'Amministrazione

Comunale e i soggetti gestori dei parcheggi di Città Alta denominati "Via delle Tre Armi", "P.ta. S. Alessandro" e "Città Alta", l'ampliamento del sistema di indirizzamento che porterà all'installazione di ulteriori postazioni sul territorio comunale.

iv. Gestione degli impianti adibiti al controllo degli accessi alle Zone a Traffico Limitato/corsie riservate e dell'attività del rilascio dei permessi di transito

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione degli impianti adibiti al controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato nonché la gestione, mediante uno sportello e personale dedicato, del rilascio dei permessi per la sosta e per l'accesso alle zone a traffico limitato per le categorie ammesse previste dal Regolamento Comunale.

v. Gestione del sistema di videosorveglianza urbana e del sistema di telecontrollo targhe

Il servizio di videosorveglianza, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica ed il servizio di telecontrollo targhe, comprendono tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e di telecontrollo targhe nonché delle relative centrali operative installate presso il comando della Polizia Locale, presso la Questura di Bergamo e presso il comando Provinciale dei Carabinieri.

È attualmente in corso la realizzazione di un ampliamento del sistema di videosorveglianza che prevede l'installazione di ulteriori 26 impianti, oltre a quelli già esistenti sul territorio comunale, entro la fine del 2024 in base a quanto previsto dalla Determina Dirigenziale N. 165 del 23 dicembre 2022.

vi. Servizio di gestione del complesso immobiliare della Stazione Autolinee e dell'Urban Center di Bergamo oltre alla gestione e regolazione dei transiti degli autobus

Il servizio, rivolto essenzialmente a favore del Comune di Bergamo, è inquadrabile quale servizio strumentale svolto da ATB Mobilità e comprende la gestione dei contratti di locazione degli spazi dati in affitto all'interno della "Stazione Autolinee" (negozi commerciali, servizi di ristorazione, biglietteria), la gestione e manutenzione ordinaria dell'immobile oltre alla regolazione dei transiti degli autobus presso la "Stazione Autolinee". Il piazzale della stazione, dotato di 12 stalli per i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), rappresenta il capolinea della maggior parte delle linee extraurbane in partenza/arrivo in Provincia di Bergamo e di alcune linee interprovinciali e punto di arrivo e partenza per diversi servizi svolti su linee a connotazione turistica.

vii. Servizi di supporto al Comune di Bergamo nell'analisi e nella pianificazione strategica delle azioni di miglioramento della mobilità nell'ambito del territorio del Comune di Bergamo

ATB Mobilità, attraverso la propria struttura o in collaborazione con aziende specializzate, fornisce inoltre il proprio supporto all'amministrazione comunale nella redazione di studi di settore (traffico, ciclabilità, nuovi sistemi di trasporto, etc.) o nella predisposizione di strumenti di pianificazione strategica (PUT, PUMS, etc.).

Relativamente ai servizi sopra elencati si rimanda per una maggiore informativa al paragrafo "I Contratti di affidamento e la continuità aziendale" contenuto nella presente Relazione sulla Gestione.

b) gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany

ATB Mobilità si è dotata di una struttura organizzativa interna che garantisce per sé e per le proprie società controllate (ATB Servizi S.p.A. e TEB S.p.A.) la gestione di attività di tipo amministrativo, finanziario, legale, procurement e ingegneristico.

c) gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito automobilistico, funicolari)

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione e manutenzione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio il deposito automobilistico di Via M. Gleno, presso il quale vengono eseguite le attività di rimessaggio, manutenzione, pulizia e rifornimento dei veicoli nonché le infrastrutture e gli impianti delle due funicolari di Città Alta e di San Vigilio.

Le Società Controllate

ATB Servizi S.p.A.

ATB Servizi S.p.A. (nel proseguo ATB Servizi), costituita il 31 maggio 2002, è controllata interamente da ATB Mobilità S.p.A. e svolge la gestione dei servizi di trasporto pubblico nell'Area Urbana di Bergamo, quale socio di maggioranza di ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo (nel proseguo Agenzia TPL di Bergamo).

Il servizio di trasporto pubblico locale gestito da ATB Servizi è riferito sia alle linee automobilistiche su gomma che alle linee su ferro (Funicolare Città Alta e Funicolare San Vigilio). ATB Servizi, inoltre, gestisce la rete di vendita dei titoli di viaggio e, attraverso società specializzate nel settore, la vendita di spazi pubblicitari dinamici sui propri mezzi e nelle pensiline.

Nel 2023 ATB Servizi ha effettuato, all'interno di ATB Consorzio, 4.897.315 Km produttivi di cui: 4.506.445 km (4.539.613 Km nel 2022) su gomma e 390.870 km*vett convenzionali su ferro (Funicolare di Città e Funicolare San Vigilio). I km produttivi su gomma prodotti da ATB Servizi sono pari al 77,8% del totale km gomma prodotti da ATB Consorzio mentre i km produttivi svolti dagli altri soci consorziati (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) sono stati pari a 1.282.444 km (1.316.312 Km del 2022) pari al 22,2% del totale km gomma prodotti da ATB Consorzio.

I passeggeri complessivamente trasportati dalla sola ATB Servizi nel 2023 sono stati a 25,6 milioni (22,7 milioni nel 2022) sulla rete automobilistica e 2,1 milioni (1,8 milioni nel 2022) sulle funicolari.

ATB Consorzio S.c.r.l. (società soggetta al controllo di ATB Servizi S.p.A.)

ATB Consorzio S.c.r.l. (nel prosieguo ATB Consorzio), che non ha fini di lucro, svolge l'attività di coordinamento e programmazione delle attività dei soci consorziati nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico dell'Area Urbana di Bergamo che comprende il Comune di Bergamo e altri 27 Comuni di prima e seconda corona attorno al capoluogo.

Nel 2023, ATB Consorzio ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale in forza della determinazione n° 102/2021 del 15 dicembre 2021. Con successiva determinazione dell'Agenzia

del TPL di Bergamo, per ultima quella del 29 dicembre 2023 n° 118/2023, il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2025. Conseguentemente tale atto determina la prosecuzione dei servizi di trasporto da parte di ATB Servizi e delle altre società (Arriva Italia, Autoservizi Locatelli e TBSO) quali soci del consorzio. Si rimanda al paragrafo "I Contratti di affidamento e la continuità aziendale" contenuto nella presente Relazione sulla Gestione.

Nel corso del 2023 sono stati prodotti complessivamente, mediante ATB Consorzio, 6.179.759 km (6.241.885 km nel 2022) di cui:

- 5.788.889 km (5.855.925 km nel 2022) per il servizio con autobus "su gomma";
- 390.870 km di percorrenze convenzionali (385.960 km di percorrenze convenzionali nel 2022) con gli impianti funicolare di Bergamo (Funicolare Città e Funicolare San Vigilio).

Il dettaglio delle percorrenze svolte, per singolo operatore, risulta essere il seguente:

Operatori Percorrenze chilometriche	2023	2022	2021
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze su gomma)	4.506.445	4.539.613	4.456.495
ATB Servizi S.p.A. (percorrenze convenzionali funicolari)	390.870	385.960	331.110
Arriva Italia S.p.A.	648.976	667.393	670.695
Autoservizi Locatelli S.r.l.	400.398	428.611	450.509
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	233.070	220.308	219.160
Totale	6.179.759	6.241.885	6.127.969

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (TEB S.p.A.)

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (nel proseguo TEB) è stata costituita dal Comune di Bergamo e dalla Provincia di Bergamo per la realizzazione e gestione della tramvia Bergamo - Albino (nel proseguo anche Linea T1).

Nel 2023, TEB ha svolto il servizio di trasporto pubblico locale in forza della determinazione n° 101/2021 del 15 dicembre 2021. Con successiva determinazione dell'Agenzia del TPL di Bergamo, per ultima quella del 29 dicembre 2023 n° 119/2023, il servizio di trasporto pubblico tramviario tratta Bergamo - Albino viene prorogato fino al 31 dicembre 2025 alle condizioni previste dal "Disciplinare per le attività prodromiche di esercizio e per il pre-esercizio della Tramvia Bergamo-Albino" sottoscritto da Provincia e Comune di Bergamo con TEB il 23 aprile 2009. Si rimanda al paragrafo "I Contratti di affidamento e la continuità aziendale" contenuto nella presente Relazione sulla Gestione.

Nel corso del 2023 sono stati prodotti da TEB 550.494,25 km consuntivi (553.894,13 km consuntivi nel 2022) contro i 550.120,90 km programmati (554.636,48 km programmati nel 2022) in attuazione del programma di esercizio definito dalla società con gli enti concedenti.

Si è registrata una leggera diminuzione dei passeggeri trasportati nel 2023, stimati in totali 3,2 milioni, contro i circa 3,3 milioni del 2022.

La società TEB non è dotata né di un proprio sistema tariffario né di una propria rete di vendita, poiché vige un accordo di integrazione tariffaria in base al quale vengono accettati a bordo del tram i documenti di viaggio emessi da ATB Servizi e da Arriva Italia S.p.A., validi per le relazioni

che comprendono un tratto di tramvia. Pertanto, per effetto di accordi commerciali, gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio vengono incassati da TEB per il tramite di ATB Servizi ed Arriva Italia S.p.A..

Le Società Collegate

Bergamo Parcheggio S.p.A.

Bergamo Parcheggio S.p.A. (nel proseguo Bergamo Parcheggio) è stata costituita per la realizzazione e gestione del parcheggio multipiano in struttura "Ex parco faunistico" in Città Alta nel Comune di Bergamo e dal 2005 ha in concessione la sosta di superficie sempre in Città Alta.

Il parcheggio di Città Alta, denominato anche "*Parcheggio della Fara*" e la cui inaugurazione è stata il 4 maggio 2024, è collocato in prossimità del centro storico della Città Alta di Bergamo. Il parcheggio è dotato di 469 posti auto su 8 piani. Dopo l'apertura del parcheggio i posti auto collocati lungo le mura cittadine saranno riservati esclusivamente ai residenti mentre il traffico dei visitatori sarà indirizzato verso il nuovo parcheggio. Dei 469 posti auto, 405 posti auto sono disponibili per il parcheggio a breve e lungo termine, 64 posti auto sono destinati alla vendita. Inoltre, 10 posti auto sono riservati a persone con esigenze speciali e 4 stazioni di ricarica per auto elettriche.

Il nuovo parcheggio contribuirà in modo significativo al miglioramento della mobilità e alla riduzione dell'inquinamento in città; la struttura è coperta da un manto di terra inerbite che consentirà la realizzazione di un parco. Un tunnel pedonale collegherà il parcheggio al centro di Città Alta, rendendo il parcheggio la soluzione più comoda per i visitatori.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Variazioni intervenute nella compagine societaria di Bergamo Parcheggio S.p.A. dopo il 31 dicembre 2023

Nel mese di luglio 2023, gli Amministratori di Bergamo Parcheggio hanno evidenziato ai Soci la necessità far fronte ad un maggior fabbisogno finanziario di 6,6 milioni di euro (non coperto dal finanziamento ipotecario di 13 milioni di euro integralmente utilizzato) determinato dai maggiori costi per la realizzazione e il completamento dell'opera emergenti dall'aggiornamento del piano economico finanziario.

Il 16 gennaio 2024, a seguito delle verifiche da parte di ogni Socio sulla disponibilità a sostenere l'operazione, è stata convocata l'Assemblea dei Soci di Bergamo Parcheggio che ha deliberato quanto segue:

- aumento gratuito del Capitale Sociale per 1,4 milioni di euro portando lo stesso da 1,6 milioni di euro a 3,0 milioni di euro mediante l'emissione di n° 140.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro attribuite proporzionalmente per n° 95.203 al Socio Parcheggio Italia S.p.A. e n° 44.797 al Socio ATB Mobilità. Il predetto aumento gratuito si realizza mediante l'utilizzo di una riserva di Patrimonio Netto iscritta alla voce "Altre Riserve" di 2.812.853 euro che pertanto si riduce a 1.412.853 euro.
- aumento del Capitale Sociale a pagamento per 6,6 milioni di euro, senza sovrapprezzo, mediante l'emissione di n° 660.000 nuove azioni del valore nominale di 10 euro. L'aumento del Capitale Sociale a pagamento è stato sottoscritto dal Socio Parcheggio Italia S.p.A. per 6.599.940 euro pari a n° 659.994 azioni e dal Socio ATB Mobilità per 60 euro pari a n° 6

azioni.

Per effetto di quanto sopra il Capitale Sociale di Bergamo Parcheggio S.p.A. risulta quindi pari a 9,6 milioni di euro, composto da n° 960.000 azioni del valore nominale di 10 euro ciascuna di cui: n° 864.000 azioni, pari al 90% del Capitale Sociale, detenute da Parcheggio Italia S.p.A. e n° 96.000 azioni, pari al 10% del Capitale Sociale, detenute da ATB Mobilità.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. (nel proseguo Nuovi Trasporti Lombardi) è stata costituita nel 2008 per l'acquisizione del 45% della società APAM Esercizio S.p.A. di Mantova (nel proseguo APAM Esercizio). Nel 2012 il socio ATM Milano S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione ad ATB Mobilità e a Brescia Trasporti S.p.A.. Per effetto della cessione la società Nuovi Trasporti Lombardi è controllata congiuntamente dai soci che detengono identiche quote di partecipazione. Nel 2018 il socio Brescia Trasporti S.p.A. ha ceduto l'intera partecipazione alla società controllante Brescia Mobilità S.p.A..

Nuovi Trasporti Lombardi allo stato attuale è di fatto una società di gestione della partecipazione in APAM Esercizio.

In data 27 gennaio 2023, nella seduta dell'Assemblea dei Soci di APAM Esercizio, Nuovi Trasporti Lombardi ha deliberato in modo favorevole in merito alla concessione di un prestito infruttifero alla stessa partecipata, dell'importo di 818.500 euro, con durata di 1 anno di pre-ammortamento e 3 anni di ammortamento, da erogarsi entro il 31 gennaio 2023, con rimborso per il periodo di ammortamento in n. 6 rate semestrali posticipate, con pagamento della prima rata di rimborso previsto al 31 luglio 2024. Le risorse finanziarie necessarie per tale operazione sono state a loro volta finanziate a Nuovi Trasporti Lombardi dai Soci ATB Mobilità e Brescia Mobilità S.p.A. in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione alla Società e quindi per 409.250 euro ciascuna. Il finanziamento si configura come un debito per "Finanziamento Soci", alle stesse condizioni sopra esposte e condizionato al trasferimento delle stesse somme in favore di APAM Esercizio.

L'operazione sopra descritta deriva dalla necessità di APAM Esercizio di far fronte, nei primi mesi del 2023, al pagamento di consistenti investimenti effettuati nell'esercizio 2022 per l'acquisto di autobus ed impianti tecnologici installati a bordo (bigliettazione elettronica). Sebbene questi investimenti usufruiscano di contributi statali/regionali, la richiesta costituisce un momentaneo supporto finanziario nelle more dell'incasso dei contributi previsti.

Infine nel corso del 2023, gli azionisti ATB Mobilità e Brescia Mobilità S.p.A., hanno sottoposto ai propri rispettivi Soci (Comune di Bergamo e Comune di Brescia) un progetto che ipotizza la messa in liquidazione della società Nuovi Trasporti Lombardi. Detto progetto è stato inserito nel documento "*Razionalizzazione Anno 2023 delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, N. 175*", che i Consigli Comunali di Bergamo e Brescia hanno deliberato rispettivamente con Delibera n° 77 del 18 dicembre 2023 e Delibera n° 76 del 21 dicembre 2023.

Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB

		Valori in migliaia di euro	2023	2022	2021
Conto Economico	Valore della produzione		51.720	51.313	48.849
	Costi della produzione		52.447	51.424	48.294
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione		(727)	(111)	555
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>(1,4%)</i>	<i>(0,2%)</i>	<i>1,1%</i>
	Risultato prima della imposte		401	(97)	340
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>0,8%</i>	<i>(0,2%)</i>	<i>0,7%</i>
	Risultato Netto		369	(93)	374
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>0,7%</i>	<i>(0,2%)</i>	<i>0,8%</i>
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immmobilizzato)		137.342	120.227	126.016
	Capitale Circolante Netto		61.567	41.843	23.475
	Disponibilità Liquide		58.975	41.064	18.700
	Patrimonio Netto Consolidato		67.018	66.655	69.161
	Debiti Finanziari		2.506	673	1.271
	Investimenti		24.645	4.619	4.258
Indici	ROI		<i>0,3%</i>	<i>(0,1%)</i>	<i>0,3%</i>
	ROE		<i>0,6%</i>	<i>(0,1%)</i>	<i>0,5%</i>

Sintesi dei valori economici, patrimoniali e finanziari del Bilancio di esercizio di ATB Mobilità S.p.A.

		Valori in migliaia di euro	2023	2022	2021
Conto Economico	Valore della produzione		10.906	9.222	8.005
	Costi della produzione		11.641	11.188	10.089
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione		(735)	(1.966)	(2.084)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>(6,7%)</i>	<i>(21,3%)</i>	<i>(26,0%)</i>
	Risultato prima della imposte		851	29	(1.763)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>7,8%</i>	<i>0,3%</i>	<i>(22,0%)</i>
	Risultato Netto		851	29	(1.763)
	<i>% su "Valore della Produzione"</i>		<i>7,8%</i>	<i>0,3%</i>	<i>(22,0%)</i>
Stato Patrimoniale	Capitale Investito netto (Attivo Immobilizzato)		46.683	40.588	42.410
	Capitale Circolante Netto		9.641	11.910	1.981
	Disponibilità Liquide		10.418	12.711	2.676
	Patrimonio netto		42.789	41.942	41.916
	Debiti Finanziari		2.440	0	0
	Investimenti		7.360	474	1.667
Indici	ROI		<i>1,8%</i>	<i>0,1%</i>	<i>(4,2%)</i>
	ROE		<i>2,0%</i>	<i>0,1%</i>	<i>(4,2%)</i>

I servizi offerti dal Gruppo ATB

TOTALE RETE

Comuni serviti	28	Km percorsi ¹ di cui	4.897.315
Comune di Bergamo	1	Percorrenze su gomma	4.506.445
Comuni dell'Area Urbana	27	Percorrenze convenzionali funicolari	390.870
Passeggeri trasportati (mln) ²	25,6		

RETE AUTOMOBILISTICA

Numero linee	13	Parco veicoli di cui ³	147
Lunghezza rete (km)	220	Gasolio	62
		Metano	61
		Elettrici	24
		Età media veicoli (anni)	12,2

FUNICOLARE CITTA' ALTA

Lunghezza rete (km)	0,2	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	170.740
---------------------	-----	---	---------

FUNICOLARE SAN VIGILIO

Lunghezza rete (km)	0,6	Km percorsi (Percorrenze convenzionali)	220.130
---------------------	-----	---	---------

RETE TRANVIARIA⁴

Numero linee (T1)	1	Parco veicoli ³	14
Lunghezza rete (km)	12,5		
Comuni serviti	6		
Passeggeri trasportati (mln)	3,2		

1 Sono indicati i Kilometri percorsi da ATB Servizi S.p.A. nell'ambito di ATB Consorzio S.c.r.l

2 I passeggeri trasportati si intendono sull'intera rete (automobilistica e funicolare)

3 Sono considerati i veicoli registrati ed iscritti nel patrimonio della società

4 Sono indicati i servizi svolti da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

Eventi significativi del 2023

- > 21 gennaio 2023 – Cerimonia di inaugurazione di “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”. Progetto nato per il rilancio del territorio bergamasco e bresciano dopo la drammatica esperienza della pandemia da Covid-19 e che ha come obiettivo quello della rinascita attraverso la bellezza architettonica, culturale e paesaggistica delle due città.

La nomina di “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”, avvenuta nel luglio del 2020, è nata dalla scelta del Governo italiano di riconoscere la storia delle due città quale patrimonio artistico e culturale dell’Italia e valorizzare la loro cultura fatta di lavoro, solidarietà e innovazione. Per la prima volta, da quando il titolo “*Capitale Italiana della Cultura*” è stato istituito, sono state identificate due città in una sola Capitale.

Di seguito vengono descritti gli eventi che hanno caratterizzato la gestione operativa della **Capogruppo ATB Mobilità**.

Affidamento dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo ad ATB Mobilità

- > 28 dicembre 2023 – con Deliberazione di Giunta Comunale n. 758 viene deliberato di affidare i servizi per la mobilità del Comune di Bergamo ad ATB Mobilità per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 marzo 2024 e di affidare i medesimi servizi alle medesime condizioni contrattuali e di affidamento già previste. Tale affidamento pertanto proroga il termine che era stato precedentemente fissato nel 31 dicembre 2023 dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 428 del 3 agosto 2023.

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 758, inoltre, richiama il fatto che è stato avviato l’iter per l’approvazione in Consiglio Comunale degli atti funzionali all’affidamento in house dei Servizi alla mobilità del Comune di Bergamo alla società ATB Mobilità, sino al 31.12.2028, nel recepimento delle motivazioni giuridiche, tecniche ed economiche di cui alle relazioni di cui agli Articoli 14 e 17 del D. Lgs. 201/2022.

La gestione operativa del servizio di sosta su strada e in struttura

- > 1° aprile 2023 – ATB Mobilità, in attuazione di specifiche strategie condivise con il Comune di Bergamo, apre il Parcheggio di via Rovelli. Si tratta di un parcheggio riservato esclusivamente alla sosta dei bus turistici in arrivo in Città per “*Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023*”. In concomitanza con l’apertura del parcheggio, viene avviato in collaborazione con ATB Servizi un servizio di trasporto integrativo di trasferimento, mediante autobus dedicati o trenino turistico, verso Città Alta.
- > 28 luglio 2023 – ATB Mobilità, a seguito di un accordo sottoscritto con la proprietà, acquisisce la gestione del Garage San Marco; parcheggio situato in via Zelasco a Bergamo in una posizione strategica alle porte di Città Alta e in pieno centro, in una zona densa di attività economiche e luoghi di ritrovo.

Il progetto della linea **e-BRT** (Bus Rapid Transit) fra Bergamo Dalmine e Verdellino di ATB Mobilità

- > 4 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di ATB Mobilità approva l’aggiudicazione dell’affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva e dell’esecuzione lavori per la realizzazione del sistema **e-BRT**, alla società Vitali S.p.A. con un’offerta pari a 41,2 milioni di euro oltre IVA a cui si aggiungono i costi della sicurezza pari a 1,8 milioni di euro per un’offerta totale corrispondente a 43 milioni di euro. Con l’aggiudicazione si chiude la procedura per l’affidamento dell’appalto pubblicata lo scorso 28 dicembre 2022 con un

importo a base di gara, soggetto a ribasso, pari a 50,1 milioni di euro al netto di IVA.

L'acquisto dell'area "Ex Magazzini Generali" in via Rovelli

- > 30 ottobre 2023 – ATB Mobilità, in attuazione degli indirizzi strategici definiti dal proprio azionista (Comune di Bergamo), acquisisce la proprietà dell'immobile di via Rovelli a Bergamo per un valore di 5,5 milioni di euro oltre oneri di legge. L'operazione viene finanziata per 3 milioni di euro con risorse proprie della Società e per 2,5 milioni di euro mediante un finanziamento bancario con il Banco Popolare di Milano.

Corporate Governance

- > 28 giugno 2023 – In occasione dell'Assemblea degli Azionisti viene rinnovato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di ATB Mobilità fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Campagne di comunicazione e informazione

- > 19 settembre 2023 – nell'ambito della "Settimana europea della mobilità sostenibile", viene organizzato il convegno "**e-BRT** e T2 accelerano il passo della mobilità a Bergamo". L'obiettivo dell'incontro è quello di illustrare alla comunità della Città e dei comuni limitrofi come la mobilità a Bergamo cambierà volto grazie alle due nuove opere strategiche: l'**e-BRT**, Bus Rapid Transit, linea di bus elettrici in sede autonoma che collegheranno Bergamo con Dalmine e la stazione di Verdello, e la T2, la nuova linea di tram che porterà dalla stazione del capoluogo lungo la direttrice della Val Brembana fino a Villa d'Almè.

Il nuovo Codice Appalti

- > 31 marzo 2023 – viene pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D. Lgs 36/2023 afferente al nuovo codice appalti, rubricato "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", la cui entrata in vigore è avvenuta in data 1° Luglio 2023, con conseguente applicazione alle sole procedure avviate successivamente a tale termine.

Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (Autoferrotranvieri)

- > Nel corso del 2023 si è dato corso agli aumenti retributivi previsti dal rinnovo del CCNL autoferrotranvieri - internavigatori (TPL mobilità) siglato nel 2002 e già scaduto il 31 dicembre 2023. Gli aumenti retributivi prevedevano un aumento di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari di cui 30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023, nonché un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "*Fondo TPL salute*" e l'istituzione di una nuova indennità denominata "*indennità retribuzione ferie*" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Di seguito vengono descritti gli eventi che hanno caratterizzato la gestione operativa delle società controllate **ATB Consorzio**, **ATB Servizi** e **TEB**.

I Contratti di Servizio per il servizio di trasporto pubblico

- > 20 dicembre 2023 – con Delibera n. 20/2023 l'Assemblea dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Bergamo (nel seguito Agenzia del TPL di Bergamo) approva la prosecuzione del servizio di TPL con gli attuali gestori per il biennio 2024-2025 e conferisce mandato al Direttore Generale dell'Agenzia del TPL di Bergamo di procedere con l'affidamento delle quattro sottoreti in cui è articolato il bacino, oltre alla gestione ed ai

servizi della tramvia Bergamo-Albino secondo le modalità di cui all'articolo 5, paragr. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007;

- > 29 dicembre 2023 – con Determinazione n° 118/2023 e n° 119/2023 il Direttore Generale dell'Agenzia del TPL di Bergamo dispone, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell'art. 5, paragr. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007):
 - la prosecuzione da parte di ATB Consorzio (di conseguenza ATB Servizi quale consorziato) del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2025,
 - la prosecuzione da parte di TEB del servizio di trasporto pubblico tramviario tratta Bergamo – Albino fino al 31 dicembre 2025 alle condizioni previste dal *"Disciplinare per le attività prodromiche di esercizio e per il pre-esercizio della Tramvia Bergamo-Albino"* sottoscritto da Provincia e Comune di Bergamo con TEB il 23 aprile 2009.

La prosecuzione dell'affidamento è comunque prorogata e condizionata al subentro del nuovo affidatario scelto all'esito di procedura di evidenza pubblica, secondo gli indirizzi deliberati nella seduta del 20 dicembre 2023 dell'Assemblea dell'Agenzia del TPL di Bergamo.

Gli eventi che hanno caratterizzato il Servizio di Trasporto Pubblico

- > 17 aprile 2023 – Viene reintrodotta il *"Bonus Trasporti"* come previsto dal D.L. 14 gennaio 2023 n. 5, convertito con legge del 10 marzo 2023 n. 23 e dal decreto n. 4/2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Infrastrutture e dei Trasporti. Al termine della dotazione originaria di 100 milioni di euro, il fondo iniziale è stato poi successivamente reintegrato con 12 milioni di euro in settembre con il D.L. n. 131/2023 e poi ancora con ulteriori 35 milioni di euro a ottobre attraverso l'articolo 10 del D.L. n. 145/2023 (c.d. "Decreto Anticipi").
- > 10 luglio 2023 - Regione Lombardia con DGR XII / 611 delibera e conferisce mandato alle Agenzie per il TPL di adottare i rispettivi atti di competenza per la definizione dell'adeguamento delle tariffe 2023 da applicare, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, c. 5 del Regolamento Tariffario Regionale:
 - ai sistemi tariffari di competenza;
 - al titolo *"Io viaggio – Trenocittà"*;
 - all'agevolazione *"Io viaggio in famiglia – abbonamenti"*,

La DGR XII / 611 definisce di applicare, per l'anno 2023, l'adeguamento delle tariffe dei servizi di trasporto pubblico regionale per un valore pari al 4,81%.

Attenzione al cliente e campagne di comunicazione e informazione

- > 24 febbraio 2023 – Vengono presentati i risultati dell'indagine di *Customer Satisfaction* sui fattori di qualità attesa e percepita sul servizio di trasporto pubblico attraverso un'attività di indagine che tra fine novembre e inizio dicembre 2022, è stata rivolta a oltre 1.100 utenti. La valutazione sul servizio svolto da ATB Servizi nel suo complesso ottiene un voto medio di 7,8 (7,7 nel 2021) mentre quella di TEB un voto medio di 8,1. Questi dati evidenziano un gradimento complessivo degli utenti che rende ragione al servizio di qualità svolto da ATB Servizi e TEB.
Oltre alla *Customer Satisfaction*, è stata svolta anche la *Mystery Client*, un'indagine complementare, patrocinata da ASSTRA e condotta su un gruppo di 16 aziende a livello nazionale da rilevatori specializzati e formati che monitorano in modo anonimo il servizio erogato dall'azienda, comportandosi come normali clienti verificando, sempre su una scala

da 1 a 10, la rispondenza di una serie di indicatori predefiniti sul servizio offerto. Complessivamente è stato raggiunto un voto di 8,1 che pone il ATB tra le aziende più performanti del gruppo oggetto di analisi.

Investimenti per il rinnovo della flotta aziendale su gomma in ATB Servizi

- > Nel corso del 2023 inizia a concretizzarsi il rinnovamento del parco mezzi della società. In particolare, sono state ultimate tutte le consegne degli autobus i cui contratti di acquisto e fornitura erano stati sottoscritti negli esercizi precedenti. Nel corso del 2023 sono stati consegnati 35 autobus di cui 25 a metano (di cui 7 ibridi a metano) e 10 elettrici; 17 autobus (7 ibridi a metano e 10 elettrici) sono stati messi progressivamente in servizio sulle linee nel corso del 2023 e gli altri 18 autobus (metano) sono stati messi in servizio nei primi mesi del 2024. Si rimanda per una maggiore informativa al paragrafo "Investimenti per il rinnovo della flotta aziendale su gomma" della Relazione sulla Gestione.
- > Nel mese di luglio viene pubblicata la procedura aperta per la fornitura di n. 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie per un valore complessivo di 8,9 milioni di euro. La gara è suddivisa in due lotti: il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 metri; il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 metri (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 metri (urbano snodato) oltre i rispettivi sistemi di ricarica.

L'investimento degli 11 autobus elettrici è finanziato con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 –4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione di ATB Servizi del 20 dicembre 2023 la sopracitata gara viene aggiudicata per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. in funzione dei punteggi tecnici ed economici conseguiti.

Il progetto della nuova **linea tramviaria T2** della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè di TEB

- > 2 gennaio 2023 – viene pubblicato il bando di gara per la progettazione esecutiva, ed esecuzione dei lavori della Linea T2. La gara ha come finalità quella di individuare idonei operatori economici a cui affidare l'"*Appalto integrato di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la realizzazione della **linea tramviaria T2** della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè*".
- > 12 maggio 2023 – il Consiglio di Amministrazione di TEB delibera l'aggiudicazione del bando sopra descritto al raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) formato da Impresа Milesi geom. Sergio, G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie, Skoda Transportation e Impresа Edile Stradale Artifoni la realizzazione della progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori, la fornitura e l'attrezzaggio di n° 10 veicoli tramviari per la realizzazione della **linea tramviaria T2** della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè.
- > 7 luglio 2023 – viene sottoscritto il contratto per la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori e la fornitura dei tram della Linea T2 con il raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI) aggiudicatario della gara d'appalto per un importo finale di 176,4 milioni di euro.

Innovazioni tecnologiche

- > 9 novembre 2023 – prende avvio il **Sistema di Bigliettazione Elettronica** denominato “**AtBip**” sull’intera rete urbana servita da ATB Servizi e TEB. Il Sistema prevede la vendita dei titoli di viaggio obliterabili tramite supporto *Chip on Paper* (CoP), ossia un biglietto cartaceo che contiene al suo interno un chip sul quale vengono salvate le informazioni riguardanti il titolo di viaggio acquistato dal cliente. Sui biglietti elettronici, che sono ricaricabili e riutilizzabili, si possono caricare biglietti singoli, oppure carnet da 10 corse o biglietti turistici da 24 e 72 ore.

Corporate Governance

- > 28 giugno 2023 – In occasione dell’Assemblea degli Azionisti si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e fino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di ATB Servizi.

Certificazioni

- > maggio 2023 – A seguito dell’audit annuale effettuato dalla società TÜV Rheinland, organismo di certificazione leader a livello internazionale, tutte le linee aziendali di ATB Servizi (funicolari comprese), vengono certificate in conformità alla normativa europea UNI EN 13816 del 2002.

Relazione sulla gestione

Premessa

Il 2023 è stato un anno positivo per il Gruppo ATB caratterizzato dalla ripresa economica del territorio di Bergamo e provincia, e da un incremento delle iniziative culturali ed artistiche grazie all'evento di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*.

Si stima che siano stati 11,6 milioni i visitatori delle due città di Bergamo e Brescia, un numero che comprende sia le persone che hanno pernottato nelle infrastrutture ricettive sia quelle arrivate in giornata. Si tratta di un volume di visitatori superiore di circa il 40% rispetto a quelli registrati nel 2022, risultato importante che supera le aspettative iniziali del progetto, che stimava un +20% di visitatori. A contribuire a questi risultati è stato anche l'effetto mediatico dei "post" pubblicati dai visitatori sulle piattaforme "social" che hanno determinato un aumento "reputazionale" dell'immagine della Città di Bergamo. Il numero dei turisti stranieri è cresciuto più del numero dei visitatori italiani. Si stima che complessivamente, le presenze estere hanno inciso per il 51,2% del totale dei flussi registrati, numeri che fanno sperare che i risultati raggiunti non siano solo un effetto di breve periodo.

A contribuire al successo dell'evento *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"*, oltre ovviamente alle iniziative culturali e agli eventi messi in campo dalle amministrazioni comunali delle due città, è stata anche la collocazione territoriale e la vicinanza dell'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio. Infatti, si stima che siano stati quasi 16 milioni i passeggeri transitati dall'aeroporto nel corso del 2023. Si tratta di numeri che superano quelli raggiunti nel 2019 (pre-pandemia), pari a circa 13,9 milioni di passeggeri.

Per contro a livello mondiale sono continuate le tensioni legate al conflitto tra Russia ed Ucraina e al nuovo conflitto che sta affliggendo i territori di Israele e della Palestina. In conseguenza a tali eventi, sebbene con valori e tendenze inferiori a quelle registrate nel 2022, anche nel 2023 sono perdurate le tensioni sui prezzi delle *commodity* ma più in generale sui prezzi di tutti beni, anche quelli primari, tanto da spingere le Banche centrali a mantenere ancora alti i tassi di interesse al fine di contrastare la crescente inflazione. Ovviamente la tendenza del prezzo delle *commodities* (petrolio e gas) condiziona il settore del Trasporto Pubblico che fa un uso preponderante di queste risorse (gasolio, metano ed elettricità).

Al fine di consentire alle aziende di settore di proseguire la normale operatività, il Governo ha dispiegato una serie di interventi anche nell'anno 2023, come meglio dettagliati al paragrafo *"Gli interventi del Governo a sostegno delle aziende operanti nel trasporto pubblico locale"* della Relazione sulla Gestione, con l'obiettivo di ridurre gli effetti economici dell'andamento dei prezzi soprattutto nel primo semestre dell'anno.

Nel 2023, il Gruppo ATB ha costantemente lavorato per permettere ai cittadini e ai flussi turistici una migliore esperienza di accesso alla città con l'obiettivo di fornire servizi più integrati tra loro. L'anno che si è concluso, inoltre, è stato per il Gruppo ATB un anno di ripresa e di transizione verso un futuro sempre più sostenibile grazie agli investimenti in una flotta di veicoli più "green" che si sono concretizzati con la consegna nell'anno di 35 nuovi veicoli.

I Contratti di affidamento e la continuità aziendale

ATB Mobilità S.p.A.

ATB Mobilità è affidataria dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo in forza di specifici atti, per ultimo la Deliberazione di Giunta Comunale n. 758 del 28 dicembre 2023 che ha deliberato la prosecuzione dell'affidamento per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 marzo 2024 dei medesimi servizi e alle medesime condizioni contrattuali. Tale affidamento proroga il termine che era stato precedentemente fissato al 31 dicembre 2023 dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 428 del 3 agosto 2023.

Nello specifico i servizi affidati comprendono:

- a) gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale, nonché del servizio di studio, progettazione, appalto di lavori, realizzazione e gestione di impianti per la sosta di veicoli, nonché di parcheggi in sede propria, di superficie o in infrastruttura, ivi compresa l'attività di rilascio dei permessi di sosta;
- b) gestione del servizio di bike sharing nella città di Bergamo, con annessa fornitura, montaggio e installazione degli impianti necessari allo scopo;
- c) manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi a segnaletica verticale, segnaletica orizzontale, segnaletica luminosa, segnaletica temporanea e/o mobile e segnaletica complementare (incluso il sistema di indirizzamento ai Parcheggi e il sistema di Pannelli a Messaggio Variabile) presenti sul territorio del Comune di Bergamo;
- d) gestione del sistema telematico degli accessi alle Zone a Traffico Limitato/corsie riservate, ivi compresa l'attività del rilascio dei permessi di transito;
- e) la gestione del Sistema di Videosorveglianza Urbana e del Sistema di Telecontrollo Targhe del Comune di Bergamo, che comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere;
- f) la gestione del complesso immobiliare della Stazione Autolinee e dell'Urban Center di Bergamo, oltre alla gestione e regolazione dei transiti degli autobus.

Si evidenzia che nel corso del 2023 sono proseguiti i confronti tra ATB Mobilità e il Comune di Bergamo sull'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento e relativi servizi da parte del Comune. A tale scopo l'Amministrazione Comunale aveva dato incarico ad una società di consulenza esterna ed indipendente di esaminare il quadro dei rapporti economico-giuridici fra Comune ed ATB Mobilità al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per un affidamento unitario dei predetti servizi secondo il modello "in house providing".

Le verifiche e le risultanze emerse nei tavoli di confronto tra le parti hanno consentito ad ATB Mobilità di produrre una offerta tecnico-economica che ha sottoposto in data 19/12/2023 con prot. N° 0429952/2023 alla valutazione degli organi competenti dell'Ente.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 22 gennaio 2024, il Comune di Bergamo ha deliberato di:

- approvare gli atti funzionali all'affidamento *in house* dei Servizi alla mobilità del Comune di Bergamo alla società ATB Mobilità sino al 31/12/2028;
- di demandare a successive deliberazioni di Giunta Comunale l'approvazione dei disciplinari tecnici di affidamento;
- di dare mandato al Dirigente della Direzione Ambiente, Verde Pubblico e Mobilità per la sottoscrizione del Contratto di servizio tra il Comune e la società ATB Mobilità, nel rispetto dei principi in materia dell'*in house providing* decorsi 60 giorni dalla pubblicazione sul portale

ANAC relativo alla trasparenza dei servizi pubblici;

- di autorizzare il Dirigente della Direzione Ambiente, Verde Pubblico e Mobilità ad adottare le eventuali modifiche formali dello schema contrattuale che dovessero rendersi utili alla stipula;
- di approvare che il canone annuale omnicomprendente a carico di ATB Mobilità è pari a 1.650.000 euro;
- di dare atto che per la gestione e manutenzione del Sistema di Videosorveglianza Urbana e del Sistema di Telecontrollo Targhe, il Comune di Bergamo corrisponderà ad ATB Mobilità un corrispettivo di 430.000 euro oltre IVA.

Alla data di redazione del presente documento, sono in fase avanzata le attività di definizione dei disciplinari tecnici di affidamento funzionali alla sottoscrizione del contratto dei servizi tra Comune e ATB Mobilità; di fatto con l'atto sopra richiamato, la Capogruppo gestirà sino al 31.12.2028 i servizi di mobilità sopra richiamati. L'atto inoltre porta ad una riduzione del Canone di gestione che passa dagli attuali 2,1 milioni di euro a 1,65 milioni di euro, valore che dovrebbe assicurare uno stabile equilibrio economico finanziario della Società.

Le società controllate operanti nel trasporto pubblico locale

Le società del Gruppo ATB che operano nel settore del trasporto pubblico locale sono: ATB Consorzio, ATB Servizi e TEB.

In data 20 dicembre 2023, con Delibera n. 20/2023, l'Assemblea dell'Agenzia del TPL di Bergamo ha approvato la prosecuzione del servizio di TPL con gli attuali gestori per il biennio 2024-2025 e ha conferito mandato al Direttore Generale dell'Agenzia del TPL di Bergamo di procedere con l'affidamento delle quattro sottoreti in cui è articolato il bacino oltre alla gestione ed ai servizi della tramvia Bergamo-Albino secondo le modalità di cui all'art. 5, paragr. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

In data 29 dicembre 2023, con Determinazione n° 118/2023 e n° 119/2023, il Direttore Generale dell'Agenzia del TPL di Bergamo ha disposto, mediante apposito atto di imposizione (ai sensi dell'art. 5, paragr. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007):

- la prosecuzione da parte di ATB Consorzio (di conseguenza ATB Servizi quale socio consorziato) del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio dell'Area Urbana del Bacino di Bergamo fino al 31 dicembre 2025;
- la prosecuzione da parte di TEB del servizio di trasporto pubblico tramviario tratta Bergamo – Albino fino al 31 dicembre 2025 alle condizioni previste dal "*Disciplinare per le attività prodromiche di esercizio e per il pre-esercizio della Tramvia Bergamo-Albino*", sottoscritto da Provincia e Comune di Bergamo con TEB il 23 aprile 2009.

La prosecuzione dell'affidamento è comunque prorogata e condizionata al subentro del nuovo affidatario scelto all'esito di procedura di evidenza pubblica, secondo gli indirizzi deliberati nella seduta del 20 dicembre 2023 dell'Assemblea dell'Agenzia del TPL di Bergamo.

L'Atto Impositivo prevede inoltre per ATB Consorzio che:

- vengano riconosciute ad ATB Consorzio percorrenze annue pari 6.000.813 vetture.km equivalenti, di cui 5.600.813 relative ai servizi minimi su gomma e 40.000 vetture.km reali (pari a 400.000 vetture.km equivalenti) relative alle Funicolari di Città Alta e di San Vigilio, con una riduzione quindi dell'offerta di 100.000 vetture.km equivalenti (6.100.813 vetture.km equivalenti) rispetto al 2023;

- venga riconosciuto per ogni annualità un corrispettivo omni-comprendivo di adeguamenti inflattivi e premialità pari a 15.662.121,93 euro (IVA 10% compresa);
- si possa *“procedere nel corso del 2025 ad un adeguamento delle compensazioni economiche unitarie e totali in ragione della rilevazione del tasso di inflazione effettivo per il periodo dicembre 2023-dicembre 2024 e del tasso di inflazione programmato per il 2025 e procedere al conseguente maggior impegno di risorse finanziarie”*.

Per TEB l'Atto Impositivo prevede che le risorse annuali 2024 e 2025 destinate alla prosecuzione del servizio siano pari a 5.127.991,87 euro (IVA compresa) di cui: 3.225.430,87 euro finanziati dall'Agenzia del TPL di Bergamo, 1.101.280,50 euro dal Comune di Bergamo, 801.280,50 euro dalla Provincia di Bergamo. Nell'atto non sono previsti adeguamenti inflattivi alle risorse sopra richiamate.

Dopo un intenso confronto tra il comitato tecnico di ATB e l'Agenzia del TPL, in data 01 marzo 2024 l'Agenzia ha notificato ad ATB Consorzio la Determina del Direttore n. 12 del 2024 relativa alle modifiche all'atto impositivo per la prosecuzione del servizio approvato con la Determinazione n. 118/2023 che *“hanno la funzione di apportare le correzioni o integrazioni necessarie per risolvere possibili difficoltà applicative e garantire la speditezza e razionalizzazione dei processi”*.

Gli interventi del Governo a sostegno delle aziende operanti nel trasporto pubblico locale

Interventi normativi destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e destinati a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

A seguito della pandemia legata alla diffusione del Covid-19, il Governo aveva posto in essere una serie di interventi di sostegno agli operatori pubblici e privati del settore del trasporto pubblico.

Con distinti e separati provvedimenti lo Stato aveva finanziato i mancati ricavi tariffari per tutto il periodo di emergenza sanitaria, il cui termine è cessato il 31 marzo 2022, oltre ai servizi aggiuntivi che si sono resi necessari per potenziare il servizio di trasporto scolastico per effetto della ridotta capacità dei mezzi in forza delle norme sanitarie introdotte per l'emergenza Covid-19. Specificatamente, i beneficiari delle risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri e delle risorse destinate a finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico erano rappresentati dalle imprese di trasporto pubblico locale e regionale affidatarie dei servizi in regime di *net cost*, nonché gli enti affidanti di contratti di servizio in regime di *gross cost*.

ATB Consorzio, in quanto gestore di un contratto di servizio in regime di *net cost*, ha beneficiato di tali interventi.

Delle risorse stanziato dal Governo italiano, sono stati successivamente emanati gli atti che hanno definito la liquidazione e l'assegnazione delle risorse alle Regioni, agli Enti (Agenzie TPL o Comuni) e infine alle società di trasporto.

Nell'esercizio 2023, l'Agenzia del TPL di Bergamo, con Determina Dirigenziale n. 54/2023 del 19 maggio 2023 ha provveduto a liquidare 1.762.934 euro ad ATB Consorzio e 144.312 euro a TEB a titolo di acconto dei contributi per i mancati ricavi 2021. ATB Consorzio ha poi provveduto a rendicontare e liquidare per competenza ai propri Soci consorziati, tra cui ATB Servizi, la quota di sua spettanza pari ad 1.704.761 euro. Dato che l'Agenzia del TPL di Bergamo aveva con

Determina Dirigenziale n. 124/2022 del 29 dicembre 2022 provveduto a dichiarare l'accertamento e la riscossione da Regione Lombardia dei contributi sopra richiamati, le società ATB Servizi e TEB avevano già iscritto per competenza detto contributo nei propri bilanci chiusi al 31 dicembre 2022, pertanto nell'esercizio 2023 si è provveduto a rilevare solo l'effetto finanziario e non economico dei contributi sopra richiamati.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 468 del 27 dicembre 2023, è stato definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale) così come definito dal Decreto interministeriale n. 336 del 18/12/2023 e in riferimento alle risorse stanziare con Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477) e D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1).

L'importo impegnato e pagato dal MIT alle Regioni ammonta complessivamente a 392,9 milioni di euro (di cui 98.376.825,28 euro destinati a Regione Lombardia) pari all'80% del fabbisogno "mancati ricavi" rendicontato all'Osservatorio TPL per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 marzo 2022.

Allo stato attuale si è in attesa della definizione e riparto alle società di trasporto delle risorse di cui sopra da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni).

Rimborso delle accise sul gasolio per autotrazione per le società che operano nel settore del trasporto pubblico locale

Si evidenzia che, per effetto del venir meno delle misure a carattere temporaneo succedutesi nel corso dell'anno 2022, a decorrere dal 1° gennaio 2023 ha ripreso efficacia il beneficio fiscale previsto dal punto 4 – bis della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95.

Il beneficio spetta alle imprese che operano nel settore del trasporto pubblico locale, ma sono esclusi dall'applicazione dell'aliquota di accisa e dal conseguente rimborso i consumi di gasolio per autotrazione impiegato dai veicoli di categoria euro 4 o inferiore.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Gruppo ATB ha iscritto contributi afferenti al rimborso dell'accisa alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico per 75.752 euro mentre nell'esercizio 2022 detti contributi ammontavano a 46.780 euro.

Interventi a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale

Il 15 maggio 2023 viene pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il Decreto interministeriale n. 128 che definisce le procedure per la ripartizione e l'assegnazione di 320 milioni di euro destinati al trasporto pubblico per il riconoscimento dei contributi per l'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica sostenuti nel secondo quadrimestre 2022. I fondi erano stati previsti e stanziati con il D.L. n. 176 del 18 novembre 2022 (art. 1 comma 1), convertito con Legge n. 6 del 13 gennaio 2023, "Decreto aiuti quater".

Il sopracitato Decreto Legge riconosce un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e per il carburante acquistati ed impiegati nell'attività economica.

Entrando nel merito del Decreto interministeriale n. 128 del 15 maggio 2023, all'articolo 1 si definisce la ripartizione delle risorse complessivamente stanziare, pari a 320 milioni, assegnando 80 milioni di euro a titolo di contributi per far fronte all'incremento del costo del carburante nel secondo quadrimestre 2022 e 240 milioni di euro a titolo di contributi per far fronte

all'incremento del costo dell'energia elettrica nello stesso periodo.

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 469 del 27 dicembre 2023 è stato definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per mitigare l'incremento del costo dei carburanti ed energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale e regionale su strada relativamente al II e III quadrimestre 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale).

L'importo impegnato e pagato ammonta a 179,42 milioni di euro di cui:

- 65,1 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo dell'energia elettrica sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunare, marittimo o ferroviario, di cui al D.L. n. 176/2022;
- 96,47 milioni di euro quale contributo per l'incremento del costo del carburante sostenuto nel secondo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunare, marittimo o ferroviario, di cui al D.L. 115/2022 ed al D.L. n. 176/2022;
- 17,84 milioni di euro quale contributo destinato all'incremento del costo dei carburanti sostenuto nel terzo quadrimestre 2022, per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lagunare, marittimo o ferroviario, di cui al D.L. n. 144/2022.

Per quanto sopra esposto ed in funzione delle risorse al momento erogate alle società di trasporto pubblico, il Gruppo ATB ha provveduto ad iscrivere complessivamente nell'esercizio 2023 un credito d'imposta di 330.827 euro (515.853 euro nell'esercizio 2022), che è stato rilevato alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico. Il suddetto Credito d'imposta è già stato completamente compensato nell'esercizio 2023 unitamente a quello che risultava residuo al 31 dicembre 2022 che era pari a 386.632 euro ed era iscritto alla voce II Crediti, sottovoce "Crediti tributari" dello Stato Patrimoniale.

Alla data attuale si è invece ancora in attesa di conoscere il riparto definitivo alle società di trasporto delle risorse definite con il Decreto del MIT n. 469 del 27 dicembre 2023 da parte delle Regioni ed Enti (Agenzie TPL o Comuni).

La gestione operativa di ATB Mobilità S.p.A.

Nel 2023, la Capogruppo ATB Mobilità ha dato attuazione agli obiettivi e alle strategie che sono stati condivisi con il Comune di Bergamo.

Nell'ambito della gestione della sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, il 1° aprile 2023, è stato aperto il Parcheggio di via Rovelli. Si tratta di un parcheggio riservato esclusivamente alla sosta dei bus turistici in arrivo in Città per l'evento "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura".

Il progetto, studiato da ATB Mobilità in collaborazione con il Comune di Bergamo, aveva come obiettivo quello di integrare un servizio di sosta con quello di trasporto offrendo servizi di mobilità alternativi per raggiungere il centro storico oltre che di ridurre l'afflusso dei gruppi turistici organizzati presso la funicolare di Città Alta. Inoltre, si voleva decongestionare il traffico del centro città dalla circolazione dei bus turistici ed eliminare la sosta irregolare degli stessi per convogliarla in una zona più periferica della città.

Pertanto, contestualmente con l'apertura del nuovo parcheggio si è:

- inibita la sosta di lungo termine e giornaliera dei bus turistici nel quartiere Santa Lucia e nella zona delle piscine Italcementi, consentendo, quindi, il recupero di stalli di sosta gratuiti per la sosta delle auto da parte dei residenti;
- istituito, in collaborazione con ATB Servizi, un servizio di trasporto integrativo di trasferimento mediante autobus dedicati o trenino turistico verso Città Alta.

Per l'apertura del parcheggio ATB Mobilità ha, con tempi record, provveduto a rendere agibile un'area che era stata completamente abbandonata nel tempo attraverso la sistemazione dell'ufficio adibito alla guardiana, l'asfaltatura del parcheggio, la progettazione della segnaletica a terra nonché la sua realizzazione, i sistemi di accesso ed uscita dal parcheggio mediante sbarre comandate da remoto e infine un sistema di illuminazione notturna del parcheggio mediante torri faro. Un investimento complessivo pari a circa 328 mila euro.

Il 28 luglio 2023, ATB Mobilità ha avviato la gestione del parcheggio denominato "**Garage San Marco**" situato in via Zelasco a Bergamo in una posizione strategica alle porte di Città Alta e in pieno centro città con una capienza di 205 posti auto su un unico piano interrato. La gestione del "Garage San Marco" nasce dall'accordo con la società proprietaria del parcheggio, che ha individuato e riconosciuto in ATB Mobilità le competenze maturate nell'ambito della sosta in struttura. L'acquisizione della gestione del "Garage San Marco", proprio per la sua posizione logistica all'interno della Città di Bergamo, rientra nella strategia di ATB Mobilità di offrire servizi che integrino l'utilizzo dell'auto privata con i mezzi pubblici. Infatti, nelle immediate vicinanze del parcheggio si trovano la stazione della funicolare di Città, le fermate della Linea 1 e la ciclo stazione La BIGi con Ebike elettriche.

Con la gestione di ATB sono stati avviati nel corso del 2023 e nei primi mesi del 2024 i seguenti progetti:

- ampliamento dell'orario di apertura h24 (7 giorni su 7), mentre all'avvio della gestione del parcheggio gli orari di apertura erano dalle 6:30 alla 1:00 (7 giorni su 7);
- ammodernamento dei sistemi di pagamento mediante l'introduzione di una cassa automatica aggiuntiva, operante sia con contanti che con carte bancarie, e una colonnina di pagamento posta all'uscita del parcheggio. Quest'ultima, attraverso la lettura della targa in entrata ed in uscita, indica su un display la tariffa da pagare consentendo al cliente, restando comodamente seduto in auto, di pagare avvicinando la propria carta bancaria al lettore posto sulla colonnina in uscita;
- collaborazione con aziende che impiegano sistemi di pagamento automatici che leggono i dati della vettura e addebitano la tariffa mediante un "trasponder" collocato sulla stessa vettura.

Nell'ambito della gestione del sistema di videosorveglianza urbana per il Comune di Bergamo, ATB Mobilità ha realizzato e concluso il progetto che le era stato affidato dal Comune di Bergamo con Delibera di Giunta Comunale n° 621 del 23 dicembre 2021 del valore di 462.500 euro; tale progetto prevedeva l'ampliamento del sistema di videosorveglianza comunale mediante il posizionamento di 28 nuovi impianti di ripresa. L'incarico sopra descritto, convenzionalmente identificato come "Fase II", è conseguente a quello già realizzato da ATB Mobilità nel 2018 e 2019, convenzionalmente identificato come "Fase I", che si era concluso con l'installazione di 21 nuovi impianti di ripresa e 86 ammodernamenti di impianti pre-esistenti. L'ampliamento del sistema di videosorveglianza, incluso il potenziamento del sistema hardware e software del centro installato presso il Comando di Polizia Locale, costituisce per l'Amministrazione Comunale

uno degli obiettivi rilevanti per la sicurezza cittadina, in termini di controllo del territorio, di prevenzione dei fenomeni di illegalità, di repressione dei reati e di coordinamento operativo tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale. L'affidamento delle installazioni e della gestione del servizio ad ATB Mobilità costituisce motivo di orgoglio a dimostrazione del riconoscimento dell'Amministrazione Comunale alle competenze e al know how che ATB Mobilità ha maturato nell'ambito dei sistemi di videosorveglianza. Si evidenzia che nel 2024 termineranno i lavori per l'installazione di ulteriori 26 nuovi impianti di ripresa che sono stati commissionati ad ATB Mobilità dal Comune di Bergamo con Determinazione Dirigenziale n° 0165/22 del 23 dicembre 2022, per un valore complessivo di affidamento pari a 400.000 euro, convenzionalmente identificato come "Fase III".

Nell'ambito della gestione degli impianti adibiti al controllo degli accessi alle Zone a Traffico Limitato (ZTL), con Delibera di Giunta Comunale n° 600 del 24 novembre 2022, il Comune di Bergamo ha dato incarico ad ATB Mobilità per la realizzazione, nonché della successiva gestione, del progetto di estensione della rete dei varchi elettronici ZTL della Città tenuto conto anche dell'apertura del Parcheggio della "Fara". L'incarico, del valore di 500.000 euro, prevede l'ampliamento delle fasce orarie e dei giorni di attivazione della ZTL dei Colli, l'introduzione di nuovi varchi presso la Porta di San Lorenzo e infine ulteriori varchi ZTL sulle vie di accesso a Città Alta, così da limitare gli episodi di attraversamento della stessa da parte del traffico veicolare cittadino. Complessivamente l'intervento prevede l'installazione di 12 nuovi varchi elettronici, il riposizionamento di 4 attuali varchi, il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche di centro ed infine interventi sulla segnaletica orizzontale. Nell'aprile 2023, ATB ha dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento della fornitura e posa dei sistemi di cui sopra. Il cronoprogramma dei lavori prevede la loro ultimazione nel primo semestre 2024.

Nell'ambito del servizio e gestione del rilascio dei permessi di transito nelle zone a traffico limitato, il 1° luglio 2023 ATB Mobilità ha introdotto una nuova modalità per il rilascio del contrassegno ai richiedenti andando quindi a semplificare e digitalizzare la procedura. I richiedenti possono stampare il contrassegno comodamente da casa, effettuando l'accesso o la registrazione del proprio "profilo utente" al servizio disponibile su sito www.atb.bergamo.it.

L'obiettivo era quello di ridurre le code e le attese presso lo sportello di Via Monte Gleno 13, unico punto di rilascio dei permessi. Il contrassegno cartaceo, che dovrà essere sempre esposto sul parabrezza del veicolo prescelto, è dotato di un codice QR univoco, che darà la possibilità agli agenti della Polizia Locale e agli Ausiliari del Traffico di controllare in tempo reale la validità del documento in abbinamento alla targa del veicolo a cui è associato.

Nell'ambito della manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica su strada, con Determinazione Dirigenziale n° 171 del 1° dicembre 2021, il Comune di Bergamo ha dato incarico ad ATB Mobilità di realizzare la segnaletica dedicata per le ciclovie della Città di Bergamo per un valore di 176 mila euro. Il progetto ha come obiettivo quello di ampliare le piste ciclabili in ambito urbano come previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Bergamo. Tali risorse sono finanziate dal MIT con Decreto Ministeriale n° 344 del 12 agosto 2020 denominato "*Risorse destinate a Ciclovie Urbane*". Le attività di ATB Mobilità, iniziate nell'esercizio 2022, si sono concluse nel 2023.

Nell'ambito degli interventi per la mobilità, il 30 ottobre 2023, in attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Comune di Bergamo, ATB Mobilità acquisisce la proprietà dell'immobile di via Rovelli a Bergamo per un valore di 5,5 milioni di euro oltre oneri di legge. L'operazione viene finanziata per 3 milioni di euro con risorse proprie della Società e per 2,5 milioni di euro mediante un finanziamento bancario con il Banco Popolare di Milano della durata di 12 anni. L'operazione

è ritenuta strategica in quanto l'immobile è collocato in una zona limitrofa all'area di Porta sud e al nuovo Polo Intermodale, la cui realizzazione richiederà, tra l'altro, la costruzione di un nuovo deposito degli autobus che sono adibiti al servizio TPL extraurbano della Provincia di Bergamo che comporterà di conseguenza lo spostamento dell'attuale deposito occupato da Arriva Italia S.p.A. presso la Stazione di Bergamo.

Nell'ambito della gestione delle infrastrutture, il 2 gennaio 2023 vengono avviati gli interventi di manutenzione straordinaria sulla Funicolare di Città Alta. Si tratta di interventi quinquennali prescritti dalla normativa di settore che prevedono controlli di revisione delle componenti meccaniche, elettriche ed elettroniche. Oltre ai sopracitati interventi agli inizi del 2024 è prevista la sostituzione della fune traente della Linea 1. I lavori, totalmente contribuiti da Regione Lombardia, sono stati affidati ad aziende specializzate nel settore ovvero la Leitner S.p.A. e EEI (Equipaggiamenti Elettronici Industriali) e Tec Pro S.r.l.. Durante il periodo di parziale riduzione del funzionamento della funicolare (una delle due linee anche se in alternanza è sempre rimasta attiva) il collegamento tra città Bassa ed Alta è stato garantito dal potenziamento dei servizi su gomma effettuati da ATB Servizi.

Nell'ambito delle strategie per un futuro sostenibile, ATB Mobilità riveste ruolo di partner nell'ambito dei progetti "CE4CE" e E-MED, entrambi volti a sviluppare soluzioni e strategie di valorizzazione dell'economia circolare e dell'efficientamento energetico nel settore del Trasporto Pubblico. Si tratta di progetti che vedono il coinvolgimento di ICLEI, UITP e EIT Mobilità Urbana/Materie prime anche al fine di dare la massima diffusione delle buone pratiche che saranno implementate nei progetti.

ATB Mobilità, nell'ambito del progetto, è stata incaricata di affrontare le tematiche sopra esposte anche nell'ambito degli interventi già in corso di esecuzione con riferimento particolare:

- alla pianificazione di una nuova linea **e-BRT** (*Electric – Bus Rapid Transit*) a Bergamo;
- alla riorganizzazione del futuro nodo intermodale della città di Bergamo (Progetto Porta Sud) al fine di migliorare le sinergie tra ferrovia, tramvia (linea T1 e futura linea T2), sistema di autobus urbani ed extraurbani e parcheggio di interscambio, con un focus specifico sull'efficienza energetica, compresa la possibilità di creazione da fonti rinnovabili;
- allo sviluppo della rete di infrastrutture pubbliche per i veicoli elettrici.

Nel progetto CE4CE e E-MED, ATB mira ad acquisire *know-how* per individuare criteri di acquisto, che soddisfano il tema dell'economia circolare, per i prossimi autobus elettrici e a ricercare soluzioni per la manutenzione predittiva degli stessi autobus elettrici nonché a favorire logiche di efficientamento energetico anche attraverso l'adesione a Comunità Energetiche Rinnovabili.

La gestione operativa delle società controllate nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico

Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale, il Gruppo ATB attraverso le proprie società ATB Servizi, ATB Consorzio e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha operato sulla gestione operativa del servizio avendo come riferimento le rimodulazioni e i potenziamenti del servizio di trasporto previsti e condivisi con il Comune di Bergamo.

Relativamente all'ambito del territorio del Comune di Bergamo, nel corso del 2023 il servizio di TPL, dal punto di vista dell'offerta, è stato modulato e potenziato in funzione degli eventi legati a "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" tra questi si citano:

- la cerimonia di inaugurazione di "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"

- avvenuta il 21 gennaio 2023;
- la *"Festa delle Luci"* tenutasi dal 17 al 26 febbraio 2023; evento che ha visto l'illuminazione di Città Alta attraverso 12 particolari e suggestive installazioni luminose. Per l'intera durata dell'evento, è stato intensificato il servizio di trasporto pubblico serale e il numero di corse della linea 1 (dalla Stazione ferroviaria a Città Alta) e quelle della Funicolare di Città Alta e ha prolungato l'orario di servizio delle linee 3, 5, 6 e 8 così come quella della linea tramviaria di TEB. L'evento è stato eccezionale ed ha comportato un grande afflusso di visitatori che hanno invaso ed animato la Città Alta di Bergamo. Per tale evento le vendite registrate, soprattutto per la linea della funicolare che collega Città Bassa con la Città Alta, sono state eccezionali e irripetibili;
 - l'avvio, a partire dal 1° aprile 2023 e per il secondo anno consecutivo, del progetto *"Bergamo City Tour"* iniziativa dedicata alla scoperta di Bergamo e delle sue bellezze;
 - l'apertura dal 5 maggio 2023 al 24 settembre 2023 del servizio di trasporto della Funicolare San Pellegrino, presso l'omonimo Comune. L'affidamento del servizio, per il secondo anno consecutivo, è orgoglio delle capacità e delle competenze riconosciute al Gruppo ATB. A conferma della qualità del servizio, anche per il 2024, il Comune di San Pellegrino ha affidato la gestione della funicolare al Gruppo ATB;
 - nel mese di maggio 2023, in occasione di *"Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023"* e visto l'aumento dei turisti, ATB Servizi ha intensificato il collegamento fra la Città di Bergamo con l'aeroporto di Orio al Serio raddoppiando le corse della Linea 1 attraverso l'istituzione di una nuova linea diretta *"1 Express"* con collegamento tra la stazione di Bergamo e l'Aeroporto. Il potenziamento del servizio è frutto di un accordo tra ATB Servizi e SACBO, la società che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio.

Nel mese di novembre 2023 ha preso avvio il **Sistema di Bigliettazione Elettronica** denominato **"AtBip"** sull'intera rete urbana. Il Sistema prevede la vendita dei titoli di viaggio obliterabili tramite supporto **Chip on Paper (CoP)**, ossia un biglietto cartaceo che contiene al suo interno un chip sul quale vengono salvate le informazioni riguardanti il titolo di viaggio acquistato dal cliente. L'avvio iniziale del **Sistema di Bigliettazione Elettronica** consente di caricare sul medesimo supporto **Chip on Paper** più quantità di biglietti purché della stessa tariffa, attualmente sono gestibili mediante il supporto alcune tipologie di biglietti nel dettaglio:

Biglietti ordinari (da 1 a 5 zone);

Carnet 10 corse (da 1 a 5 zone);

Biglietti turistici (24 ore Bergamo e intera rete; 72 ore intera rete).

Il supporto *Chip on Paper* è pertanto **ricaricabile e riutilizzabile**, anche più volte. Per farlo è sufficiente presentarlo in ATB Point, oppure presso una delle rivendite abilitate, riconoscibili dal logo "AtBip". Nel primo semestre 2024 si prevede l'introduzione della **"Smart Card"**, ossia di una tessera di riconoscimento del cliente che contiene al suo interno un chip sulla quale sarà possibile caricare tutte le altre tipologie di biglietti e gli abbonamenti.

Alla luce degli eventi e dei fatti precedentemente narrati, gli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati, per ATB Servizi, pari a 14.593.475 euro (12.076.371 euro nel 2022), con un incremento rispetto al 2022 di 2.517.104 euro, pari al +20,75%, mentre per TEB, pari a 1.429.463 euro (1.331.399 euro nel 2022), con un incremento rispetto al 2022 di 98.064 euro, pari al +7,4%.

Le attività e le iniziative in corso nell'ambito della gestione interna del Gruppo ATB

In ambito organizzativo interno, il Gruppo ATB ha operato al fine di adeguare le procedure e l'organizzazione interna in funzione delle novità che hanno caratterizzato l'esercizio 2023, quali ad esempio l'introduzione di un nuovo software per la pianificazione del servizio e gestione delle risorse specifico per le aziende di trasporto pubblico e del nuovo codice appalti.

Il nuovo software consente la programmazione ottimizzata del servizio di trasporto pubblico mediante algoritmi che consentono di pianificare i turni di impiego del personale e la vestizione giornaliera del medesimo. L'introduzione del nuovo software ha determinato un cambiamento culturale e l'aggiornamento di processi che erano ormai consolidati. Basti pensare alla digitalizzazione dei turni di servizio che, se prima erano cartacei, ora sono disponibili su qualsiasi applicativo (smartphone, tablet, computer). In quest'ottica sono state programmate ulteriori implementazioni e attività che mirano alla semplificazione e alla digitalizzazione dell'intero processo di programmazione e gestione del servizio.

Per fronteggiare al meglio la sfida di digitalizzazione del ciclo degli acquisti e degli appalti, la Capogruppo ATB Mobilità, che come è noto svolge un'importante ruolo nella gestione ed organizzazione di tutte quelle attività amministrative, legali e di acquisti per le proprie società controllate, ha deciso di potenziare l'Area Legale e Contratti con figure specializzate nella gestione dell'IT e dotate di adeguate competenze in modo da supportare trasversalmente il Gruppo ATB nella Transizione Digitale. Dal 1° Gennaio 2024 la predetta Area, infatti, è divenuta, "Area Legale, Contratti e Digitalizzazione".

Nell'esercizio 2023 l'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione ha operato in continuità con l'anno precedente nelle seguenti macroaree:

- approvvigionamento di beni, servizi e lavori, dalla fase della programmazione sino all'acquisto;
- gestione del Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale;
- recupero crediti.

Si riportano le macro-attività che hanno contraddistinto la gestione 2023:

Approvvigionamento di beni, servizi e lavori

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, con efficacia a decorrere dalla data del 1° Luglio 2023, si è provveduto ad adottare il nuovo Regolamento interno per la disciplina dei contratti per lavori e per forniture di beni e servizi, delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 7 settembre 2023, adattandolo alla novità introdotte ed alle previsioni specifiche previste per gli appalti nei settori speciali.

In particolare, si è puntato a fornire uno strumento snello, di facile applicazione e che agevoli, nel rispetto della norma, l'iter procedurale di acquisto.

Per questo motivo si segnalano i contenuti essenziali:

- si formalizza il modello organizzativo del Gruppo ATB, con riconoscimento nella Capogruppo del ruolo di stazione Appaltante e del Responsabile dell'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione di RUP per gli acquisti inferiori a 40 mila euro;
- si inserisce, come chiesto dall'ANAC e come prescritto dal Codice, una norma che determini le modalità di controllo a campione, da parte della Stazione appaltante, dei requisiti dei

propri fornitori iscritti all'Albo;

- si disciplina il principio di rotazione in quanto il Codice riconosce:
 - in capo a tutte le stazioni la possibilità di derogare da tale principio per importi inferiori a 5 mila euro;
 - alle stazioni appaltanti operanti nei settori speciali (ATB Servizi e TEB, residualmente ATB Mobilità) la facoltà di auto-determinazione nel rispetto dei principi del Codice stesso;
- si disciplinano le procedure di affidamento sottosoglia, dando evidenza che il Gruppo ATB è dotato di un Proprio Albo Fornitori; motivo per cui, il ricorso all'indagine di mercato è solo un'opzione residuale in caso di mancanza di fornitori iscritti idonei per lo specifico appalto;
- si snellisce la nomina della Commissione, delegando tale passaggio al Presidente o al Direttore Generale, dove si specifica che il Consiglio di Amministrazione si limita ad indire la gara delegando il Direttore Generale, con il supporto della struttura competente all'espletamento di tutte le fasi sino all'aggiudicazione, che resta, invece, di competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, sfruttando una novità del Codice si riconosce che in Commissione vi possa essere anche il RUP che, in caso di procedure sottosoglia, può anche essere il Presidente.

Tra le disposizioni meritevoli di trattazione che sono state introdotte dal Nuovo Codice Appalti, si segnala l'efficacia, con decorrenza 1° Gennaio 2024, della digitalizzazione del ciclo di vita degli appalti, secondo cui le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione devono essere gestite, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, attraverso piattaforme certificate e servizi digitali fra loro interoperabili.

Le piattaforme digitali, compresa quella di cui si è dotata il Gruppo ATB, sono state certificate a ridosso della scadenza del periodo transitorio, con conseguente poco tempo a disposizione per il collaudo delle stesse e dei nuovi processi.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni normative richiamate, dal 1° gennaio 2024, le piattaforme di *e-procurement* certificate ed interoperabili con la Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (di cui il Gruppo ATB è già dotato), consentono l'accesso tramite credenziali Spid, per usufruire delle funzionalità collegate all'interoperabilità con sistemi terzi, tra cui: la richiesta e il perfezionamento dei CIG, le comunicazioni ad ANAC, la pubblicazione dei bandi sulla GUUE e altre funzioni che verranno rilasciate da ANAC nel corso del 2024. A tal fine è stato altresì necessario dotarsi di un codice IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi).

Per quanto sopra esposto, ad inizio anno si sono registrate una serie di criticità a livello nazionale e di "sistema" che hanno comportato un periodo di rallentamenti per gli appalti pubblici ma che ATB ha saputo prontamente fronteggiare.

Gestione Contenzioso, giudiziale e stragiudiziale

L'Area Legale, Contratti e Digitalizzazione è di supporto, in maniera trasversale, alle varie funzioni aziendali con l'obiettivo di garantire consulenza nella gestione dei rapporti contrattuali e di eventuali problematiche, con la finalità di evitare, laddove possibile, dispendiosi contenziosi giudiziali.

Recupero Crediti

Nel corso del 2023, è stato rilevato, soprattutto per la Capogruppo ATB Mobilità, un peggioramento dell'incasso di quei crediti derivanti dalla attività di locazioni di beni immobili.

Tant'è che, nel corso del 2024, è stato deciso di affidare ad una società esterna l'incarico di recuperare i crediti scaduti. Il rischio legato alla recuperabilità dei crediti è stato opportunamente gestito e valutato mediante l'aggiornamento del "Fondo svalutazione crediti".

Commento ai risultati del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB per l'esercizio 2023

Il bilancio consolidato Gruppo ATB al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato positivo di 368.551 euro (di cui un utile di pertinenza del Gruppo di 348.332 euro), in aumento di 461.922 euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente in cui era negativo e pari a 93.371 euro (di cui una perdita di pertinenza del Gruppo di 248.799 euro). Ad incidere su tale risultato è stato un incremento dei ricavi, riconducibile all'impulso che l'evento "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" ha dato al territorio e provincia di Bergamo nonché all'affluenza turistica che l'aeroporto di Orio al Serio ha generato sul territorio. Per contro si è assistito anche ad un incremento dei costi di produzione penalizzati dall'instabilità dei prezzi quale conseguenza del perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina.

Il "Valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 51.312.625 euro nel 2022 a 51.719.768 euro nel 2023 con un incremento di 407.143 euro pari al +0,8% rispetto all'anno precedente.

I "Costi della produzione" passano da 51.423.643 euro nel 2022 a 52.446.965 euro nel 2023, con un incremento di 1.023.322 euro, pari al +2,0%, rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è negativa e pari a 727.197 euro, superiore a quella registrata nell'esercizio precedente, in cui era negativa e pari a 111.018 euro.

Gli "Oneri e proventi finanziari" nell'esercizio 2023 sono positivi e pari a 1.245.080 euro mentre, quelli registrati nel 2022 erano positivi e pari a 3.790 euro, con una variazione complessiva positiva di 1.241.290 euro. Analizzando nel dettaglio la presente Voce, essa si compone di:

- "Proventi finanziari" per 1.296.448 euro, che registrano una variazione positiva di 1.154.796 euro rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 141.652 euro
- "Oneri finanziari" per 51.368 euro, che registrano anch'essi una variazione positiva di 86.494 euro rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 137.862 euro. Negli "Oneri finanziari" sono ricompresi gli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2023 sul mutuo bancario della Capogruppo ATB Mobilità e sui mutui bancari di TEB, nonché in misura minore agli interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

Le "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" nell'esercizio 2023 sono negative e pari a 116.933 euro, mentre quelle registrate nel 2022 erano positive e pari a 10.564 euro, con una variazione complessiva negativa di 127.497 euro.

Il "Risultato prima delle imposte" è positivo e pari 400.950 euro, mentre nell'esercizio precedente presentava un saldo negativo di 96.664 euro, registrando quindi una variazione positiva di 497.614 euro.

Le "Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" presentano un saldo negativo di 32.399 euro, dovuto a imposte dell'esercizio corrente, mentre nel 2022 erano sempre positive e pari a 3.293 euro ma dovute al conguaglio sulle imposte dell'esercizio precedente.

Il "Patrimonio Netto Consolidato" al 31 dicembre 2023 ammonta a 67.017.690 euro (66.655.188 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in aumento di 362.502 euro, corrispondente al risultato positivo dell'esercizio per 368.551 euro e alla variazione negativa

delle altre riserve per 6.053 euro.

Al 31 dicembre 2023 il "Patrimonio Netto di Gruppo" ammonta a 58.364.239 euro (58.024.378 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in aumento di 339.861 euro mentre il "Patrimonio Netto di Terzi" ammonta a 8.653.451 euro (8.630.810 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in aumento di 22.641 euro.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2023 e 2022 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente, per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

		2023	2022
Voce del Conto Economico	Utile (Perdita) dell'esercizio	368.551	(93.371)
Valore della Produzione - Voce A5	Altri ricavi e proventi	-	(3.528.173)
Costi della Produzione - Voce B9	Costi del personale (Indennità Ferie)	-	404.770
Costi della Produzione - Voce B14	Oneri diversi di gestione	126.498	-
Proventi ed Oneri Finanziari - Voce 16) - d	Altri proventi finanziari	(1.229.995)	-
Totale effetti non ricorrenti		(1.103.497)	(3.123.403)
Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata		(734.946)	(3.216.774)

Nell'esercizio 2023, alla voce "Altri ricavi e proventi" non si rilevano ricavi non ricorrenti, mentre nell'esercizio 2022 ammontavano a 3.528.173 euro e si riferivano ai "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari 2021-2022" derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. Tali ricavi vengono considerati non ricorrenti in quanto dipendono dalle risorse che il Governo dispone per il settore del trasporto pubblico. Alla data di redazione della presente relazione non risultano deliberati ed erogati "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" a favore delle società di trasporto pubblico sebbene il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con Decreto n. 468 del 27 dicembre 2023, ha definito l'impegno e il contestuale pagamento dei contributi per la compensazione dei minori ricavi tariffari dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022 a favore di ciascun soggetto beneficiario (Regioni/Province autonome e aziende di competenza statale), in riferimento alle risorse stanziare con Legge 197 del 29 dicembre 2022 (art. 1 comma 477) e D.L. n. 145/2023 del 18 ottobre 2023 (art. 10 comma 1).

Nell'esercizio 2023, alla voce "Costi del personale", non si rilevano costi non ricorrenti, mentre nell'esercizio 2022 ammontavano 404.770 euro e si riferivano all'effetto combinato dei seguenti eventi: da un lato al riconoscimento ad ogni dipendente di una indennità, per ogni giornata di ferie fruita ante 1° luglio 2022, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2022, dall'altro ai maggiori oneri sostenuti dalla Società per il riconoscimento di una "indennità retribuzione ferie" del valore di 8 euro, così come definito dal rinnovo del CCNL, calcolata sui giorni di ferie fruibili dai dipendenti a decorrere dal 1° luglio 2022.

La Voce "Oneri diversi di gestione" per 126.498 euro, mentre nell'esercizio 2022 non si rilevavano importi non ricorrenti, accoglie l'indennizzo e il rimborso delle spese processuali che la società TEB ha liquidato a Metropolitana Milanese a seguito della sottoscrizione, nel mese di

novembre, dell'atto transattivo conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 03461/2023 del 4 aprile 2023 sul ricorso promosso dalla stessa Metropolitana Milanese S.p.A..

La Voce "Altri proventi finanziari" per 1.229.995 euro, mentre nell'esercizio 2022 non si rilevavano importi non ricorrenti, accoglie agli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle elevate disponibilità liquide che il Gruppo ATB ha avuto nel corso dell'esercizio 2023 e dall'andamento dei tassi di interesse, dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati. Tali proventi vengono considerati non ricorrenti in quanto le disponibilità liquide che il Gruppo ATB ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 non derivano dalla gestione ordinaria d'impresa ma dagli acconti ricevuti dagli Enti a valere sugli investimenti per il progetto **e-BRT** e della nuova Linea T2, nonché per l'acquisto dei nuovi autobus. Nel momento in cui il Gruppo ATB procederà a pagare i fornitori, le disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto Economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 39.984.838 euro (36.150.945 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 3.833.893 euro, pari al +10,6%.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi del trasporto pubblico locale	34.252.077	31.373.959	2.878.118	9,2%
Ricavi della Sosta	4.980.430	4.075.410	905.020	22,2%
Locazione infrastrutture e immobili	347.643	309.359	38.284	12,4%
Altri servizi	404.688	392.217	12.471	3,2%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	39.984.838	36.150.945	3.833.893	10,6%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i "Ricavi del trasporto pubblico locale" per 34.252.077 euro (31.373.959 euro nel 2022), che si incrementano di 2.878.118 euro rispetto al 2022. La voce è costituita dai Corrispettivi per il Contratto di servizio in capo ad ATB Consorzio e TEB nonché dagli introiti dei titoli di viaggio (biglietti ed abbonamenti) in capo ad ATB Servizi e TEB;
- i "Ricavi della sosta" per 4.980.430 euro (4.075.410 euro nel 2022), che si incrementano di 905.020 euro rispetto al 2022. La voce è costituita sia dagli introiti derivanti dalla sosta su strada che da quelli dei parcheggi in struttura in capo ad ATB Mobilità.

Nella voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", che è pari a 267.110 euro (197.428 euro al 31 dicembre 2022), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione del progetto **e-BRT** e della nuova **linea tramviaria T2**. Per il primo progetto si tratta di un dipendente allocato ad una specifica funzione aziendale, mentre per il secondo si tratta di un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager, che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, ed altre due figure professionali, che costituiscono uno specifico ufficio dedicato alla nuova linea T2.

Gli "Altri ricavi e proventi", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 11.467.820 euro (14.964.252 euro al 31 dicembre 2022) e sono in decremento di 3.496.432 euro (-23,4%).

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri ricavi	5.078.438	4.928.841	149.597	3,0%
Contributi in conto impianti	3.610.443	3.594.592	15.851	0,4%
Contributi in conto esercizio	2.778.939	6.440.819	(3.661.880)	(56,9%)
Totale	11.467.820	14.964.252	(3.496.432)	(23,4%)

Le componenti più significative all'interno della voce "Altri Ricavi" sono:

- le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 173.981 euro rispetto al 2022 (3.261.199 euro nel 2023 contro 3.087.218 euro nel 2022). Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico viene esposta nei "Costi della produzione" alla voce B)7;
- i ricavi derivanti da "Rimborsi" che si decrementano di 51.465 euro rispetto al 2022 (889.959 euro nel 2023 contro i 941.424 euro nel 2022). Si tratta di ricavi per rimborsi fatturati a terzi per costi sostenuti dal Gruppo ATB per costi di energia elettrica, riscaldamento, acqua per gli immobili o spazi dati in affitto, nonché per costi afferenti il personale ma oggetto di rifatturazione e infine per il risarcimento di danni;
- i ricavi per "Pubblicità" e "Penalità utenti" che ammontano rispettivamente a 452.873 euro, con un incremento di 70.551 euro verso l'esercizio precedente in cui erano pari a 382.322 euro, ed a 317.695 euro, con un decremento di 79.189 euro verso l'esercizio precedente in cui erano pari a 396.884 euro.

I "Contributi in conto impianti", per 3.610.442 euro (3.594.592 euro al 31 dicembre 2022), comprendono principalmente i contributi in conto impianti riferiti alla linea tramviaria di TEB per 2.868.466 euro (2.864.346 euro nel 2022) e i contributi riferiti agli autobus di ATB Servizi per 570.502 euro (568.247 euro nel 2022).

I "Contributi in conto esercizio", pari ad 2.778.939 euro (6.440.819 euro nel 2022), comprendono principalmente:

- i "Contributi per CCNL" per 2.034.645 euro, invariati rispetto al 2022;
- i "Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari" che si decrementano per 3.528.173 euro rispetto al 2022 (0 euro nel 2023 contro 3.528.173 euro nel 2022). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l'emergenza sanitaria. Come già indicato, alla data di redazione della presente relazione non risultano deliberati ed erogati altri "contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari". I contributi incassati nel 2022 erano così distinti per società: 3.203.245 euro per ATB Servizi e 324.928 euro per TEB;
- i "Contributi per energia elettrica e gas" che si decrementano per 185.026 euro rispetto al 2022 (330.827 euro nel 2023 contro 515.853 euro nel 2022). Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo gennaio – giugno 2023, mentre nell'esercizio 2022 erano riferiti al periodo aprile – dicembre 2022. Nello specifico, le quote rilevate nei singoli bilanci delle società sono: per ATB Mobilità 55.041 euro (91.508 euro nel 2022), per ATB Servizi 194.388 euro (323.793 euro nel 2022) ed infine per TEB 81.398 euro (100.552 euro nel 2022).

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB.

I Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano ad 52.446.965 euro (51.423.643 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 1.023.322 euro, pari al +2,0%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- i *"Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci"* che si decrementano di 397.185 euro (4.827.091 euro nel 2023 contro 5.224.276 euro nel 2022). Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano), che si decrementa di 545.915 euro rispetto all'esercizio precedente, anno che fu anomalo e particolare per effetto del conflitto Russia-Ucraina. Incrementali invece i costi riferiti ai titoli di viaggio per 119.616 euro, quale conseguenza dell'avvio nel mese di novembre del Sistema di Bigliettazione Elettronica che ha comportato l'acquisto di biglietti cartacei che al loro interno contengono un chip (*Chip on Paper*), il cui costo è superiore rispetto ai biglietti cartacei tradizionali. Si registra anche un lieve incremento per complessivi 22.987 euro dei costi per ricambi manutentivi e pneumatici;
- i *"Costi per servizi"* che si incrementano di 370.165 euro (14.517.280 euro nel 2023 contro 14.147.115 euro nel 2022). Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce sono:
 - i *"Servizi di trasporto di terzi"* che si incrementano di 237.921 euro (4.664.664 euro nel 2023 contro i 4.426.743 euro nel 2022). La voce si riferisce al corrispettivo del servizio di trasporto pubblico riconosciuto da ATB Consorzio ai soci consorziati (Arriva Italia S.p.A., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) per i chilometri da loro eserciti nell'ambito del contratto di servizio. Il valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo;
 - le *"Spese per utenze e servizi"* (energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefonia e trasmissione dati) che si decrementano di 276.801 euro (2.207.560 euro nel 2023 contro 2.484.361 euro nel 2022), in quanto il 2022 fu un anno anomalo e particolare, caratterizzato da importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche anche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;
 - i *"Costi per manutenzioni esterne"* che si incrementano per 234.561 euro (2.023.770 euro nel 2023 contro 1.789.209 euro nel 2022). In merito a questa voce si evidenzia che i costi di manutenzione sono stati rettificati dall'utilizzo del fondo manutenzioni straordinarie, per complessivi 932.989 euro;
 - le *"Integrazioni tariffarie"* che si incrementano di 70.059 euro (1.245.825 euro nel 2023 contro 1.175.766 euro nel 2022) per i maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio;
 - i *"Costi per consulenze professionali"* che si decrementano per 341.206 euro (800.682 euro nel 2022 contro 1.141.888 euro nel 2022). Il decremento di questa voce è determinato dal fatto che nell'esercizio 2022 furono sostenuti costi per consulenze legali e tecniche conseguenti ai progetti che il Gruppo sta portando avanti nell'ambito del progetto **e-BRT** e della nuova **linea tramviaria T2**.
- i *"Costi per godimento di beni di terzi"* che si incrementano di 451.621 euro (3.154.545 euro nel 2023 contro 2.702.924 euro nel 2022). Ad incidere su questa voce concorre principalmente, per 359.022 euro, il canone di locazione che ATB Mobilità deve riconoscere alla società proprietaria del **"Garage San Marco"** a seguito dell'affidamento della sua gestione avvenuta il 28 luglio 2023. Inoltre, concorre alla variazione l'adeguamento inflattivo

dei canoni di locazione degli altri contratti in essere. Si evidenzia che il canone di gestione della sosta è rimasto invariato rispetto all'anno precedente ed è pari a 2,1 milioni di euro;

- i *"Costi per il personale"* che si decrementano di 284.720 euro rispetto all'esercizio precedente (20.902.651 euro nel 2023 contro 21.187.371 euro nel 2022). Ad incidere sulla variazione di questa voce sono le maggiori indennità retributive riconosciute ai lavoratori a seguito dell'entrata a regime del CCNL e infine per le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera. Per contro, tali costi sono stati compensati dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, dato che nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è stato pari all'1,94%, contro il 9,97% del 2022 e dai minori costi riferiti all'accantonamento delle ferie residue;
- i costi per *"Ammortamenti e svalutazioni"* che si incrementano di 535.789 euro rispetto all'esercizio precedente (7.862.712 euro nel 2023 contro 7.326.923 euro nel 2022), principalmente per effetto dell'entrata in servizio di 17 nuovi autobus nella società ATB Servizi e dagli investimenti sostenuti da ATB Mobilità per l'acquisto dell'immobile e l'approntamento del parcheggio siti in via Rovelli a Bergamo;
- gli *"Altri Accantonamenti"* che si incrementano di 315.886 euro rispetto all'esercizio precedente (1.220.722 euro nel 2023 contro 904.836 euro nel 2022). La voce si riferisce allo stanziamento per fondi rischi al Fondo manutenzioni straordinarie al fine di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti;
- gli *"Oneri diversi di gestione"* che si incrementano di 170.678 euro rispetto all'esercizio precedente (530.619 euro nel 2023 contro 359.941 euro nel 2022). Ad incidere sulla variazione di questa voce è l'indennizzo per 110.028 euro, oltre al rimborso delle spese processuali per 16.470 euro, che la società TEB ha liquidato a Metropolitana Milanese a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre, dell'atto transattivo conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 03461/2023 del 4 aprile 2023.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo ATB

La *"Posizione finanziaria netta"* del Gruppo ATB al 31 dicembre 2023 è positiva e si attesta a 56.468.652 euro, in aumento di 16.077.579 euro rispetto al 31 dicembre 2022 in cui ammontava a 40.391.073 euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile:

- all'incasso di ulteriori contributi a valore come acconti sul progetto della Linea T2 per 31.804.063 e sugli investimenti in autobus per 2.384.483 euro;
- all'incasso del finanziamento per 2.500.000 euro sottoscritto nella forma di un Mutuo ipotecario con Banco BPM;
- al pagamento dei fornitori per il progetto **e-BRT** per 793.856 euro e per l'acquisto di autobus per 11.362.652 euro;
- al pagamento per l'acquisto dell'immobile sito in via Rovelli per 5.500.000 euro;
- al pagamento al Comune di Bergamo del Canone per la gestione sosta per 2.100.000 euro;
- dal rimborso delle quote capitale dei mutui effettuati nell'anno da TEB per 606.340 euro e da ATB Mobilità per 50.909 euro.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità Liquide	58.974.630	41.063.798	17.910.832
A Totale Disponibilità liquide	58.974.630	41.063.798	17.910.832
Debiti vs Banche a breve termine	(206.203)	(606.145)	399.942
Altri Debiti Finanziari a breve termine	-	-	-
B Totale Debiti Finanziari a breve termine (entro 12 mesi)	(206.203)	(606.145)	399.942
Debiti vs Banche a lungo termine	(2.299.775)	(66.580)	(2.233.195)
Altri Debiti Finanziari a lungo termine	-	-	-
C Totale Debiti Finanziari a lungo termine (oltre 12 mesi)	(2.299.775)	(66.580)	(2.233.195)
Posizione Finanziaria Netta (A-B-C)	56.468.652	40.391.073	16.077.579

Si evidenzia che i contributi incassati dal Gruppo ATB sino alla data del 31 dicembre 2023 ed iscritti alla Voce "D) 6 Acconti" ammontano a 54.333.205 euro. Tale somma è da considerarsi quale anticipo a valere sugli investimenti per il **e-BRT**, la **linea tramviaria T2** e per l'acquisto di autobus. Pertanto, se la posizione finanziaria netta fosse neutralizzata dal predetto acconto, dedotto anche quanto già pagato ai fornitori per gli investimenti realizzati sino al 31 dicembre 2023, la posizione finanziaria netta sarebbe positiva e pari a 19.752.746 euro.

Commento ai risultati del Bilancio di ATB Mobilità S.p.A. per l'esercizio 2023

Il bilancio di ATB Mobilità al 31 dicembre 2023 chiude con un risultato positivo di 851.085 euro, in incremento di 821.986 euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente che era positivo e pari a 29.099 euro.

Ad incidere su tale risultato sono stati:

- il provento non ricorrente, pari a 1.451.563 euro e rilevato alla Voce "Proventi ed Oneri Finanziari" sottovoce "15) Proventi da partecipazioni verso imprese controllate", relativo al dividendo sugli utili di esercizio 2022 che la controllata ATB Servizi ha deliberato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2022;
- la riduzione della perdita della gestione operativa ("Differenza tra Valore e Costi della produzione") per effetto di un incremento dei ricavi della sosta, delle locazioni e dei corrispettivi per i contratti intercompany che è stato superiore all'incremento dei costi come meglio dettagliato nel prosieguo del documento.

Si evidenzia che sul fronte dei costi, a causa del perdurare del conflitto tra Russia-Ucraina e delle incertezze conseguenti al nuovo conflitto che ha interessato i territori di Israele e della Palestina, sebbene con valori e tendenze inferiori a quelle registrate nel 2022, anche nel 2023 sono perdurate le tensioni sui prezzi delle *commodities* ma più in generale sui prezzi di tutti beni e servizi.

Il "Valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da 9.222.094 euro nel 2022 a 10.905.664 euro nel 2023, con un incremento di 1.683.570 euro, pari al +18,3% rispetto all'anno precedente.

I "Costi della produzione" passano da 11.187.700 euro nel 2022 a 11.640.618 euro nel 2023, con un incremento di 452.918 euro, pari al +4,0%, rispetto all'anno precedente.

Pertanto, la "Differenza tra Valore e Costi della produzione" è negativa e pari a 734.954 euro, in diminuzione per 1.230.652 euro rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente, anch'essa negativa e pari a 1.965.606 euro.

Gli "Oneri e proventi finanziari" nell'esercizio 2023 sono positivi e pari a 1.752.867 euro, mentre quelli registrati nel 2022 erano anch'essi positivi e pari a 1.803.371 euro con una variazione negativa di 50.504 euro. Come descritto in precedenza, questa voce rileva nell'esercizio 2023 il dividendo sull'utile di esercizio 2022 deliberato e distribuito dalla controllata ATB Servizi, mentre nell'esercizio 2022 era stato iscritto il provento di 1.774.571 euro realizzato con la vendita della partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. a Autoservizi Locatelli S.r.l..

Le "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" nell'esercizio 2023 sono negative e pari a 166.828 euro, mentre quelle registrate nel 2022 erano positive e pari a 191.334 euro. Nell'esercizio 2023 si è provveduto ad adeguare il valore della partecipazione nella società controllata Nuovi Trasporti Lombardi al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATB Mobilità, mentre nell'esercizio 2022 si era provveduto a ripristinare, parzialmente e nei limiti del costo originario di acquisto, il valore della partecipazione nella società controllata TEB al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATB Mobilità.

Il "Risultato prima delle imposte" registra quindi una variazione positiva di 821.986 euro, passando da un saldo positivo di 29.099 euro nel 2022 ad un saldo positivo di 851.085 euro nel 2023.

Il "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2023 ammonta a 42.789.166 euro (41.941.514 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in aumento di 847.652 euro, corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione delle altre riserve.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico e per consentire la comparabilità dei bilanci 2023 e 2022 caratterizzati da rilevanti effetti economici non ricorrenti, gli Amministratori hanno ritenuto di evidenziare nella seguente tabella gli effetti di natura non ricorrente per consentire di individuare l'andamento "normalizzato" del risultato economico; vengono fornite le indicazioni connesse alla natura delle voci considerate nella riconciliazione.

Di seguito è riportato l'impatto degli effetti non ricorrenti:

		2023	2022
Voce del Conto Economico	Utile (Perdita) dell'esercizio	851.085	29.099
Costi della Produzione - Voce B9	Costi del personale (Indennità Ferie)	-	31.395
Proventi ed Oneri Finanziari - Voce 15) - a	Proventi da Partecipazioni	(1.451.563)	(1.774.571)
Proventi ed Oneri Finanziari - Voce 16) - d	Altri proventi finanziari	(297.122)	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - Voce 18) - a	Svalutazione Partecipazione Nuovi Trasporti Lombardi	166.828	-
	Ripristino valore Partecipazione TEB	-	(191.334)
	Totale effetti non ricorrenti	(1.581.857)	(1.934.510)
	Utile (Perdita) dell'esercizio rettificata	(730.772)	(1.905.411)

Nell'esercizio 2023, alla voce "Costi del personale" non si rilevano costi non ricorrenti, mentre nell'esercizio 2022 ammontavano 31.395 euro e si riferivano all'effetto combinato dei seguenti eventi: da un lato dal riconoscimento ad ogni dipendente di una indennità, per ogni giornata di

ferie fruita ante 1° luglio 2022, sulla base dell'accordo sottoscritto in data 7 dicembre 2022 e dall'altro i maggiori oneri sostenuti dalla Società per il riconoscimento di una "indennità retribuzione ferie" del valore di 8 euro, così come definito dal rinnovo del CCNL, calcolata sui giorni di ferie fruibili dai dipendenti a decorrere dal 1° luglio 2022.

La Voce "Proventi da partecipazioni", nel 2023 rileva per 1.451.563 euro il dividendo sull'utile di esercizio 2022 deliberato e distribuito dalla controllata ATB Servizi mentre nell'esercizio 2022 era stato iscritto il provento di 1.774.571 euro realizzato con la vendita della partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. a Autoservizi Locatelli S.r.l..

La voce "Altri proventi finanziari", nel 2023 rileva per 297.122 euro gli interessi maturati sui conti correnti bancari per effetto delle elevate disponibilità liquide che la Società ha avuto nel corso dell'esercizio 2023 e dell'andamento dei tassi di interesse dato che i conti correnti prevedono interessi attivi indicizzati. Tali proventi vengono considerati non ricorrenti in quanto le disponibilità liquide che ATB Mobilità ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 non derivano dalla gestione ordinaria d'impresa ma dagli acconti ricevuti dagli Enti a valere sull'investimento **e-BRT**. Nel momento in cui la Società procederà a pagare i fornitori le disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari.

La Voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" nel 2023 rileva per 166.828 euro la svalutazione del valore della partecipazione nella società controllata Nuovi Trasporti Lombardi al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATB Mobilità, mentre nel 2022 si rilevava per 191.334 euro il ripristino, parzialmente e nei limiti del costo originario, del valore della partecipazione nella società controllata TEB al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza di ATB Mobilità.

Ad ulteriore beneficio di migliore comprensione del Conto Economico, sono di seguito analizzate le principali componenti di ricavi e costi.

I Ricavi

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 8.995.342 euro (7.781.265 euro al 31 dicembre 2022) con un incremento di 1.214.077 euro, pari al +15,6%.

In questa Voce sono inclusi i ricavi derivanti dai seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada, dei parcheggi in struttura e gestione e rilascio dei permessi degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di bike sharing comunale;
- gestione delle proprie infrastrutture, tra cui quelle classificate dalla legislazione attuale, come beni essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico;
- gestione dei propri immobili e di quelli di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo.

Nella tabella sottostante vengono illustrati i ricavi in funzione del dettaglio sopra descritto:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Gestione della Sosta	4.980.430	4.075.410	905.020	22,2%
Gestione Videosorveglianza	300.000	300.000	-	-
Gestione Bike Sharing	69.946	47.737	22.209	46,5%
Totale Ricavi per gestione servizi per la mobilità	5.350.376	4.423.147	927.229	21,0%
Locazione infrastrutture	2.403.632	2.260.065	143.567	6,4%
Totale Ricavi per messa a disposizione beni ed infrastrutture	2.403.632	2.260.065	143.567	6,4%
Canoni e locazione immobili	367.579	327.614	39.965	12,2%
Totale Ricavi per gestione beni di proprietà verso terzi	367.579	327.614	39.965	12,2%
Servizi Intercompany Centralizzati	873.755	770.439	103.316	13,4%
Totale Ricavi per Servizi Intercompany Centralizzati	873.755	770.439	103.316	13,4%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	8.995.342	7.781.265	1.214.077	15,6%

In particolare, i ricavi della "Gestione Sosta", pari 4.980.430 euro, evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio 2022 pari a 905.020 euro (+22,2%), principalmente dovuto all'avvio dei due nuovi parcheggi "**Parcheggio via Rovelli**" e "**Garage San Marco**" che hanno contribuito rispettivamente per 87.976 euro e 557.679 euro. Al netto della variazione del fatturato riferita ai due nuovi parcheggi, si registra in ogni caso un incremento:

- della sosta su strada per 125.844 euro;
- della sosta residenti e permessi di transito ZTL per 38.092 euro;
- del parcheggio Autolinee per 9.216 euro;
- del parcheggio dell'Ex Gasometro per 7.853 euro;
- del parcheggio Baschenis per 78.360 euro.

Si evidenzia che ATB Mobilità gestisce il "**Garage San Marco**", in virtù di specifico contratto con la società proprietaria del parcheggio, pertanto gli introiti derivanti dalla sosta sono di competenza di ATB Mobilità, ma contestualmente viene corrisposto alla proprietà un canone di locazione commisurato all'andamento dei ricavi che è iscritto alla Voce "B 8) Per godimento di beni di terzi" del Conto Economico per 359.022 euro.

I ricavi inerenti alla "Locazione delle infrastrutture e degli immobili" sono complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente per 183.532 euro quale conseguenza dell'indicizzazione dei canoni di locazione come previsto dai contratti.

I ricavi relativi ai "Servizi intercompany centralizzati" (amministrativi/contabili, finanziari, legali, procurement e tecnico ingegneristici) svolti da ATB Mobilità per le società del Gruppo sono anch'essi in incremento per 103.316 euro. La variazione è conseguenza della ridefinizione delle attività di service in capo alla Capogruppo nei confronti delle proprie controllate avvenuta nei primi mesi dell'anno 2023, che ha comportato la rivisitazione del corrispettivo e la sottoscrizione di nuovi contratti.

Nella voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", che è pari a 54.265 euro (9.131 euro al 31 dicembre 2022), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione del progetto **e-BRT**, nello specifico si tratta di un dipendente allocato ad una specifica funzione

aziendale.

Gli "Altri ricavi e proventi", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 1.856.057 euro (1.431.698 euro al 31 dicembre 2022) e sono in incremento di 424.359 euro (+29,6%).

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le voci di "Rimborso" per costi sostenuti da ATB Mobilità ma rifatturati alle società del Gruppo o a terzi relativamente ai costi per energia elettrica, riscaldamento, acqua nonché per costi afferenti le attività del personale o attività svolte per specifici servizi. Complessivamente queste voci si incrementano di 678.771 euro rispetto all'esercizio precedente;
- la quota di competenza dell'esercizio dei "Contributi in c/capitale" si incrementa di 42.384 euro (147.911 euro nel 2023 contro 105.527 euro nel 2022);
- i "Contributi in c/esercizio" rilasciati dal Comune di Bergamo, da Regione Lombardia o altri Enti a favore di ATB Mobilità a copertura dei costi da essa sostenuti nell'ambito delle attività che le vengono affidate come per esempio studi tecnici, le ciclovie e la segnaletica. Complessivamente questa voce si decrementa di 143.855 euro rispetto all'esercizio precedente. Nella voce sono inoltre ricompresi i "Contributi per energia elettrica e gas" che per l'esercizio 2023 ammontano a 55.042 euro mentre nell'esercizio 2022 erano pari a 91.508 euro. Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo aprile - dicembre 2022.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i ricavi si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio di esercizio di ATB Mobilità.

I Costi

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano ad 11.640.618 euro (11.187.700 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 452.918 euro, pari al +4,0%.

Ad incidere in modo significativo sui costi di produzione sono state le seguenti voci:

- i costi per "Godimento di beni di terzi" che si incrementano di 398.598 euro (2.990.848 euro nel 2023 contro 2.592.250 euro nel 2022), pari al +15,4%. Ad incidere su questa voce concorre principalmente per 359.022 euro il canone di locazione che ATB Mobilità deve riconoscere alla società proprietaria del "Garage San Marco" a seguito dell'affidamento della sua gestione avvenuta il 28 luglio 2023. Inoltre, concorre alla variazione l'adeguamento inflattivo dei canoni di locazione degli altri contratti in essere;
- la Voce "Accantonamenti per rischi" che si incrementa per 144.918 euro per l'adeguamento del "Fondo manutenzioni cicliche" riferito alle manutenzioni quinquennali e ventennali delle funicolari.

Si evidenziano invece scostamenti non significativi e comunque con effetti compensabili tra loro quelli riferiti alle seguenti voci:

- i costi per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" che si incrementano per 27.151 euro (178.493 euro nel 2023 contro 151.342 euro nel 2022), pari all' +17,9%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo dei ricambi e materiali di consumo per le manutenzioni, che si incrementa per 29.338 euro (+21,5%) rispetto all'esercizio precedente;

- i costi per "Servizi" che si decrementano di 52.288 euro (3.810.139 euro nel 2023 contro 3.862.427 euro nel 2022) pari al -1,4%. Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce sono: le "Spese per utenze e servizi" che si decrementano di 238.504 euro rispetto al 2022, anno caratterizzato da un forte rialzo del costo delle materie prime e delle utilities energetiche anche a seguito del conflitto Russia-Ucraina, le "Manutenzioni" che si incrementano di 172.395 euro per attività manutentive presso la sede della Società per il sistema di climatizzazione e l'impianto di illuminazione, le "Consulenze professionali" che si decrementano per 260.613 euro;
- i costi per il "Personale" che si decrementano di 108.542 euro rispetto all'esercizio precedente (2.778.159 euro nel 2023 contro 2.886.701 euro nel 2022), pari al -3,8%. Si evidenzia che nell'esercizio 2022 era stata riconosciuta una indennità a personale uscente, mentre nel 2023 le retribuzioni rilevano l'entrata a regime del CCNL e le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera. Per contro tali costi sono stati compensati dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, dato che nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è stato pari all'1,94%, contro il 9,97% del 2022.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni che compongono i costi si rimanda alla Nota Integrativa del Bilancio separato di ATB Mobilità.

La Posizione Finanziaria Netta di ATB Mobilità S.p.A.

La "Posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2023 è positiva e si attesta a 7.978.109 euro, in diminuzione di 4.732.753 euro rispetto al 31 dicembre 2022 in cui ammontava a 12.710.862 euro.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente ascrivibile:

- all'incasso del finanziamento per 2.500.000 euro sottoscritto nella forma di un Mutuo ipotecario con Banco BPM;
- all'incasso del dividendo deliberato da ATB Servizi per 1.451.563 euro;
- al pagamento dei fornitori per il progetto **e-BRT** per 793.856 euro;
- al pagamento per l'acquisto dell'immobile sito in via Rovelli per 5.500.000 euro;
- al pagamento al Comune di Bergamo del Canone per la gestione sosta per 2.100.000 euro;
- al rimborso delle quote capitale del mutuo per 50.909 euro.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità Liquide	10.417.702	12.710.862	(2.293.160)
A Totale Disponibilità liquide	10.417.702	12.710.862	(2.293.160)
Debiti vs Banche a breve termine	(139.818)	-	(139.818)
Altri Debiti Finanziari a breve termine	-	-	-
B Totale Debiti Finanziari a breve termine (entro 12 mesi)	(139.818)	-	(139.818)
Debiti vs Banche a lungo termine	(2.299.775)	-	(2.299.775)
Altri Debiti Finanziari a lungo termine	-	-	-
C Totale Debiti Finanziari a lungo termine (oltre 12 mesi)	(2.299.775)	-	(2.299.775)
Posizione Finanziaria Netta (A-B-C)	7.978.109	12.710.862	(4.732.753)

Si evidenzia che i contributi incassati dalla Società sino alla data del 31 dicembre 2023 ed iscritti

alla Voce "D) 6 Acconti" ammontano a 8.000.000 euro. Tale somma è da considerarsi quale anticipo a valere sugli investimenti per il **e-BRT**. Pertanto, se la posizione finanziaria netta fosse neutralizzata dal predetto acconto dedotto anche quanto già pagato ai fornitori per gli investimenti realizzati sino al 31 dicembre 2023, la posizione finanziaria netta sarebbe positiva e pari a 843.286 euro.

Investimenti del Gruppo ATB

Il progetto della linea e-BRT (Bus Rapid Transit) fra Bergamo, Dalmine e Verdellino

Il Comune di Bergamo, quale soggetto attuatore di I livello e beneficiario del finanziamento, con Delibera di Giunta Comunale n. 0067-22/0070-22 del 17/02/2022 ha nominato ATB Mobilità quale soggetto attuatore di II livello del progetto denominato "**e-BRT (Bus Rapid Transit)**". L'investimento, che costituirà una nuova linea di trasporto fra i Comuni di Bergamo, Dalmine e Verdellino, ammonta a circa 84 milioni di euro ed è incluso nei progetti PNRR (Misura M2C2-4.2). Si tratta quindi di un progetto totalmente finanziato dall'Unione Europea attraverso il piano Next Generation EU ed è uno dei principali e significativi investimenti previsti dal PUMS "*Piano Urbano di Mobilità Sostenibile*" della Città.

Il **e-BRT** è nuova infrastruttura di trasporto pubblico locale che impiegherà veicoli elettrici ad alta capacità e si svilupperà su un tracciato veloce grazie ad un innovativo sistema di preferenziazione semaforica e, per il 73% del percorso, su corsia preferenziale.

Il progetto prevede quindi l'investimento in:

- n°15 autobus da 18 metri full electric;
- la realizzazione di nuove pensiline "smart" corredate da sistemi di info-mobilità intelligente, grazie a nuove tecnologie interattive a disposizione della clientela.

L'**e-BRT** collegherà i Comuni di Bergamo e Verdellino e quindi servirà i Comuni all'interno del tragitto tra cui: Lallio, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdellino ed il Km Rosso di Stezzano, per un bacino d'utenza complessivo di circa 200 mila persone. L'orario del servizio andrà dalle 5:30 alle ore 24:00 circa con una frequenza base di una corsa ogni 15 minuti e negli orari di punta ogni 10 minuti. L'obiettivo del progetto è quello di poter servire 700 passeggeri all'ora nelle fasce di punta ad una velocità commerciale superiore a quella attuale che consentirà di raggiungere Dalmine da Bergamo in 25/30 minuti anziché gli attuali 40/45 minuti.

Le tappe del progetto

Il 15 giugno 2023, ATB ha sottoscritto con la società Vitali S.p.A., il contratto per la progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione lavori per la realizzazione del sistema **e-BRT** per 43 milioni di euro oltre IVA.

Il 10 agosto 2023, ATB Mobilità sottoscrive il contratto del servizio di verifica della progettazione definitiva, esecutiva e piano di sicurezza e coordinamento per la realizzazione del **e-BRT**, al raggruppamento temporaneo di impresa No Gap Controls S.r.l.– Inarcheck S.p.A. con capofila Inarcheck S.p.A. del valore di 124 mila euro.

Il 27 ottobre 2023, ATB Mobilità sottoscrive il contratto per l'affidamento del servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione del **e-BRT**, al raggruppamento temporaneo di impresa ETS S.p.A. – Architecna Engineering S.r.l. – RPA S.r.l. con capofila ETS S.p.A., con una offerta pari a circa 1,8 milioni di euro.

Il 28 febbraio 2024, ATB Mobilità sottoscrive il contratto per la fornitura di 15 autobus elettrici

da 18 mt al raggruppamento temporaneo di impresa Powerbus S.r.l. – Yutong France S.A.S. con capofila Powerbus S.r.l. del valore di 13,8 milioni di euro.

A marzo 2024 prende avvio la fase di cantierizzazione utile alla risoluzione delle interferenze del progetto **e-BRT**.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2023 risultano già incassati 8 milioni di euro di contributi, quale anticipo a valere sulla progettazione e realizzazione della nuova infrastruttura di trasporto pubblico locale **e-BRT**.

Investimenti per il rinnovo della flotta aziendale su gomma

Nell'ambito del piano di rinnovo del parco rotabile è proseguito da parte di ATB Servizi il programma di immissione nel servizio di bus elettrici o ibridi.

Di seguito vengono riepilogati gli investimenti realizzati:

- Nel mese di maggio 2023 sono stati consegnati n. 7 autobus "MAN Lion's City 18 CNG Efficient Hybrid". Si tratta di autobus Classe I, di lunghezza Mt 18,10, totalmente ribassati ed alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG). Grazie al modulo *Mild Hybrid*, consumano meno carburante ed hanno un impatto ambientale più basso rispetto un autobus tradizionale. Infatti, grazie al motore endotermico Euro 6E ed al combinato disposto dell'utilizzo del motore elettrico, questi autobus possono ridurre i propri consumi fino all'8-10%, con un impatto doppiamente favorevole sia per la riduzione del consumo di metano sia per il minor impatto ambientale. I sette nuovi autobus sono entrati in esercizio a fine giugno 2023 sulle linee 1, 5, 6, 7, 8 e 9 ed in particolar modo su quelle tratte che hanno flussi maggiori di viaggiatori in quanto si tratta di mezzi articolati, con una capacità di carico importante, arrivando ad un massimo di 162 passeggeri dei quali 39 seduti e due alloggiamenti, di cui uno anteriore per carrozzine e passeggeri ed uno posteriore esclusivo per i passeggeri.

Gli autobus dispongono delle tecnologie utili all'utenza, sia in ambito informativo come i monitor a bordo e i display esterni a led sia in ambito della sicurezza grazie alle videocamere di sorveglianza installate a bordo e fuori dal mezzo. Gli autobus dispongono di quattro porte, anziché le solite tre, per un accesso più comodo e rapido, di una emettitrice di biglietti e di quattro validatori di bigliettazione elettronica abilitati al pagamento mediante carta di credito.

Gli autobus sono stati acquisiti mediante gara aperta del valore di 2.659.300 euro, finanziati per circa il 55%, mediante contributi pari a 1.452.375 euro, a valere sulle risorse della D.G.R. n. 5359 del 11/10/2021 "Riparto contributi per il rinnovo di autobus adibiti esclusivamente a servizi di Trasporto Pubblico Locale e per le relative infrastrutture di supporto a valere sulle risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (1° quinquennio 2019-2023) – D.P.C.M. del 17/04/2019 e decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 134 del 27 maggio 2021".

- Nel mese di luglio 2023 sono stati consegnati n. 10 autobus elettrici "Yutong E12". Gli autobus sono di classe I, "Urbano lungo – ribassato totalmente", trazione esclusivamente elettrica e sono dotati di 10 pacchi di batterie da 350 Kw che garantiscono un'autonomia di marcia di circa 400 km. Le batterie, posizionate sopra l'autobus e nella parte inferiore, sono dotate di barre anti-intrusione e protette da un sistema di sicurezza ignifugo. La ricarica del mezzo con colonnine elettriche da 100 kW dura 3 ore, ma può essere dimezzata qualora siano disponibili due colonnine di ricariche che ne raddoppiano la potenza. Gli autobus

“Yutong E12” hanno una lunghezza di 12 metri e una velocità massima di 85 km/h, dispongono di 3 porte per l’accesso e possono trasportare fino a 83 passeggeri di cui 29 seduti, 53 in piedi e un posto per le persone in carrozzina.

Gli autobus sono stati acquisiti mediante gara aperta del valore di 4.900.000 euro, finanziati per circa il 54%, mediante contributi pari a 2.650.000 euro, a valere sulle risorse previste dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 530 del 23/12/2021 che definisce le modalità di utilizzo di quota delle risorse di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 “Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS” del PNRR. ATB ha finanziato con proprie risorse la quota non finanziata oltre a circa 322.000 euro per le infrastrutture di ricarica (finanziate al 35,5%).

- Nel mese di novembre 2023 sono stati consegnati n. 17 autobus “Citymood IIA”. Si tratta di autobus classe I, di lunghezza di 12 mt., totalmente ribassati ed alimentati a gas naturale-metano compresso (CNG). I mezzi sono entrati progressivamente in esercizio nel mese di gennaio 2024. Gli autobus sono stati acquisiti mediante piattaforma CONSIP, valore della fornitura 3.992.790 euro, finanziati per circa il 78%, mediante contributi pari a 3.118.590 euro, a valere sulle risorse della sopracitata D.G.R. n.5359 del 11/10/2021;
- Nel mese di dicembre 2023 è stato consegnato n. 1 autobus modello KENT C della Otokar del valore di 247.500 euro. Si tratta di autobus classe I, di lunghezza di 12 mt., totalmente ribassato ed alimentato a gas naturale-metano compresso (CNG). L’autobus è entrato in esercizio nel mese di febbraio 2024. L’autobus è finanziato per oltre il 80%, mediante contributi pari a 198.000 euro, a valere sulle risorse della sopracitata D.G.R. n.5359 del 11/10/2021.

Oltre all’investimento nella flotta, ATB Servizi ha investito nell’infrastruttura del deposito, infatti si è proceduto all’installazione degli innovativi sistemi di ricarica roll-up per consentire la ricarica dei nuovi veicoli elettrici; questo ha comportato la riconfigurazione degli spazi riservati agli stalli degli autobus elettrici.

Di seguito vengono riepilogate le risorse Ministeriali che sono state destinate per l’acquisto di nuovi autobus, specificatamente le risorse sono destinate ad ATB Consorzio in quanto soggetto titolare del contratto di servizio, ma di fatto le stesse risorse sono poi destinate ai Soci consorziati quali soggetti attuatori degli investimenti.

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
PSNMS – Decreto n. 234 Città ad alto inquinamento 2019-2023 (Decreto n. 234 del 06/06/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti)	Acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e alle relative infrastrutture.	66 milioni di euro per l'anno 2019 e 83 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.625.506 euro a valere sul quinquennio 2019-2023
PSNMS - DGR 5359 (Delibera di Giunta Regionale n° XI / 5359 del 11/10/2021 di Regione Lombardia - Decreto Direttoriale del Ministero	Rinnovo del parco rotabile adibito ai servizi di TPL a valere sul “Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile”.	98,8 milioni di euro (annualità 2019-2023)	All’Agenzia del Trasporto di Bergamo sono state assegnate risorse per 10.095.121 di euro a valere sul quinquennio 2019-2023

Fonte Normativa	Finalità del Contributo	Risorse Finanziarie Complessive	Risorse destinate al territorio di Bergamo
(D.D.) n. 134 del 27/05/2021, a valere sulle risorse impartite dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 17/04/2019)			
PNRR – Città di Bergamo (Decreto n. 530 del 23/12/2021 del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili)	Misura M2C2 - 4.4.1 "Rinnovo flotte bus e treni verdi - sub-investimento BUS" del PNRR per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione.	1.915 milioni di euro, per gli esercizi dal 2022 al 2026	Al Comune di Bergamo sono state assegnate risorse per 7.317.484 euro

Le risorse, di cui sopra, ovviamente verranno assegnate a consuntivo nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto degli autobus e per la parte residua non finanziata è a carico delle società di trasporto pubblico che cofinanzieranno gli investimenti con risorse proprie.

Secondo quanto previsto e deliberato nel Consiglio di Amministrazione di ATB Consorzio, le risorse degli investimenti sono state ripartite secondo lo schema seguente che tiene conto del numero di autobus acquistabili da ciascun Socio consorziato:

Tabella riportante la ripartizione a valore delle risorse

Risorse stanziare dal Decreto n. 234 del 06/06/2020

Operatori	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2019-2020	Risorse PSNMS Città ad alto inquinamento 2021-2023	Totale
ATB Servizi S.p.A.	2.254.775	3.670.731	5.925.506
Arriva Italia S.p.A.	400.000	400.000	800.000
Autoservizi Locatelli S.r.l.	200.000	300.000	500.000
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	0	400.000	400.000
Totale	2.854.775	4.770.731	7.625.506

Risorse stanziare dalla D.G.R. n.XI/5359/2021

Annualità	Operatori	Contributo Extraurbani	Contributo Urbani	Totale
2019 - 2020	Di cui:	1.365.770	2.239.630	3.605.400
	ATB Servizi S.p.A.		1.239.630	1.239.630
	Altri operatori	1.365.770	1.000.000	2.365.770
2021 - 2023	Di cui:	2.458.386	4.031.335	6.489.721
	ATB Servizi S.p.A.		3.529.335	3.529.335
	Altri operatori	2.458.386	502.000	2.960.386
Totale	Totale	3.824.156	6.270.965	10.095.121

Risorse stanziare dal Decreto n. 530 del 23/12/2021

Operatori	Risorse PNRR <i>Rinnovo flotte bus e treni verdi</i>
ATB Servizi S.p.A.	5.729.590
Arriva Italia S.p.A.	816.631
Autoservizi Locatelli S.r.l.	458.806
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	312.467
Totale	7.317.494

Si riporta nelle tabelle sottostanti il riepilogo degli acconti sui contributi ricevuti da ATB Servizi a fronte degli investimenti in autobus a valere sulle diverse risorse di finanziamento.

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus già consegnati

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2023	Contributi da Incassare
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	2	Powerbus S.r.l.	940.156	80%	752.125	-	752.125
	Impianto di ricarica	1		108.850				
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano-Ibrido	7	MAN Trusck & Bus Italia S.p.A.	2.659.300	54,61%	1.452.375	726.187	726.187
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	-	1.325.000
	Impianto di ricarica	1		501.350	35,43%	177.650	-	177.650
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	5	Powerbus S.r.l.	2.450.000	54,08%	1.325.000	-	1.325.000
	Full Service Manutentivo	14 anni		2.525.000				
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	7	Industria Italiana Autobus S.p.A.	1.644.090	75,40%	1.239.630	619.815	619.815
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	10	Industria Italiana Autobus S.p.A.	2.348.700	80%	1.878.960	939.480	939.480
PSNMS - DGR 5359	Autobus Metano	1	Mauri Bus System S.r.l.	247.500	80%	198.000	99.000	99.000
Totale				15.874.946		8.348.740	2.384.483	5.964.258

Tabella riportante la ripartizione dei contributi su autobus ancora da consegnare

Fonte di Finanziamento	Tipologia Investimento	Quantità	Fornitore	Valore Fornitura	% Contribuita	Contributi Attesi	Contributi Incassati al 31.12.2023	Contributi da Incassare
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	4	Gara Aggiudicata a Powerbus S.r.l. il 20.12.2023	1.600.000	79,25%	1.267.959	126.796	1.141.163
	Impianto di ricarica	4		200.000	79,25%	158.495	15.849	-
	Full Service Manutentivo			331.520				
PNRR - CITTA' DI BERGAMO	Autobus Full Electric	7	Gara Aggiudicata a Powerbus S.r.l. il 20.12.2023	5.080.000	79,25%	4.025.770	402.577	3.623.193
	Impianto di ricarica	7		350.000	79,25%	277.366	27.737	178.307
	Full Service Manutentivo			918.750				
PSNMS - Decreto n. 234	Autobus Full Electric	9	Gara ancora da indire	4.770.000	54,08%	2.145.731	1.185.101	960.630
Totale				13.250.270		7.875.321	1.758.060	5.903.293

Il progetto della nuova linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè

Il progetto prevede la costruzione di una nuova linea tramviaria denominata "Linea T2" che collegherà, attraversando 5 comuni, il Comune di Bergamo con quello di Villa d'Almè.

La Linea T2 si svilupperà sul sedime della ex Ferrovia della Valle Brembana e avrà una lunghezza di 11,5 km e con 17 fermate. Nel primo tratto urbano la Linea T2 condividerà il tracciato e le tre fermate esistenti (Bergamo FS, Borgo Palazzo e San Fermo) con quelle dell'attuale Linea T1 per

poi proseguire fino Villa d'Almè. La nuova fermata Bronzetti costituirà l'area d'interscambio tra le due linee tramviarie. Per il 95% del percorso la Linea T2 si svilupperà lungo un percorso preferenziale e in sede protetta con 23 attraversamenti a raso tra stradali e pedonali. Tutto il tracciato sarà a doppio binario con l'esclusione della già esistente galleria Ramera (Ponteranica). Lungo il tracciato in Bergamo verranno realizzate alcune nuove gallerie (Pontesecco), sovrappassi (S. Antonio) e sottopassi (Viale Giulio Cesare) per consentire ai tram di proseguire sul percorso del tracciato.

Il tempo di percorrenza da Bergamo a Villa d'Almè sarà di 30 minuti e il servizio sarà garantito da 10 nuovi tram, lunghi 32 metri con una capacità massima (239 passeggeri) simile a quelli attualmente in servizio sulla Linea T1. Complessivamente si avrà una flotta di 24 tram che potranno viaggiare su entrambe le linee.

Lungo la Linea T2 verrà realizzato un nuovo deposito in prossimità della fermata Petosino per il ricovero, lavaggio e pulizia di massimo 11 tram mentre il Centro di Controllo Operativo di entrambe le linee tramviarie (Linea T1 e T2) sarà quello a Ranica, già sede del deposito e officina della Linea T1.

Il nuovo servizio tramviario sarà, inoltre, integrato con i servizi di trasporto pubblico dell'area urbana (linee di bus nei 30 comuni intorno al capoluogo) ed extraurbana della Valle Brembana e della Valle Imagna. Sono previsti inoltre 7 parcheggi di interscambio per un totale di 515 posti auto e 1 pista ciclabile realizzata da TEB, affiancata alla tramvia (San Fermo-Villa d'Almè) della larghezza di 2,5 m, lunga 9.840 m e in connessione con le reti ciclabili esistenti. Il percorso ciclabile consentirà un accesso alternativo alle fermate e un collegamento con i centri urbani attraversati dalla linea tramviaria.

Il progetto, che aveva inizialmente un costo stimato in 211,5 milioni di euro, ora aggiornato a circa 225 milioni di euro, è finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 151,5 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro finanziati attraverso le risorse del PNRR, da Regione Lombardia per 40 milioni di euro, dal Comune e Provincia di Bergamo per 9,5 milioni di euro e dagli altri Comuni interessati dal tracciato per 4 milioni di euro, di cui 3 milioni finanziati dal Consorzio BIM. Residua una quota di circa 20 milioni di euro per ora posta a carico di TEB.

Le tappe del progetto

Nel 2021 il raggruppamento temporaneo di progettisti denominato "RTI Tramsì", con mandataria la società Italferr S.p.A., si aggiudica la gara e il contratto di "*affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile*", per un valore complessivo di 3,5 milioni di euro.

Nello stesso anno, viene presentato dal secondo classificato alla gara, il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) con mandataria la società Metropolitana Milanese S.p.A., un ricorso al TAR di Brescia per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione, ricorso successivamente respinto dallo stesso tribunale con sentenza n. 1029 del 6/12/2021 perché infondato.

Successivamente a tale sentenza, il RTI con mandataria Metropolitana Milanese S.p.A. presenta ricorso in appello al Consiglio di Stato, il quale si pronuncia con la sentenza n. 03461 del 4/4/2023 nella quale dichiara inefficace il contratto stipulato il 21 dicembre 2021 tra TEB e "RTI Tramsì" e sentenza il diritto di Metropolitana Milanese S.p.A. a subentrare nel contratto alle condizioni offerte in gara.

Nelle more dei tempi intercorrenti tra l'aggiudicazione della gara di cui sopra, del ricorso e della sentenza del Consiglio di Stato, il raggruppamento temporaneo di progettisti denominato "RTI Tramsi" porta a termine il progetto definitivo dell'opera.

Nel mese di gennaio 2023, viene pubblicato il bando di gara per l'"Appalto integrato di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la realizzazione della **linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè**" e nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione di TEB delibera l'aggiudicazione del bando al raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) formato da Impresa Milesi geom. Sergio, G.C.F. Generale Costruzioni Ferroviarie, Skoda Transportation e Impresa Edile Stradale Artifoni. Il 7 luglio 2023 viene infine sottoscritto con il RTI formato da Impresa Milesi il contratto per la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori e la fornitura di n°10 tram della Linea T2 per un importo finale di 176,4 milioni di euro.

In corso d'anno, si sono svolte le procedure per le occupazioni delle aree private e pubbliche necessarie per la realizzazione della nuova opera e la definizione degli accordi con gli enti proprietari e gestori degli impianti a rete interferiti (gasdotti, acquedotti, fognature, linee elettriche e di telecomunicazione). Terminata questa fase i primi lavori di approntamento delle aree per le opere successive si sono avviati a inizio 2024.

Si evidenzia che nel corso del 2022 e 2023 sono state ricevute da TEB le prime anticipazioni a valere sul progetto Linea T2 da parte del Comune di Bergamo (ente beneficiario), relativi ai finanziamenti riconosciuto dal MIT e Regione Lombardia, nonché dalla Provincia di Bergamo, e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè. L'importo complessivo delle anticipazioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 44.575.145 euro, di cui 12.771.081 euro ricevute nell'esercizio 2022 e 31.804.064 euro ricevute nell'esercizio 2023.

Risorse umane: Organico, relazioni sindacali e formazione del personale

Organico e iniziative di conciliazione vita privata - lavoro

L'organico al 31 dicembre 2023 del Gruppo ATB è di 431 risorse (429 al 31 dicembre 2022). Nel corso del 2023 si sono registrate 48 assunzioni, 46 uscite per pensionamenti e dimissioni volontarie (di cui 42 operatori d'esercizio).

Si riporta di seguito la tabella della movimentazione dell'organico per categoria:

	31.12.2022	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	31.12.2023
Dirigenti	5	1		1	7
Quadri	16			(1)	15
Impiegati ed Ausiliari	54	5	(3)	11	67
Personale Viaggiante	308	39	(42)	(4)	301
Operai	46	3	(1)	(7)	41
Totale	429	48	(46)	-	431

Si riporta di seguito la tabella della movimentazione dell'organico per le società consolidate integralmente nel Gruppo ATB:

	31.12.2022	Assunti (+)	Dimessi (-)	Altre Variazioni	31.12.2023
ATB Mobilità S.p.A.	42	4		1	47
ATB Servizi S.p.A.	339	42	(43)		338
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	48	2	(3)	(1)	46
Totale	429	48	(46)	-	431

Nella colonna "Altre variazioni" sono rappresentati i trasferimenti di personale tra le società del Gruppo ATB, nello specifico si tratta di una risorsa trasferita da TEB in ATB Mobilità.

Analizzando il turn over degli ultimi 5 anni del personale viaggiante si evidenzia un significativo incremento delle dimissioni per motivi diversi dal pensionamento (avvicinamento a casa, cambio di settore per ragioni economiche e migrazione verso il trasporto merci o la logistica), che confermano la crescente difficoltà rilevata nel reperimento di "operatori d'esercizio" nel settore del TPL negli ultimi anni. Pur comprendendo che vi sia da sempre una percentuale fisiologica di dimissioni del personale alla ricerca condizioni più favorevoli, è evidente che il fenomeno sia in decisa crescita, in particolare dopo la pandemia e in analogia a quanto registrato in molti altri settori occupazionali, in Europa e negli Stati Uniti ("great resignation").

Nel corso del 2023 pertanto, sono state fatte assunzioni di personale per garantire il turnover e mantenere adeguati standard di qualità dei servizi offerti. Rappresentando l'elemento economico uno dei principali strumenti di *attraction* e di *retention* delle risorse necessarie per garantire la continuità del servizio di TPL, nel corso del 2023 ATB Servizi ha pubblicato un bando di selezione nel quale è stata riconosciuta l'anzianità pregressa maturata per almeno 8 anni in identica mansione nel settore, offrendo la possibilità al personale con esperienza di essere inquadrato fin dall'ingresso in ATB al par. 158 (quello che si maturerebbe automaticamente dopo 8 anni di anzianità). Tale azione si colloca nel solco di quanto già avviene da parte di altre aziende del settore, le quali – dovendo fronteggiare le difficoltà di reperimento di autisti in misura anche più marcata di quanto sta rilevando ATB– già da alcuni anni in fase di assunzione attribuiscono agli autisti con esperienza parametri superiori a quello base di ingresso previsto dal CCNL (par. 140).

Per quanto sopra esposto, le assunzioni si sono concentrate soprattutto nell'Area Programmazione e Produzione del Servizio di TPL di ATB Servizi ed in particolare hanno riguardato i conducenti di linea. Gli ingressi sono avvenuti principalmente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ed a tempo pieno.

Per far fronte a specifiche esigenze, il Gruppo ATB ha fatto ricorso alla somministrazione di manodopera. Segnatamente, nel corso dell'anno 2023 sono 7 i lavoratori somministrati, di cui n. 6 per lo svolgimento di mansioni impiegatizia e n. 1 per lo svolgimento di mansioni operaie.

Sul piano delle politiche per la conciliazione vita privata – lavoro si segnalano, in particolare, gli strumenti di flessibilità implementati nell'organizzazione del lavoro (nello specifico, la possibilità di ricorso al part-time), l'adozione di turni che consentono la conciliazione con le esigenze personali dei lavoratori e la possibilità di ricorso allo *smartworking* laddove la mansione svolta lo consenta.

Con particolare riferimento agli istituti a tutela della genitorialità, si rileva che, nel corso dell'anno 2023, n. 39 dipendenti hanno richiesto un periodo di congedo parentale, di cui n. 32 uomini e n. 9 donne.

Le politiche di conciliazione summenzionate incidono, tra l'altro, sulla riduzione del divario di genere, e contribuiscono a determinare – in un contesto aziendale e di settore caratterizzato dalla vocazione storicamente "maschile" della mansione (conducente di autobus) propria della maggior parte dei dipendenti - una considerevole quota di presenza femminile in azienda. Infatti, le donne al 31 dicembre 2023 sono in totale n. 56, di cui il 77% nel personale d'ufficio (impiegati, quadri e dirigenti) ed il 23 % nel personale di guida.

Il capitale umano, risorsa e leva per lo sviluppo: la formazione in ATB

Il Gruppo ATB, nell'ottica di agevolare lo sviluppo delle proprie risorse e mantenere alto il valore dell'organizzazione continua ad investire energie nella cura delle proprie persone.

Il Gruppo ATB ha proseguito – per dirigenti, quadri, impiegati ed operai – con l'effettuazione nel 2023 delle necessarie iniziative di formazione (sia in fase di ingresso delle nuove risorse, sia per i dipendenti precedentemente assunti), molte delle quali realizzate mediante un piano formativo finanziato da Fondimpresa.

Nel corso del 2023 sono stati erogati una serie di corsi previsti dalla normativa [art. 18 co.1 lett. l), e artt. 36 e 37 D. L.gs. n. 81/08] in tema di sicurezza sul lavoro, a titolo di esempio: Aggiornamento Addetti a lavori in ambienti confinati sospetti di inquinamento; Aggiornamento Addetto primo soccorso aziendale e gestione delle emergenze gruppo B-C; Aggiornamento Addetti PES PAV; Aggiornamento Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (Carrelli industriali semoventi); Aggiornamento formazione dei lavoratori Rischio Basso e Medio; Aggiornamento R.L.S. e Aggiornamento Coordinatore della Sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

Inoltre, nel corso del 2023, sono stati svolti una serie di corsi su altre tematiche quali:

- Manageriali (la comunicazione verso il cliente interno ed esterno, la gestione dei collaboratori, team building, la leadership, la gestione dello stress e corsi di inglese);
- Codice Appalti (Nuovo codice degli appalti pubblici 2023, normativa appalti e regolamento ATB);
- Transizione Digitale (Digital PA Trasparenza, la transizione digitale nel TPL);
- Bigliettazione Elettronica (Titoli di viaggio elettronici, formazione utilizzo PDA e controllo titoli di viaggio elettronici, conferenza internazionale tariffe e domanda nel TPL);
- Contributi Ministeriali (MIT sistema informativo REGIS e attività di rendicontazione, la gestione contabile e la rendicontazione delle risorse PNRR).

Politiche di Welfare

Oltre al perseguimento delle politiche di conciliazione vita privata – lavoro e di formazione del proprio personale, ATB Servizi, al fine di migliorare la qualità della vita dei dipendenti, ha adottato, con decorrenza 1° marzo 2023, uno specifico piano welfare aziendale che consente la fruizione, da parte dei dipendenti, di una serie di beni e servizi (anche sotto forma di rimborso) mediante specifica piattaforma web e con rilevanti sgravi contributivi e fiscali.

Relazioni industriali

Nel corso del 2023 il Gruppo ATB ha proseguito, mediante specifici incontri con la RSU ed anche nell'ambito delle commissioni sindacali istituite per il confronto su specifiche materie, l'interlocuzione con i rappresentanti dei lavoratori.

A livello delle singole società facenti parte del Gruppo ATB, le principali tematiche oggetto di discussione e contrattazione aziendale sindacale sono state le seguenti:

ATB Mobilità S.p.A. e ATB Servizi S.p.A.

- in data 27 gennaio 2023 è stato sottoscritto un accordo per la gestione della formazione in materia di responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001) e di sistema anticorruzione (L. 190/2012). Con particolare riferimento al personale viaggiante ed agli operai, sono state disciplinate modalità e corrispettivo per lo svolgimento di tale formazione, da erogarsi fuori orario di lavoro;
- in data 22 marzo 2023 è stato aggiornato, mediante specifico accordo con la RSU, quanto oggetto di regolamentazione nel 2022 (sempre in forma di accordo sindacale) in merito allo svolgimento del servizio commerciale "Bergamo City Tour" svolto da ATB in RTI con City Red Bus Srl;
- in data 3 luglio 2023 è stato stipulato un accordo sindacale per il riconoscimento anticipato, in presenza di determinati requisiti, del parametro retributivo 158 agli operatori d'esercizio (autisti) con par. 140. In particolare:
 - a) per la maturazione degli 8 anni di svolgimento della mansione, necessari per l'attribuzione del par. 158, sono considerati utili anche i periodi svolti in precedenti aziende di TPL;
 - b) è comunque possibile raggiungere il par. 158 anticipatamente rispetto agli 8 anni di anzianità aziendale (e comunque non prima dei 6 anni) in relazione al cd. "stato di servizio" del singolo autista, ed in particolare in caso di assenza di rilevanti episodi disciplinari e/o danni/sinistri stradali;

l'anticipazione (eventuale) del par. 158 si è resa necessaria, a fronte di una strutturale carenza di autisti nel settore, per uniformare (anche in ottica di *retention*) il trattamento economico degli autisti in forza rispetto a quello previsto per i neoassunti all'esito di apposita selezione svolta nel corso del 2023;

- nel periodo maggio - luglio 2023 è stata svolta una complessa trattativa sindacale avente ad oggetto la struttura del Premio di risultato aziendale e, più in generale, un riesame complessivo della retribuzione aziendalemente corrisposta al personale viaggiante ed agli operai ed impiegati delle società. Tale trattativa ha portato alla sottoscrizione, in data 6 ottobre 2023, di un accordo sindacale che, fermo il principio dell'invarianza dei costi, è intervenuto sull'importo teorico massimo del Premio istituendo un nuovo elemento economico e rinviando ai primi mesi del 2024 l'individuazione della disciplina del Premio di risultato per tale anno e per i successivi;
- in data 6 ottobre 2023, in considerazione dell'avvio del Sistema di Bigliettazione Elettronica, è stato sottoscritto un accordo aziendale che, a fronte delle attività e responsabilità aggiuntive in capo agli Addetti all'Esercizio, ha aggiornato il valore della specifica indennità di funzione riconosciuta a tali dipendenti.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (TEB S.p.A.)

- nel 2022 le relazioni sindacali avevano portato alla modifica dell'intesa sul premio di risultato di cui agli accordi del 21 giugno 2019 e del 27 luglio 2021, con la previsione di una differente regolamentazione di tali istituti e definendo la disciplina applicativa per una durata triennale (considerando come primo anno di applicazione il 2023), anche al fine di consentire l'applicazione della tassazione agevolata (10%) oltre che dell'introduzione della produttività anche in TEB;
- altro accordo sindacale, sottoscritto nel mese di gennaio 2023, è quello per cui non troverà applicazione la contrattazione aziendale di cui all'Art. 9 dell'A.A. 21 giugno 2019, relativa

alla istituzione, al finanziamento e alla gestione di una forma di assistenza sanitaria integrativa, sostituita con un credito welfare di pari importo annualmente messo a disposizione dall'azienda, pari a 120 euro. Questo in quanto la contrattazione collettiva nazionale ha istituito il Fondo TPL Salute, che eroga prestazioni di assistenza sanitaria integrativa e che a decorrere dal 1° gennaio 2023 è alimentato con un contributo di 144 euro annui a carico azienda per ciascun dipendente.

Fattori di rischio ed incertezza

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposto il Gruppo ATB nell'ordinaria gestione ai fini della produzione dei servizi di trasporto pubblico e di quelli "connessi e complementari" gestiti per conto del Comune di Bergamo.

Principalmente il Gruppo ATB è esposto al rischio derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente nell'ambito dei servizi svolti nel servizio di trasporto pubblico e di quelli "connessi e complementari", precisamente in termini di quantità dei chilometri offerti, puntualità e qualità del servizio, rispetto degli atti e delle disposizioni comunali con la conseguente compromissione dell'immagine aziendale e del corrispettivo previsto contrattualmente. Per tale motivo le procedure interne di controllo e piani di azione delle Società sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto delle norme regolatrici.

Rischi operativi

Rischi relativi alla produzione del servizio

I rischi operativi sono principalmente riferibili all'eventuale malfunzionamento e all'imprevista interruzione del servizio determinati da eventi accidentali e da eventi straordinari; tali situazioni potrebbero creare danni alle persone e determinare un impatto economico negativo. In linea generale il sistema di controllo interno e i piani di azione posti in essere dal Gruppo ATB sono finalizzati a garantire la sicurezza e la continuità del servizio e la salvaguardia del patrimonio sociale, nel pieno rispetto di leggi e regolamenti.

Il Gruppo ATB è esposto ai rischi operativi derivanti dal verificarsi di sinistri che possono arrecare danni a persone e proprietà di terzi o a proprietà aziendali. Le coperture assicurative attivate garantiscono la tutela del Gruppo ATB, sia dal punto di vista della responsabilità civile, sia della tutela del patrimonio.

L'andamento della sinistrosità può produrre effetti negativi sulle coperture assicurative in termini di incremento dei costi per rimborso franchigie e per premi. Per tale motivo il Gruppo ATB, attraverso una struttura interna dedicata, presidia e gestisce tutti i sinistri entro franchigia, anche in collaborazione con gli altri settori operativi interni.

Rischio di prezzo delle commodities

Il Gruppo ATB è esposto al rischio prezzo delle commodities energetiche, ossia energia elettrica e prodotti petroliferi, dal momento che gli approvvigionamenti risentono delle oscillazioni dei prezzi attraverso formule di indicizzazione. In merito a questa tematica, il Gruppo ATB non fa ricorso ai mercati finanziari per le coperture, sia per quanto riguarda il gasolio o metano per autotrazione che per l'approvvigionamento dell'energia elettrica di trazione. Il Gruppo ATB svolge periodiche procedure di gara per l'acquisizione delle forniture, finalizzate all'ottenimento dei migliori prezzi di mercato.

Considerato lo scenario mondiale, caratterizzato dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina,

gli Amministratori sono consapevoli che il significativo aumento dei costi energetici può essere un fattore di rischio per il settore del trasporto pubblico. Si confida che tale scenario si attenui, in ogni caso, nell'eventualità di un protrarsi del conflitto, si auspicano interventi Governativi atti alla tutela delle aziende operanti nel settore del TPL.

Rischio legato a tassi di cambio, tassi di interesse o liquidità

In relazione alla natura dei servizi svolti e alle condizioni patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo ATB non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte di rischi di oscillazione dei cambi, tassi, prezzi e del rischio di credito e di liquidità.

Il Gruppo ATB valuta, attualmente, basso il proprio livello di esposizione ai rischi sopra menzionati; si evidenzia però che, sebbene gli investimenti nel progetto **e-BRT** e nella nuova **linea tramviaria T2** sono oggetto di contribuzione pubblica, è possibile ipotizzare nel futuro il ricorso a linee di credito o finanziamenti esterni per poter gestire gli squilibri temporanei di liquidità che si potrebbero generare per effetto delle diverse tempistiche tra le scadenze di pagamenti ai fornitori e quelle di incasso dei contributi.

Inoltre, relativamente alla nuova **linea tramviaria T2**, a seguito dei notevoli incrementi dei prezzi intervenuti dopo il decreto di finanziamento, si stima che il costo dell'investimento finale ammonterà a circa 225 milioni di euro, di cui solo 205 milioni di euro coperti da finanziamenti a carico dello Stato, Regione e Enti Locali. Pertanto, la quota residua di circa 20 milioni di euro è per ora a carico di TEB, salvo che gli amministratori non trovino altri finanziamenti a fondo perduto a supporto dell'opera.

Rischio legato al climate change

L'evoluzione del contesto climatico e gli scenari che si prospettano nell'utilizzo delle fonti energetiche comportano per il Gruppo ATB in via diretta e indiretta potenziali rischi, ma anche opportunità, quale quella del processo di transizione da veicoli termici a veicoli elettrici.

Il Gruppo ATB ha scelto di mettere la sostenibilità ambientale fra le proprie priorità impegnandosi alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività. In particolare, il programma degli investimenti sui nuovi mezzi è orientato alla riduzione progressiva dell'età media della flotta degli autobus e alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento ambientale mediante la progressiva sostituzione degli autobus alimentati a gasolio con autobus alimentati a metano o ibridi (gasolio/elettrico e metano/elettrico) e full electric.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali il Gruppo ATB è stato dichiarato responsabile né sono state inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Il cambiamento climatico potrebbe essere altresì causa di rischi fisici collegati ad eventi meteo climatici di estrema intensità, tali da determinare potenziali indisponibilità più o meno prolungate di asset e infrastrutture, costi di ripristino, disagi per i clienti.

Rischi relativi agli aspetti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori

Il mantenimento e la costante applicazione di sistemi di gestione QHSE consente la minimizzazione dei maggiori fattori di rischio relativi agli impatti ambientali e di salute e sicurezza.

In continuità con quanto espresso nella politica QAS, il miglioramento continuo dei processi e il monitoraggio di indicatori specifici consentono un presidio efficace dei potenziali rischi HSE correlabili alla situazione generale delle sedi aziendali e all'evoluzione del contesto normativo.

Rischi legati al contesto esterno

Cybersecurity

Il rischio di *cyber attack* continua a figurare tra i principali rischi a livello globale. Il Gruppo ATB, nell'ottica del continuo miglioramento, ha avviato un percorso atto a rafforzare le misure di *cybersecurity* aziendale mediante:

- la formazione al personale dipendente sui rischi informatici;
- limitazioni di accesso ai dati aziendali, sono infatti incrementate le misure di sicurezza degli *endpoint* e dei sistemi utilizzati per l'accesso alla rete aziendale.

Nel corso del 2023 gli attacchi informatici, condotti dai "gruppi Telegram filorusi" ai danni dei paesi della UE, si sono ulteriormente intensificati diventando una delle principali minacce per la continuità operativa dei portali web delle Autorità di Governo oltre a quelli delle società erogatrici di Servizi Pubblici, attività bancarie, finanziarie, ecc. Nell'ottica del continuo miglioramento della sicurezza perimetrale, la Società è impegnata continuamente, anche con il supporto di ACN – Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, a porre in atto le misure che consentono di mitigare gli effetti di tali attacchi Ddos.

Ulteriori misure organizzative sono state adottate inoltre per la protezione del patrimonio informatico. Il Gruppo ha intrapreso un percorso di miglioramento della consapevolezza sui rischi provenienti da nuovi e sempre più perfezionate tecniche di *phishing*, *smishing* e *social engineering* con un programma di "*data Protection awareness*" a favore dei dipendenti.

Rischi legali e di compliance

I rischi legali e di compliance riguardano il rischio di incorrere in sanzioni amministrative o penali, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Rientrano, tra gli altri, in questa categoria i rischi legati alla commissione dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità delle singole società per illeciti amministrativi dipendenti da reato in relazione a talune fattispecie espressamente disciplinate. In tale contesto il Gruppo ATB ha adottato il Modello 231 (periodicamente e sistematicamente aggiornato), al fine di rappresentare il sistema dei presidi di controllo in essere per la tutela dal rischio di commissione di illeciti ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello 231, adottato su base volontaria, è peraltro armonizzato con il Piano Anticorruzione e Trasparenza, quest'ultimo aggiornato in data 30 marzo 2023.

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali, il Gruppo ATB ha proseguito l'adeguamento dei propri processi in conformità alla normativa applicabile da intendersi quale insieme di norme che disciplinano la protezione dei dati personali; è costituita principalmente dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, oltre che dal Codice per la Protezione dei Dati personali e dai provvedimenti dell'Autorità di Controllo Garante per la Protezione dei Dati Personali tuttora in vigore.

In linea, oltre che con la normativa applicabile, anche coi dettami della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: "Ogni individuo ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano – art.8", il Gruppo ATB ha implementato un sistema di protezione dei dati personali in ogni fase del trattamento che, tenendo conto della natura, dell'ambito di

applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché delle diverse probabilità e gravità dei rischi per i diritti e le libertà delle persone, mette in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia conforme alla suddetta normativa.

Principali contenziosi in essere

Quanto al contenzioso giuslavoristico, non si rilevano al momento particolari contenziosi con il personale. Non si esclude, tuttavia, che possano essere avanzate pretese stragiudiziali aventi ad oggetto la questione relativa al trattamento economico delle giornate di ferie da parte del personale che, avendo chiuso il rapporto di lavoro prima del gennaio 2023, non ha potuto sottoscrivere le conciliazioni individuali relative a tale tematica come previsto dall'accordo sindacale del 7 dicembre 2022.

Relativamente al contenzioso di competenza del Giudice civile (Tribunali, Corti di Appello, Uffici del Giudice di Pace), lo stesso si sostanzia in vertenze sia stragiudiziali che giudiziali afferenti tematiche correlate alle società del Gruppo ATB che svolgono servizio di Trasporto Pubblico Locale e attività ad esso connesse e complementari (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, richieste risarcimento danni da trasporto; richieste risarcimento danni da interruzione di pubblico servizio; recupero dei crediti).

Non si rilevano contenziosi di particolare entità e rilievo fatto salvo di quanto di seguito indicato:

- a) nel mese di novembre 2023 la società TEB ha sottoscritto un atto transattivo con Metropolitana Milanese riconoscendo un indennizzo a titolo di risarcimento per un importo di 110.028 euro oltre al rimborso delle spese processuali per 16.470 euro iscritte alla voce "B) 14 Oneri diversi di gestione" del Conto Economico. L'atto transattivo sopra citato è conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato n. 03461/2023 del 4 aprile 2024, nella quale il Consiglio di Stato aveva:
 - accolto il ricorso promosso da Metropolitana Milanese S.p.A. relativamente all'aggiudicazione della gara per "*l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile*", relativi alla realizzazione della **linea tramviaria T2** della Valle Brembana Bergamo – Villa d'Almè al raggruppamento temporaneo di professionisti denominato TRAMSÌ, con mandataria la società Italferr S.p.A.;
 - dichiarato l'inefficacia del contratto stipulato il 21 dicembre 2021 tra TEB e il raggruppamento temporaneo di professionisti TRAMSÌ;
 - sentenziato il diritto di Metropolitana Milanese S.p.A. a subentrare nel contratto;
 - condannato TEB al risarcimento del danno in favore dell'appellante;
- b) nel mese di febbraio 2024, nonostante i numerosi appalti aggiudicati nel corso dell'esercizio 2023, è stato notificato ad ATB un ricorso, promosso avanti al TAR di Brescia, reg. ric. n. 183/2024, avverso l'aggiudicazione della gara avente ad oggetto il servizio di pulizie industriali. Alla Camera di Consiglio, avanti al TAR, che si è tenuta il giorno 27 marzo 2023, la società ricorrente ha rinunciato all'istanza di sospensione cautelare del provvedimento di aggiudicazione del servizio all'aggiudicataria RTI Meranese Servizi S.p.A.; per effetto di tale rinuncia l'aggiudicazione svolge piena efficacia ed ATB ha dato corso all'aggiudicazione stessa con la sottoscrizione del relativo contratto. Successivamente, con Ordinanza n. 361/2024, il TAR, in data 2 maggio u.s., ha invece accolto l'istanza di accesso agli atti formulata dalla stessa ricorrente, a cui ATB ha dato esecuzione entro il termine prescritto.

In relazione alle vertenze e cause passive concernenti la responsabilità civile (sinistri stradali, incidenti da trasporto, responsabilità per cose in custodia) l'esposizione ed il probabile rischio per le società del Gruppo ATB appare ampiamente coperto dal "Fondo Sinistri da liquidare". Il "Fondo Sinistri da liquidare" è stimato dall'Area Legale e Contratti che provvede ad aggiornare l'alea economica di ciascuna pratica, originata in fase stragiudiziale, anche considerando l'andamento dei giudizi in corso. Con riferimento alle vertenze di altra natura, recupero crediti, l'Area Legale e Contratti agisce, sulla base di un costante flusso informativo, in sinergia con le funzioni interessate ai fini di quantificare l'alea di rischio, a seconda dei casi. Tali fattispecie sono coperte, là dove esiste un rischio, dal "Fondo Svalutazione Crediti". Per quanto sopra se ne dà informativa nella Nota Integrativa.

Alla data del presente documento si evidenzia che nessuna società del Gruppo ATB è coinvolta in procedimenti penali.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ATB continuerà ad operare per i prossimi anni avendo la certezza della continuità aziendale che, per quanto riguarda ATB Mobilità, è stata garantita dall'affidamento *in house* dei Servizi alla mobilità del Comune di Bergamo sino al 31/12/2028 come da Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 22 gennaio 2024. Per i servizi svolti da ATB Servizi, quale Socio Consorziato di ATB Consorzio, e da TEB la scadenza dei contratti di servizio è stata prorogata fino al 31 dicembre 2025.

In considerazione:

- delle modifiche che si potrebbero avere sui servizi TPL a seguito della realizzazione e messa in esercizio, prevista per la seconda metà dell'anno 2026, dei due progetti **e-BRT** e della nuova **linea tramviaria T2**, è certo che le percorrenze e la rete di trasporto attuale verranno ridisegnate con conseguente rimodulazione del servizio nell'ambito dell'area urbana di Bergamo;
- dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio e per gli atti successivi, oltre che per effetto dell'atto di prosecuzione del servizio fino al 31 dicembre 2025;

la gara per l'assegnazione della gestione del servizio di TPL nel Bacino di Bergamo, da parte dell'Agenzia del TPL, verrà presumibilmente assegnata non prima del 2026.

Pertanto il Bilancio della Capogruppo ATB Mobilità e quelli delle società da essa controllate sono stati predisposti nel presupposto della continuità aziendale, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale, operativo e di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità delle società di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi, tenuto conto anche delle disponibilità liquide del Gruppo ATB pari a 58.974.630 euro al 31 dicembre 2023 (41.063.798 euro al 31 dicembre 2022) e della Capogruppo ATB Mobilità pari a 10.417.702 euro al 31 dicembre 2023 (12.710.862 euro al 31 dicembre 2022).

Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2023

I fatti rilevanti intervenuti nei primi mesi del 2024 sono riferiti:

- all'aumento del Capitale Sociale della partecipata Bergamo Parcheggi S.p.A., deliberato dall'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2024, per 8,0 milioni di euro che ha determinato un riassetto delle quote societarie portando la partecipazione di ATB Mobilità dal 32% al 10%

(pari a 960.000 euro su 9.600.000 euro di Capitale Sociale post aumento) e quella di Parcheggi Italia S.p.A. dal 68% al 90% (pari a 8.640.000 euro su 9.600.000 euro di Capitale Sociale post aumento);

- alla proposta presentata da ATB Mobilità al Comune di Bergamo, in data 22 gennaio 2024, di procedere ad un adeguamento, in relazione alla variazione Istat, delle tariffe sosta nell'ambito del parcheggio "Ex Gasometro" e "Autolinee". Successivamente, in data 6 marzo 2024 con lettera avente protocollo n. 0080769/2024, la Direzione Ambiente, Verde Pubblico e Mobilità Servizio Mobilità e Trasporti del Comune di Bergamo preso atto: delle tariffe proposte, considerato il tempo intercorso dall'adozione delle tariffe attualmente in vigore e della necessità di adeguarle agli aggiornamenti Istat, ha dato mandato ad ATB Mobilità di procedere all'adeguamento tariffario per i due parcheggi secondo le modalità previste nella proposta;
- agli interventi di manutenzione straordinaria che sono stati avviati sulla Funicolare di San Vigilio in merito alla messa in sicurezza di un muro di contenimento prossimo alla stazione inferiore e dell'ammodernamento dell'impianto di illuminazione della via di fuga adiacente al binario. I lavori, iniziati il 10 gennaio 2024, sono stati eseguiti secondo il cronoprogramma in 50 giorni ed hanno portato alla riapertura della funicolare il 29 febbraio 2024. Durante il periodo di fermo della funicolare il collegamento Colle Aperto – Castagneta – San Vigilio è stato garantito dal potenziamento dei servizi su gomma effettuati da ATB Servizi. I lavori, contribuiti totalmente da Regione Lombardia, sono stati affidati ad aziende specializzate;
- ai Contributi per mancati introiti. Con Deliberazione n° 2246 del 22 aprile 2024, Regione Lombardia ha deliberato l'attribuzione delle risorse ministeriali stanziare per la riduzione dei ricavi nel settore del trasporto pubblico per l'anno 2021 – 2022. L'importo dei contributi liquidato da Regione Lombardia alle Agenzie del TPL ammonta a 113.893.142,73 euro di cui 4.434.567,03 destinati all'agenzia del TPL di Bergamo. Si ricorda che le risorse ministeriali, erano state attribuite dal Governo alle Regioni con decreto interministeriale n. 336 del 18/12/2023, nel decreto si definiva che l'importo complessivamente assegnato, impegnato e versato a favore di Regione Lombardia sull'esercizio 2023 è pari ad 113.893.142,73 euro e che residuano 24.339.826,37 euro a valere sull'esercizio 2024 non ancora impegnati e liquidati dal Ministero.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo ATB non ha sostenuto oneri relativamente ad investimenti effettuati per ricerca e sviluppo e, pertanto, non ha proceduto alla capitalizzazione degli oneri pluriennali nel bilancio.

Rapporti con imprese controllanti

Come meglio specificato nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio, la Società ATB Mobilità S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo.

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo delle Note Integrative del Bilancio Consolidato del Gruppo ATB e di ATB Mobilità.

Azioni proprie

La Capogruppo ATB Mobilità e le controllate ATB Servizi S.p.A. e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. non detengono né hanno detenuto nell'esercizio, direttamente o indirettamente, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o della società controllante. Le azioni della Capogruppo ATB Mobilità sono interamente in possesso del socio

Comune di Bergamo.

Proposte all'assemblea

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di esercizio di ATB Mobilità S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 851.085 euro, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, a "*Riserva Straordinaria*", ed in particolare:

- il 5%, pari ad 42.554 euro, alla "*Riserva Legale*", a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- per la parte rimanente pari a 808.531 euro a "*Riserva Straordinaria*".

Bergamo, 29 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli



**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL
GRUPPO ATB**

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.027	27.520
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	400.100	104.334
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	131.670	348.123
7) Altre	1.357.122	1.712.226
Totale immobilizzazioni immateriali	1.898.919	2.192.203
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	60.285.697	55.917.994
2) Impianti e macchinario	25.761.472	26.705.968
3) Attrezzature industriali e commerciali	38.172.673	28.708.540
4) Altri beni	1.023.989	844.942
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.495.012	2.453.537
Totale immobilizzazioni materiali	131.738.843	114.630.981
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	1.352.434	1.482.800
b) imprese collegate	1.505.842	1.460.333
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale	2.868.276	2.953.133
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	387.640	-
a1) esigibili entro l'esercizio successivo	57.195	-
a2) esigibili oltre l'esercizio successivo	330.445	-
b) verso imprese collegate	447.892	447.892
b2) esigibili oltre l'esercizio successivo	447.892	447.892
d-bis) verso altri	772	639
d-bis2) esigibili oltre l'esercizio successivo	772	639
Totale	836.304	448.531
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	2.616
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.704.580	3.404.280
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	137.342.342	120.227.464
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.033.459	2.464.804
5) Acconti	37.903	-
Totale Rimanenze	3.071.362	2.464.804
<i>IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	29.960	48.253
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	8.358.460	8.358.315
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.358.460	8.358.315
2) Verso imprese controllate	3.000	3.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.000	3.000
3) Verso imprese collegate	34.197	29.454
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.197	29.454
4) Verso controllanti	260.173	391.411
a) esigibili entro l'esercizio successivo	260.173	391.411
5 bis) Crediti tributari	1.065.682	1.018.265
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.015.286	967.869
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	50.396	50.396
5 quater) Verso altri	2.321.371	3.119.608
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.015.724	2.788.280
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	305.647	331.328
Totale crediti	12.042.883	12.920.053
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	58.927.869	41.008.596
3) Denaro e valori in cassa	46.761	55.202
Totale disponibilità liquide	58.974.630	41.063.798
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	74.118.835	56.496.908
D) RATEI E RISCONTI	296.109	306.435
TOTALE ATTIVO	211.757.286	177.030.807

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I Capitale	36.390.000	36.390.000
III Riserve di rivalutazione	2.959.277	2.959.277
IV Riserva legale	760.257	731.158
VI Altre riserve, distintamente indicate		
1 Riserva straordinaria	1.770.161	1.770.161
13 Varie altre riserve	58.385	61.820
14 Riserva arrotondamento all'Euro	3	1
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	2.616
Riserva utili indivisi	16.077.824	16.358.144
IX Utile (perdita) dell'esercizio	348.332	(248.799)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	58.364.239	58.024.378
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	8.633.232	8.475.382
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	20.219	155.428
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	8.653.451	8.630.810
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	67.017.690	66.655.188
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	5.955.120	5.530.358
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.955.120	5.530.358
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.163.233	3.525.869
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	2.505.978	672.725
a) esigibili entro l'esercizio successivo	206.203	606.145
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.299.775	66.580
6) Acconti	54.333.205	22.529.141
a) esigibili entro l'esercizio successivo	54.333.205	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	22.529.141
7) Debiti verso fornitori	7.366.800	5.902.298
a) esigibili entro l'esercizio successivo	7.366.800	5.902.298
10) Debiti verso imprese collegate	41.884	37.007
a) esigibili entro l'esercizio successivo	41.884	37.007
11) Debiti verso controllanti	159.515	42.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.515	42.851
12) Debiti tributari	786.586	693.978
a) esigibili entro l'esercizio successivo	786.586	693.978
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	671.081	602.852
a) esigibili entro l'esercizio successivo	671.081	602.852
14) Altri debiti	3.821.722	4.209.833
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.700.554	3.016.584
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.121.168	1.193.249
Totale debiti	69.686.771	34.690.685
E) RATEI E RISCOINTI	65.934.472	66.628.707
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	211.757.286	177.030.807

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.984.838	36.150.945
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	267.110	197.428
5) Altri ricavi e proventi	11.467.820	14.964.252
a) Contributi in conto esercizio	2.778.939	6.440.819
b) Altri	8.688.881	8.523.433
Totale Valore della Produzione	51.719.768	51.312.625
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4.827.091	5.224.276
7) Per servizi	14.517.280	14.147.115
8) Per godimento di beni di terzi	3.154.545	2.702.924
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	14.617.890	14.459.548
b) oneri sociali	4.579.201	4.468.804
c) trattamento di fine rapporto	1.083.174	1.335.743
e) altri costi	622.386	923.276
Totale costi del personale	20.902.651	21.187.371
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	455.550	467.881
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.363.323	6.813.341
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	43.839	45.701
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.862.712	7.326.923
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	(568.655)	(429.743)
13) Altri accantonamenti	1.220.722	904.836
14) Oneri diversi di gestione	530.619	359.941
Totale costi della produzione	52.446.965	51.423.643
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(727.197)	(111.018)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	1.296.448	141.652
d2) da imprese collegate	32.800	22.333
d5) altri	1.263.648	119.319
Totale altri proventi finanziari	1.296.448	141.652
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	-	(87.652)
e) altri	(51.368)	(50.210)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(51.368)	(137.862)
Totale proventi e oneri finanziari	1.245.080	3.790
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	45.509	34.895
Totale rivalutazioni	45.509	34.895
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(162.442)	(24.331)
Totale svalutazioni	(162.442)	(24.331)
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie	(116.933)	10.564
Risultato prima delle imposte	400.950	(96.664)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(39.376)	(8.741)
b) Imposte relative a esercizi precedenti	6.977	12.034
Totale imposte	(32.399)	3.293
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	368.551	(93.371)
<i>RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</i>	<i>348.332</i>	<i>(248.799)</i>
<i>RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI</i>	<i>20.219</i>	<i>155.428</i>

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa	31.12.2023	31.12.2022
Utile (perdita) dell'esercizio	368.551	(93.371)
Imposte sul reddito	32.399	(3.293)
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(1.245.080)	(91.442)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.647)	84.001
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(869.777)	(104.105)
Accantonamenti ai fondi	2.468.373	2.332.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.818.873	7.281.222
Altre rettifiche per elementi non monetari	(3.492.392)	(10.564)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	6.794.854	6.794.854
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.925.077	9.498.781
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(606.558)	(429.742)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(145)	975.960
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	1.464.502	(17.871)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	10.326	54.459
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	6.746	(851.464)
Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	49.131	212.060
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	924.002	(56.598)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	6.849.079	9.442.183
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.197.330	69.109
(Imposte sul reddito pagate)	88.213	153.899
(Utilizzo dei fondi)	(2.406.247)	(2.671.849)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	(1.120.704)	(2.448.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.728.375	6.993.342

RENDICONTO FINANZIARIO

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	31.12.2023	31.12.2022
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(24.266.084)	(4.209.729)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	44.315	3.651
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(378.718)	(409.389)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(409.383)	-
Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(186.864)
Contributi in C/Capitale (incassi)	35.321.790	20.771.081
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	10.311.920	15.968.750
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	2.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(629.463)	(598.083)
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.870.537	(598.083)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	17.910.832	22.364.009
Disponibilità liquide al 1° gennaio	41.063.798	18.699.789
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	41.008.596	18.596.383
Denaro e valori in cassa	55.202	103.406
Disponibilità liquide al 31 dicembre	58.974.630	41.063.798
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	58.927.869	41.008.596
Denaro e valori in cassa	46.761	55.202

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ATB

Introduzione

Il bilancio consolidato del Gruppo ATB (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate e controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché i rapporti con le imprese collegate, controllanti e altre parti correlate sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio ovvero quelli adottati dalla maggioranza delle società consolidate, fatto salvo il principio di valutazione delle partecipazioni in società a controllo congiunto e in società collegate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio

consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione. Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate, nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce "Riserva utili indivisi";
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate, delle svalutazioni e dei ripristini dei valori di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- valutazione delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Continuità aziendale

In merito all'informativa sulla continuità aziendale si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "I Contratti di affidamento e la continuità aziendale".

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza

dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere un'omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti: 20% per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 20% per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono

sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello Stato Patrimoniale un fondo manutenzione periodica. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediante di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

In sede di prima rilevazione, il costo di acquisto della partecipazione è confrontato con il valore della corrispondente quota del patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o, in alternativa, risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate, o i progetti di bilancio formalmente redatti dagli organi amministrativi delle partecipate, qualora non sia ancora intervenuta l'approvazione da parte dell'assemblea.

Il risultato (utile o perdita) d'esercizio risultante dal bilancio della partecipata ed il relativo patrimonio netto sono soggetti alle stesse rettifiche previste in caso di consolidamento. Il risultato di bilancio della partecipata, al termine di tali rettifiche, è portato a variazione del valore della partecipazione in misura corrispondente alla frazione di capitale posseduto con contropartita il Conto Economico mentre i dividendi percepiti sono portati a riduzione del valore della partecipazione. Le variazioni del patrimonio netto della partecipata che non hanno concorso alla formazione del suo risultato economico dell'esercizio determinano un aumento o riduzione del valore della partecipazione, e della apposita riserva non distribuibile, senza imputazione nel Conto Economico.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di

obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori

in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a Conto Economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a Conto Economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società del Gruppo e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. Il Gruppo iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data

di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle Società del Gruppo al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono

iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una

diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I principali ricavi nonché i criteri di contabilizzazione adottati che riscontriamo nel presente bilancio sono:

- abbonamenti annuali per il trasporto, contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti passivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla durata degli abbonamenti stessi;
- corrispettivi dei Contratti di Servizio relativi ai servizi di TPL, rilevati in funzione della competenza temporale delle percorrenze e delle tratte effettuate nell'esercizio di riferimento;
- ricavi dalla vendita di biglietti e tesserini, contabilizzati al momento dell'acquisto dei titoli da parte degli utilizzatori o alla consegna degli stessi a rivenditori;
- proventi per altri contratti di servizio, rilevati in funzione della competenza temporale delle prestazioni fornite;
- i ricavi dalla vendita di abbonamenti per i parcheggi in struttura sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale;
- i ricavi della gestione della sosta gestiti con parcometri sono rilevati nel momento in cui i relativi valori entrano in azienda dopo le attività di svuotamento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al

criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Capogruppo ATB Mobilità S.p.A., in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, con le società controllate ATB Servizi e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Il Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB consente di determinare l'IRES quale somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e le società consolidate sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (sino al 31.12.2023) tacitamente rinnovabile. Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole

certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio consolidato ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio consolidato da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio di esercizio della Capogruppo da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio consolidato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 1.898.919 euro (2.192.203 al 31 dicembre 2022) e comprendono:

Saldo al 31 dicembre 2023	1.898.919
Saldo al 31 dicembre 2022	2.192.203
Variazioni	(293.284)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali, per complessivi 378.718 euro. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 455.550 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. Immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale Immobilizz. Immateriali
Valori di inizio esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.219.051	273.848	1.409.100	348.123	3.728.681	7.379.226
Fondo ammortamento	(272.432)	(127.991)	(1.191.531)	(169.514)	(1.409.100)		(2.016.455)	(5.187.023)
Valore di bilancio al 01.01.2023	-	-	27.520	104.334	-	348.123	1.712.226	2.192.203
Variazioni dell'esercizio del Costo								
Incrementi per acquisizioni			3.300	375.418				378.718
Riclassifica a Immobilizzazioni Materiali						(216.453)		(216.453)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. Immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizz. Immateriali	Totale Immobilizz. Immateriali
Ammortamento dell'esercizio			(20.793)	(79.652)	-	-	(355.105)	(455.550)
Totale variazioni	-	-	(17.493)	295.766	-	(216.453)	(355.105)	(293.285)
Valori a fine esercizio								
Valori a fine esercizio								
Costo	272.432	127.991	1.222.351	649.266	1.409.100	131.670	3.728.681	7.541.491
Fondo ammortamento	(272.432)	(127.991)	(1.212.324)	(249.166)	(1.409.100)	-	(2.371.559)	(5.642.572)
Valore di bilancio al 31.12.2023	-	-	10.027	400.100	-	131.670	1.357.122	1.898.919

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà del Gruppo.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

- *Costi di impianto ed ampliamento* si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alla costituzione delle società oltre a quelli attinenti alla perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni della Capogruppo ATB Mobilità, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili;
- *Costi di sviluppo* si riferiscono a spese sostenute per la realizzazione del nuovo marchio di Gruppo, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, nonché a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità;
- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* accolgono principalmente i software in uso presso le società del Gruppo;
- *Altre immobilizzazioni* si riferiscono principalmente ad investimenti della Società su beni di proprietà Comunale. Tra questi citiamo i costi sostenuti per la realizzazione del parcheggio denominato "Ex Gasometro" realizzato nel corso dell'esercizio 2019, il nuovo parcheggio a raso realizzato nel 2021 nell'area denominata "Baschenis", oltre ad investimenti minori su altri parcheggi o su sistemi semaforici ed impianti di proprietà Comunale.

Le acquisizioni dell'esercizio, per 378.718 euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione da parte di ATB Servizi di un nuovo software per la programmazione ottimizzata del servizio di trasporto pubblico mediante algoritmi che consentono di pianificare i turni di impiego del personale e la vestizione giornaliera del medesimo, all'acquisizione e per la gestione dell'info mobilità e servizi agli utenti sia sui mezzi che in struttura (ATB Point, Pensiline).

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2023 presentano un saldo di 131.670 euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto a riclassificare alla Voce "B. II - Immobilizzazioni materiali" l'importo di 216.453 euro afferente a costi di progettazione del progetto **e-BRT**, in quanto considerati oneri accessori all'investimento principale.

B. II – Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 131.738.843 euro (114.630.981 euro al 31 dicembre 2022).

Saldo al 31 dicembre 2023	131.738.843
Saldo al 31 dicembre 2022	114.630.981
Variazioni	17.107.862

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 24.266.084 euro (comprensivi delle anticipazioni a fornitori). Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 7.363.323 euro.

Nella voce in esame sono ricomprese le seguenti sotto voci:

- Terreni e fabbricati;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Capogruppo ATB Mobilità ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di 7.506.514 euro.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre, il costo storico dei beni, come sopra rivalutato, non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza

richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi 225.195 euro), che contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	81.029.264	65.853.144	72.718.458	6.388.330	2.453.537	228.442.734
Fondo ammortamento	(25.111.270)	(39.147.176)	(44.009.918)	(5.543.388)		(113.811.753)
Valori di bilancio al 01.01.2023	55.917.994	26.705.968	28.708.540	844.942	2.453.537	114.630.981
Variazioni dell'esercizio del Costo						
Incrementi per acquisizioni	6.058.186	1.039.391	12.892.185	443.800	3.832.522	24.266.084
Riclassifica da Immobilizzazioni Immateriali					216.453	216.453
Decrementi per alienazioni e dismissioni			(2.489.287)	(6.372)	(7.500)	(2.503.159)
Decrementi Costo Storico per utilizzo scorte tecniche				(4.040)		(4.040)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento						
Ammortamento dell'esercizio	(1.690.482)	(1.983.887)	(3.426.496)	(262.458)		(7.363.323)
Decrementi per alienazioni e dismissioni			2.487.731	6.372		2.494.103
Decrementi F.do Ammortamento per utilizzo scorte tecniche				1.745		1.745
Totale variazioni	4.367.704	(944.496)	9.464.133	179.047	4.041.475	17.107.863
Valore di fine esercizio						
Costo	87.087.449	66.892.535	83.121.356	6.821.718	6.495.012	250.418.070
Fondo ammortamento	(26.801.752)	(41.131.063)	(44.948.683)	(5.797.729)	-	(118.679.227)
Valore di bilancio al 31.12.2023	60.285.697	25.761.472	38.172.673	1.023.989	6.495.012	131.738.843

Il dettaglio della voce "Terreni e Fabbricati" è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Terreni	4.737.135	3.637.135
Fabbricati Industriali	16.363.461	12.218.314
Fabbricati Commerciali	1.938.289	1.784.214
Costruzioni leggere	303.086	352.029
Indennità di esproprio	1.133.174	1.133.174
Parcheggi	152.751	157.071
Deposito di Ranica	6.001.352	6.144.930
Opere civili di linea	6.805.373	6.997.072
Opere civili di fermata	3.405.818	3.501.042
Opere d'arte	13.447.270	13.826.067
Sottoservizi e viabilità	5.997.988	6.166.946
Totale	60.285.697	55.917.994

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Terreni e fabbricati", per complessivi 6.058.186 euro, si riferiscono:

- all'acquisto da parte di ATB Mobilità dell'immobile sito in via Rovelli a Bergamo per un valore complessivo di 6.027.996 euro di cui 5.500.000 euro relativi al costo di acquisto dell'immobile (di cui 1.100.000 euro classificati come Terreni e 4.400.000 classificati come Fabbricati), 259.162 euro per costi accessori all'operazione di acquisto e 268.834 euro per i costi sostenuti per l'approntamento dell'area adibita a parcheggio;
- ai costi sostenuti da TEB per la messa in sicurezza delle rampe di accesso al magazzino manutentivo per 14.900 euro e la costruzione di una struttura per il parcheggio di moto e biciclette presso il deposito della linea T1 per 6.580 euro oltre a 3.640 euro di oneri accessori per tali interventi.

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Impianti speciali	1.067.980	226.967
Attrezzatura d'officina	141.986	165.598
Impianti a fune	182.036	190.299
Sedime Funicolari	2.763.220	2.801.251
Impianto di videocontrollo	883.447	891.053
Impianti elettrici	1.626.340	1.781.230
Armamento di linea	10.090.266	10.739.928
Armamento deposito	1.711.124	1.821.184
Sottostazioni elettriche di linea	3.809.733	4.172.468
Sottostazioni elettriche deposito	530.159	580.647
Linea di contatto	1.012.951	1.197.124
Linea di contatto deposito	127.220	150.351
Impianti speciali di linea	1.815.010	1.987.868
Totale	25.761.472	26.705.968

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Impianti e macchinario", per 1.039.391 euro, si riferiscono principalmente:

- per 919.390 euro ai costi sostenuti da ATB Servizi per l'acquisizione e installazione di impianti per la ricarica degli autobus elettrici conseguenti all'entrata in servizio di autobus elettrici e per 16.075 euro ad attrezzatura d'officina per le attività manutentive sui veicoli.
- per 64.136 euro ai costi sostenuti da ATB Mobilità per l'acquisto di impianti di illuminazione e di climatizzazione per l'approntamento del parcheggio di via Rovelli e per 32.427 euro per impianti destinati al Bike Sharing.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Autobus	19.212.409	9.134.915
Autocarri ed autovetture	21.553	37.646
Emettitori ed oblitteratrici	15.483	23.883
Altre attrezzature	2.441.005	1.978.027
Attrezzature per la sosta	134.824	207.643

Pali metallici	2.285	2.554
Attrezzatura per Bike Sharing	136.710	175.770
Impianti semaforici	19.761	17.260
Vetture Tramviarie	15.438.087	16.432.072
Veicoli di soccorso	-	6.670
Attrezzature di manutenzione	111.538	129.855
Impianti speciali	241.424	204.696
Sistema di bigliettazione elettronica	397.594	357.550
Totale	38.172.673	28.708.540

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Attrezzature industriali e commerciali", per 12.892.185 euro, si riferiscono principalmente:

- I. per 12.707.073 euro agli investimenti in autobus realizzati da ATB Servizi più specificatamente per l'acquisto di:
 - 10 autobus elettrici modello "Yutong E12" da 12 mt per un valore di 4.900.000 euro ed entrati in servizio nel 2023;
 - 7 autobus ibridi metano modello "MAN Lion's City 18 CNG Efficient Hybrid" da 18 mt per un valore di 2.659.300 euro ed entrati in servizio nel 2023;
 - 17 autobus a metano modello "Citymood" di Industria Italiana Autobus da 12 mt per un valore di 4.122.904 euro ed entrati in servizio nel 2024;
 - 1 autobus a metano modello "KENT C" della Otokar da 12 mt per un valore di 247.500 ed entrato in servizio nel 2024;
 - l'acquisizione di componenti hardware e software per il sistema di bigliettazione elettronica per 777.369 euro.
- II. per 159.933 euro agli investimenti realizzati da TEB tra cui 90.915 euro per attrezzature relative al nuovo sistema di bigliettazione elettronica, 62.708 euro di impianti speciali e infine 6.310 euro di attrezzature di manutenzione.
- III. per 18.678 euro agli investimenti realizzati da ATB Mobilità per un sistema di indirizzamento parcheggi.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 2.489.287 euro e un Fondo ammortamento di 2.487.731 euro hanno riguardato principalmente 13 autobus ormai obsoleti e fuori servizio e un trenino turistico. La vendita ha comportato una plusvalenza di 51.440 euro che è stata iscritta alla voce A-5) "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico.

Si ricorda che la voce "Attrezzatura per Bike Sharing" include l'investimento realizzato nel 2021 per le nuove ciclostazioni e l'acquisto di 350 biciclette tradizionali e di 30 a pedalata assistita.

Il dettaglio della voce "Altri beni" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Mobili e macchine d'ufficio	106.332	149.318
Macchine elettroniche ed hardware	471.818	223.281
Beni museali	43.041	43.093
Mobili e arredi	28.134	25.279
Attrezzature diverse	18.662	20.351

Impianti segnaletici	7.617	9.192
Hardware e telefoni	22.013	25.924
Autovetture e motocicli	17.314	25.254
Beni di normale dotazione	309.058	323.250
Totale	1.023.989	844.942

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Altri beni", per 443.800 euro, si riferiscono principalmente per 372.427 euro ai costi sostenuti da ATB Mobilità per l'installazione di 28 nuovi impianti di ripresa nell'ambito del progetto, totalmente finanziato dal Comune di Bergamo con Delibera di Giunta Comunale n° 621 del 23 dicembre 2021, per la gestione del sistema di videosorveglianza urbana. La parte residua si riferisce ad acquisti per hardware, mobili per ufficio ed attrezzature diverse.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 6.372 euro e un Fondo ammortamento di 6.372 euro, riguardano hardware e macchine elettroniche. Le dismissioni non hanno comportato l'iscrizione di alcuna plusvalenza o minusvalenza a Conto Economico.

Le altre dismissioni, aventi un costo storico di 4.040 euro e un fondo ammortamento di 1.745 euro, si riferiscono a "ricambi di normale dotazione" che sono inizialmente iscritti nelle immobilizzazioni materiali, ma all'atto del loro impiego sono portate in diminuzione della voce ed iscritte tra i costi alla voce "ricambi e materiali di manutenzione".

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2023 presentano un saldo di 6.495.012 euro e si incrementano nell'esercizio per 3.832.522 euro. La variazione si riferisce principalmente:

- per 5.427.676 euro ai costi sostenuti per la progettazione e costruzione della nuova linea T2, tra cui 212.845 euro riferiti ad attività interne capitalizzate;
- per 930.782 euro ai costi sostenuti per l'investimento **e-BRT**, di cui si è data informativa nella Relazione sulla Gestione, di cui 216.453 euro riclassificati dalla Voce "B. I – Immobilizzazioni immateriali";
- per 71.791 euro a costi per l'implementazione di ulteriori 26 impianti di ripresa nell'ambito del progetto di videosorveglianza urbana, totalmente finanziato dal Comune di Bergamo con Determina Dirigenziale N. 165 del 23 dicembre 2022, che entreranno in funzione nel 2024.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a spendere a Conto Economico un importo di 7.500 euro per costi non capitalizzabili alla voce B 14) "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2023	3.704.580
Saldo al 31 dicembre 2022	3.404.280
Variazioni	300.300

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate ammontano a 2.868.276 euro (2.953.133 euro al 31 dicembre 2022).

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.507.131	1.425.438	10.000	2.942.569
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(24.331)	34.895	0	10.564
Valori di bilancio al 01.01.2023	1.482.800	1.460.333	10.000	2.953.133
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Decrementi per cessioni				
Altre variazioni	32.076			32.076
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(162.442)	45.509		(116.933)
Totale variazioni	(130.366)	45.509	0	(84.857)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.539.207	1.425.438	10.000	2.974.646
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(186.773)	80.404	0	(106.370)
Valore di bilancio al 31.12.2023	1.352.434	1.505.842	10.000	2.868.276

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 è il seguente:

	31.12.2022	Incrementi (Decrementi)	Altre Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	31.12.2023
Imprese Controllate					
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	1.482.800		32.076	(162.442)	1.352.434
Totale Imprese Controllate	1.482.800	-	32.076	(162.442)	1.352.434
Imprese Collegate					
Bergamo Parcheggi S.p.A.	1.460.333			45.509	1.505.842
Totale Imprese Collegate	1.460.333	-	-	45.509	1.505.842
Altre Imprese					
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	10.000				10.000
Totale Altre Imprese	10.000	-	-	0	10.000
Totale	2.953.133	-	32.076	(116.933)	2.868.276

Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni di partecipazioni.

Partecipazioni in "Imprese Controllate"

Le movimentazioni rappresentate nella tabella precedente si riferiscono:

- per 32.076 euro, rappresentati alla voce "Altre variazioni", al valore degli oneri finanziari calcolati in sede di attualizzazione del credito finanziario che ATB Mobilità ha concesso ed erogato a Nuovi Trasporti Lombardi. Come previsto dai principi contabili (OIC 15), il valore degli oneri è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione invece che tra gli

oneri finanziari di Conto Economico;

- per 162.442 euro alla rettifica di consolidamento della partecipazione nella società Nuovi Trasporti Lombardi, corrispondente alla quota di competenza del Gruppo del Patrimonio Netto della stessa società e di quello della società da essa partecipata APAM Esercizio. Si evidenzia che nel calcolo si è tenuto conto dei valori previsionali al 31 dicembre 2023 forniti dagli Amministratori di Nuovi Trasporti Lombardi e APAM Esercizio, costituiti rispettivamente da una perdita di esercizio di 14.299 euro e da una perdita di esercizio di 690.308 euro e da un Patrimonio Netto di 2.470.045 euro e da un Patrimonio Netto di 5.976.374 euro, dato che entrambe le società hanno comunicato ai propri Soci di avvalersi del diritto di posticipare il termine di approvazione del proprio bilancio a 180 giorni evidenziando che ricorrevano i presupposti previsti dall'art. 2364 del c.c. in merito a "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società".

La svalutazione è stata iscritta alla Voce del Conto Economico "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" sottovoce "19) Svalutazione di partecipazioni".

Partecipazioni in "Imprese Collegate"

La rivalutazione operata nell'esercizio, per 45.509 euro, è riferita alle rettifiche di consolidamento della partecipazione nella Società Bergamo Parcheggio corrispondente alla quota di competenza del Gruppo dell'utile di esercizio 2023 di detta società.

La rivalutazione è stata iscritta alla Voce del Conto Economico "D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" sottovoce "18) Rivalutazione di partecipazioni".

Partecipazioni in "Altre imprese"

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali 500 euro cadauna.

Non si rilevano nell'esercizio movimenti sulle partecipazioni in "Altre imprese"

Crediti Immobilizzati

Nello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, i crediti immobilizzati sono iscritti ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2023	836.304
Saldo al 31 dicembre 2022	448.531
Variazioni	387.773

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate comprendono il finanziamento infruttifero concesso a Nuovi Trasporti Lombardi per 387.640 euro (409.250 euro il valore all'origine) e il finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Bergamo Parcheggio per 447.892 euro.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito ai crediti sopra evidenziati, si precisa che si è proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato per il finanziamento concesso a Nuovi Trasporti Lombardi, che ha determinato il computo di oneri finanziari per un importo di 32.076 euro che, come previsto dai principi contabili (OIC 15), è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione invece che tra gli oneri finanziari di Conto Economico. La quota di interessi maturata nell'esercizio è pari a 10.466 euro.

Non si è proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato al finanziamento concesso a Bergamo Parcheggio in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la movimentazione dei crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi (+) Decrementi (-)	Rettifica per attualizzazione	Quota Interessi	Valore di fine esercizio
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	409.250	(32.076)	10.466	387.640
Crediti Bergamo Parcheggio S.p.A.	447.892				447.892

Crediti verso altri

Sono qui compresi depositi cauzionali in relazione ad allacci utenze acqua per un valore di 772 euro (639 euro al 31 dicembre 2022)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto i crediti immobilizzati sono esposti in funzione della loro scadenza temporale:

	Valore di fine esercizio	Quota entro 12 mesi	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	387.640	57.195	330.445	-
Crediti Bergamo Parcheggio S.p.A.	447.892	-	-	447.892
Crediti verso altri	639	-	639	-

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Strumenti finanziari derivati attivi

Si evidenzia che alla voce "Strumenti Finanziari attivi" non risultano iscritti valori al 31 dicembre 2023 in quanto i relativi debiti finanziari sono stati rimborsati mentre nell'esercizio precedente era stato iscritto l'importo di 2.616 euro in relazione alla copertura dei tassi relativi ad un mutuo chirografario di 1.250.000 euro acceso presso UBI Banca (ora Intesa San Paolo) da parte della società TEB.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;

- Sottoclasse II – Crediti;
- Sottoclasse III – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 è pari a 74.118.835 euro (56.496.908 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio la voce "Attivo circolante" ha subito una variazione in aumento di 17.621.927 euro principalmente per effetto della variazione delle "Disponibilità liquide".

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 3.071.362 euro (2.464.804 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.464.804	568.655	3.033.459
Acconti	-	37.903	37.903
Totale rimanenze	2.464.804	606.558	3.071.362

Le variazioni risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	4.827.091
Consumi dell'esercizio	(5.395.746)
Variazioni dell'esercizio	(568.655)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Valore di fine esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	2.751.134
Carburanti	44.555
Segnaletica	65.198
Documenti di viaggio	98.166
Lubrificanti	35.063
Pneumatici	12.710
Vestiario	20.837
Cancelleria e stampati	5.796
Totale rimanenze	3.033.459

La voce "Acconti", pari a 37.903 euro, comprende l'acconto corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di ricambi rientranti nelle rimanenze di magazzino.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Sono qui comprese, per un valore complessivo di 29.960 euro (48.253 euro al 31 dicembre 2022), quei beni che nell'esercizio 2022 furono dismessi dal ciclo produttivo e quindi riclassificati, dalle rimanenze di magazzino, a questa voce dell'attivo circolante. Nell'esercizio 2023 si è proceduto a svalutare completamente l'importo di 18.293 euro per adeguarlo al valore di mercato. La rettifica è stata rilevata a Conto Economico alla voce B 14) "Oneri diversi di gestione".

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso controllanti;
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 12.042.883 euro (12.920.053 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	8.358.315	145	8.358.460	8.358.460	-
Crediti verso imprese controllate	3.000	-	3.000	3.000	-
Crediti verso imprese collegate	29.454	4.743	34.197	34.197	-
Crediti verso imprese controllanti	391.411	(131.238)	260.173	260.173	-
Crediti tributari	1.018.265	47.417	1.065.682	1.015.286	50.396
Crediti verso altri	3.119.608	(798.237)	2.321.371	2.015.724	305.646
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	12.920.053	(877.170)	12.042.883	11.686.840	356.042

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni e tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti per complessivi 8.358.460 euro (8.358.315 euro al 31 dicembre 2022) comprendono principalmente i crediti verso l'Agenzia TPL di Bergamo per i corrispettivi del contratto di servizio per 5.509.962 euro (5.445.519 euro al 31 dicembre 2022), di cui 3.941.810 euro per fatture emesse, 107.409 euro per ritenuta 4% su mancati introiti anni precedenti e 1.460.742 euro per fatture da emettere. Quest'ultimo importo comprende il saldo del 2%,

l'adeguamento inflattivo e la premialità previsti dal contratto di servizio. In questa voce sono altresì ricompresi crediti verso terzi per fatture emesse per 2.013.836 euro, crediti per fatture da emettere o note credito da ricevere per 1.181.234 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 29.940 euro.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione che al 31 dicembre 2022 risulta pari a 376.512 euro (393.897 euro al 31 dicembre 2022), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2022	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	393.897	43.839	(61.224)	376.512

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 61.224 euro, ad adeguare il fondo per 43.839 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori. L'accantonamento del fondo è rilevato nel Conto Economico alla voce "B) 10 Ammortamenti e svalutazioni" sottovoce d).

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 3.000 euro (3.000 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono interamente a somme vantate nei confronti della società Nuovi Trasporti Lombardi per i servizi centralizzati in ambito amministrativo/contabile.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, per 34.197 euro (29.454 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono: per 5.455 euro al credito verso APAM Esercizio per il compenso di un dipendente ATB Mobilità quale componente del Consiglio di Amministrazione e per 28.742 euro a somme vantate nei confronti della società Bergamo Parcheggi, di cui 22.333 euro per fatture da emettere relativamente ai proventi finanziari maturati sul credito finanziario. I proventi finanziari sono rilevati nel Conto Economico alla voce "C) 16 Altri proventi finanziari" sottovoce d2).

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti (Comune di Bergamo), per complessivi 260.173 euro (391.411 euro al 31 dicembre 2022), sono riferiti per 124.415 euro a contributi da ricevere (progetto ciclovie urbane, segnaletica stradale e bike sharing), per 72.622 euro a crediti per servizi svolti o convenzioni per agevolazioni inerenti il servizio di trasporto pubblico, per 27.340 euro ai corrispettivi per il progetto denominato "telecontrollo targhe", per 26.897 euro a depositi cauzionali ricevuti dal Comune e, infine, per la parte residua, 8.899 euro, a crediti per fatture da emettere per il rimborso degli oneri di gestione dei locali in uso al Comune di Bergamo presso la stazione autolinee e al rimborso di lavori stradali per spostamento pensilina.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 1.065.682 euro (1.018.265 euro al 31 dicembre 2022), comprendono principalmente:

- il credito per IRES per 510.284 euro (190.748 euro al 31 dicembre 2022);
- il credito IVA per 415.013 euro (265.786 euro al 31 dicembre 2022);
- il credito "art bonus" per 51.816 euro (76.243 euro al 31 dicembre 2022) relativo ad erogazioni liberali riconosciute alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo;

- il credito di imposta su investimenti per 40.653 euro (80.588 euro al 31 dicembre 2022);
- il credito per IRAP per acconti versati per 25.729 euro (18.268 al 31 dicembre 2022);
- il credito verso l'erario per rimborso accisa sui carburanti per 22.188 euro. Al 31 dicembre 2022 non si era alcun credito in quanto i provvedimenti in materia erano stati sospesi proprio per l'adozione di altri provvedimenti finalizzati a fronteggiare il rincaro prezzi energetici.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 è stato interamente compensato il credito d'imposta verso l'erario di 386.632 euro, iscritto al 31 dicembre 2022, calcolato sugli acquisti di energia elettrica e gasolio per riscaldamento a seguito degli interventi governativi finalizzati a tutelare le imprese dal rincaro costi energetici come riportato nella relazione sulla gestione.

Si è provveduto a identificare come crediti esigibili oltre un anno i crediti per 50.396 euro, nel rispetto delle tempistiche di recupero dei crediti per "art bonus" e dei crediti sugli investimenti.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 2.321.371 euro (3.119.608 euro al 31 dicembre 2022) comprende principalmente:

- il credito verso l'Agenzia del TPL di Bergamo per 1.200.888 euro (2.076.628 euro al 31 dicembre 2022) per contributi in conto esercizio per il servizio del trasporto pubblico. Si evidenzia che nei primi mesi dell'esercizio 2024 del credito riferito all'Agenzia del TPL di Bergamo sono stati incassati 699.272 euro riferiti alla mensilità di dicembre 2023;
- il credito verso l'Agenzia del TPL di Bergamo per 678.215 euro (285.428 euro al 31 dicembre 2022) per i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro riferiti alle mensilità di settembre - dicembre 2023 il cui totale incasso è avvenuto nel mese di gennaio 2024;
- il credito verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2022 per complessivi 285.747 euro (176.572 euro al 31 dicembre 2022). La variazione di detti crediti è conseguenza all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2022 per 109.175 euro;
- il credito verso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per 29.765 euro (272.272 euro al 31 dicembre 2022) relativo al "Bonus Trasporti" del mese di dicembre 2023 il cui incasso è avvenuto nel mese di marzo 2024;
- i crediti per contributi a rimborso delle spese sostenute dalla società nell'ambito del Progetto CE4CE per 24.436 euro;
- altri crediti per 102.320 euro.

Si è provveduto a identificare come crediti esigibili oltre un anno i crediti per gli oneri malattia e i crediti per depositi cauzionali per 305.646 euro, in quanto non vi sono informazioni alla data del bilancio che fanno ipotizzare il loro incasso nell'esercizio successivo.

Attività per imposte anticipate

Alla data di redazione del presente bilancio, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziare imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Al 31 dicembre 2023 esse ammontano a per 58.974.630 euro, in incremento di 17.910.832 euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente in cui erano pari a 41.063.798 euro.

La variazione è riconducibile principalmente:

- all'incasso di ulteriori contributi a valore come acconti sul progetto della Linea T2 per 31.804.063 e sugli investimenti in autobus per 2.384.483 euro;
- all'incasso del finanziamento per 2.500.000 euro sottoscritto nella forma di un Mutuo ipotecario con Banco BPM;
- al pagamento dei fornitori per il progetto **e-BRT** per 793.856 euro e per l'acquisto di autobus per 11.362.652 euro;
- al pagamento per l'acquisto dell'immobile sito in via Rovelli per 5.500.000 euro;
- al pagamento al Comune di Bergamo del Canone per la gestione sosta per 2.100.000 euro
- al rimborso delle quote capitale dei mutui effettuati nell'anno da TEB per 606.340 euro e da ATB Mobilità per 50.909 euro.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.008.596	17.919.273	58.927.869
Denaro e valori in cassa	55.202	(8.441)	46.761
Totale disponibilità liquide	41.063.798	17.910.832	58.974.630

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria del Gruppo e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 296.109 euro (306.435 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente al risconto dei premi assicurativi anticipati pagati dalle società del Gruppo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.700	(1.631)	69
Risconti attivi	301.058	(31.015)	270.043
Risconti attivi pluriennali	3.677	(22.320)	25.997
Totale ratei e risconti attivi	306.435	(10.326)	296.109

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 67.017.690 euro (66.655.188 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in incremento per 362.502 euro dovuta al risultato d'esercizio e alla variazione delle riserve.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del c.c.

	Valore di inizio esercizio 01.01.2023	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 31.12.2023
			Altre variazioni	Riclassifiche		
Capitale	36.390.000					36.390.000
Riserve di rivalutazione	2.959.277					2.959.277
Riserva legale	731.158	29.099				760.257
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.770.161					1.770.161
Varie altre riserve	61.820		(3.435)			58.385

	Valore di inizio esercizio 01.01.2023	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 31.12.2023
			Altre variazioni	Riclassifiche		
Riserva arrotondamento euro	1		2			3
Totale altre riserve	1.831.982	0	(3.433)	0	0	1.828.549
Riserva per operazioni di copertura	2.616		(2.616)			0
Utili indivisi del Gruppo	16.358.144	(277.898)		(2.422)		16.077.824
Utile (perdita) dell'esercizio	(248.799)	248.799			348.332	348.332
Totale patrimonio netto del Gruppo	58.024.378	-	(6.049)	(2.422)	348.332	58.364.239
Capitale e riserve di terzi	8.475.382	155.428		2.422		8.633.232
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	155.428	(155.428)			20.219	20.219
Totale Patrimonio Netto di Terzi	8.630.810	-	-	2.422	20.219	8.653.451
Totale Patrimonio Netto Consolidato	66.655.188	-	(6.049)	-	368.551	67.017.690

Il capitale sociale della Società Capogruppo, al 31 dicembre 2023, è pari ad 36.390.000 euro, risulta interamente versato e suddiviso in n. 36.390.000 azioni ordinarie di 1 euro cadauna, invariato rispetto al precedente esercizio.

Raccordo tra bilancio della Società Capogruppo e bilancio consolidato

Il prospetto dei movimenti di raccordo tra il patrimonio netto e i risultati di esercizio evidenziati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e quelli indicati nel bilancio consolidato è il seguente:

	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)
ATB Mobilità S.p.A.	42.789.166	851.085
Rettifiche di consolidamento		
Risultati e riserve di spettanza di società consolidate		
ATB Servizi S.p.A.	19.416.960	874.202
ATB Consorzio S.p.A.	109.926	-
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	10.549.165	24.713
Eliminazione del valore di carico delle società consolidate	(15.612.263)	-
Eliminazione dei dividendi		(1.451.563)
Adeguamento partecipazioni al patrimonio netto	1.111.283	49.895
Totale rettifiche da consolidamento	15.575.073	(502.753)
Patrimonio Netto e utile di esercizio di spettanza del Gruppo	58.364.239	348.332
Patrimonio e risultato di spettanza di terzi	8.653.451	20.219
Totale Patrimonio Netto e Utile dell'Esercizio	67.017.690	368.551

Patrimonio Netto di Terzi

Iscritto per complessivi 8.653.451 euro (8.630.810 euro al 31 dicembre 2022), rappresenta la quota di capitale e riserve di risultato di esercizio di competenza degli azionisti di minoranza di

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. (45%) e ATB Consorzio (16,875%).

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 5.955.120 euro (5.530.358 euro al 31 dicembre 2022) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per 5.315.047 euro quale accantonamento al fondo manutenzioni cicliche. Il fondo manutenzioni cicliche è iscritto per far fronte agli interventi previsti e ciclici sugli autobus di ATB Servizi, sugli impianti di linea, di armamento e vetture tramviarie di TEB ed infine sulle funicolari della Capogruppo ATB Mobilità S.p.A. Lo stanziamento ha l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, i costi di manutenzione per ripristino dell'usura degli impianti;
- per 303.988 euro, quale accantonamento effettuato a copertura dei rischi e degli oneri derivanti dalla eventuale mancata aggiudicazione del prossimo bando di gara unico per l'affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Tali oneri sono riconducibili principalmente ai costi per la risoluzione e/o trasferimento dei rapporti con il personale ed alle probabili svalutazioni di attività che non sarebbero più utilizzabili, principalmente ricambi di magazzino;
- per 230.877 euro a fronte di vertenze con il personale per contenziosi inerenti rivendicazioni retributive;
- per 60.981 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per 43.500 euro quale accantonamento per differenze su emolumenti da riconoscere a soggetti terzi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	5.530.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.385.200
Utilizzo nell'esercizio	(960.438)
Altre variazioni	
Totale variazioni	424.762
Valore di fine esercizio	5.955.120

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di fine esercizio
Fondo manutenzioni cicliche	5.027.878	(932.989)	1.220.158	5.315.047
Fondo rischi continuità	303.424		564	303.988
Fondo vertenze di lavoro	123.575		107.302	230.877
Sinistri da liquidare	60.981	(27.449)	28.176	61.708
Fondo rischi indennità	14.500		29.000	43.500
Valore di fine esercizio	5.530.358	(960.438)	1.385.200	5.955.120

Si evidenzia che

- il fondo "manutenzioni cicliche" è stato utilizzato nell'esercizio 2023 per complessivi 932.989 euro a fronte di pari oneri manutenzione a carico dell'esercizio iscritti nella voce B) 7 "Costi per servizi". Sia il movimento di utilizzo che il suo accantonamento di detto fondo sono stati rilevati nella voce B) 7 "Costi per servizi"
- il fondo "sinistri da liquidare" e "rischi indennità" sono stati rilevati a Conto Economico nella voce B) 7 "Costi per servizi" anziché alla voce B) 13 "Altri accantonamenti".
- il "Fondo vertenze di lavoro" è stato rilevato a Conto Economico nella voce B) 9-e) "Altri costi" anziché alla voce B) 13 "Altri accantonamenti".

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo TFR
Valore inizio esercizio	3.525.869
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.083.173
Utilizzo nell'esercizio	(1.327.458)
TFR destinato a Fondi complementari	(107.065)
Altre variazioni	(11.286)
Totale variazioni	(362.636)
Valore di fine esercizio	3.163.233

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 1.083.173 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per 62.947 euro (335.891 euro al 31 dicembre 2022) e la quota maturata nell'esercizio per 1.020.226 euro (983.328 euro al 31 dicembre 2022).

Gli utilizzi comprendono le liquidazioni dell'anno per 1.327.458 euro, i versamenti al Fondo Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare per 107.065 euro, l'imposta sostitutiva e i versamenti per anticipi e al Fondo garanzia legge 297/1982 per 11.286 euro.

D) DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 69.686.771 euro (34.690.685 euro al 31 dicembre 2022).

Si evidenzia che, al fine di rendere comparabili i valori iscritti al 31.12.2022 con quelli dell'esercizio corrente, si è proceduto a riclassificare l'importo di 1.758.060 euro dalla voce "E) Ratei e Risconti" alla voce "D 6) Debiti per Acconti" in quanto trattasi di acconti su contributi a valere su investimenti in autobus per i quali, sia al 31.12.2023 che al 31.12.2022, non risultano iscritti investimenti alla voce "BII-5) Immobilizzazioni in corso e acconti".

Rispetto al precedente esercizio la voce "Debiti" ha subito una variazione in aumento di 34.996.086 euro per effetto principalmente della variazione della voce "Acconti", in conseguenza dell'incasso degli acconti dei contributi a valere sugli investimenti in autobus e sul progetto della nuova **linea tramviaria T2**, e della voce "Debiti verso banche" in conseguenza dell'accensione

del finanziamento con Banco BPM per 2.500.000 euro.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	672.725	1.833.253	2.505.978	206.203	2.299.775
Debiti per Acconti	22.529.141	31.804.064	54.333.205	54.333.205	
Debiti verso fornitori	5.902.298	1.464.502	7.366.800	7.366.800	
Debiti verso società collegate	37.007	4.877	41.884	41.884	
Debiti verso società controllanti	42.851	116.664	159.515	159.515	
Debiti tributari	693.978	92.608	786.586	786.586	
Debiti verso Istituti di Previdenza	602.852	68.229	671.081	671.081	
Altri debiti	4.209.833	(388.111)	3.821.722	2.700.554	1.121.168
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	34.690.685	36.754.146	69.686.771	66.265.828	3.420.943

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni fatto salvo quanto sotto indicato in merito ai "Debiti verso banche".

Debiti verso banche

I debiti verso banche, per complessivi 2.505.978 euro (672.725 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono:

- alla accensione da parte di ATB Mobilità, al netto dei rimborsi, di un mutuo ipotecario per l'importo originario di 2.500.000 euro sottoscritto con Banco BPM per l'acquisto dell'immobile di via Rovelli. Il finanziamento è a tasso indicizzato e ha una durata di 12 anni (decorrenza dal 01.11.2023 al 31.10.2035). In merito al debito sopra indicato, si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Gli oneri accessori che sono stati considerati nel calcolo ammontano a 37.877 euro e si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento nonché imposte e compensi notarili.
- ai mutui sottoscritti dalla società TEB nel 2019, con atti separati, uno con il Banco BPM per 1.750.000 euro e l'altro con UBI Banca (ora Intesa San Paolo) per 1.250.000 euro, in scadenza rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 14 gennaio 2024.

Nella tabella che segue la movimentazione:

	31.12.2022	Nuovi Finanziamenti	Valore Attualizzato	Rimborsi	31.12.2023
Banco BPM	349.084	2.500.000	(37.284)	(372.207)	2.439.593
UBI Banca (ora Intesa San Paolo)	323.641			(257.256)	66.385
Totale finanziamenti	672.725	2.500.000	(37.284)	(629.463)	2.505.978

Nel seguente prospetto il debito è esposto in funzione della sua scadenza temporale:

	31.12.2023	Entro 12 mesi	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni
Banco BPM	2.439.593	139.818	662.932	1.636.843
UBI Banca (ora Intesa San Paolo)	66.385	66.385		
Totale finanziamenti	2.505.978	206.203	662.932	1.636.843

Acconti

I debiti per Acconti, per complessivi 54.333.205 euro (22.529.141 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono:

- Per 44.575.145 euro, di cui 31.804.064 euro incassati nel 2023, ai contributi per erogati dal MIT e Regione Lombardia, nonché dalla Provincia di Bergamo, e dei Comuni di Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè quale anticipo a valere sulla progettazione e realizzazione della nuova **linea tramviaria T2**.
- Per 8.000.000 euro, invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, di contributi erogati dal Comune di Bergamo a valere della nuova infrastruttura di trasporto pubblico locale **e-BRT**;
- per 1.758.060 euro, invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, di contributi a valere sull'acquisto di 11 autobus elettrici con relativo impianto di ricarica la cui gara è stata assegnata il 20 dicembre 2023 per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l. e sull'acquisto di ulteriori 9 autobus elettrici, la cui gara sarà indetta e pubblicata nel 2024, per un valore a base gara di circa 4,8 milioni di euro.

Si è provveduto a identificare come debiti entro l'esercizio gli "Acconti" ricevuti, in quanto gli stessi saranno classificati in questa voce sino al sostenimento degli investimenti nelle relative opere per poi essere riclassificati nella voce "Risconti passivi pluriennali" in ossequio al principio adottato per il trattamento dei contributi in C/capitale.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 7.366.800 euro (5.902.298 euro al 31 dicembre 2022) sono riferiti quasi esclusivamente a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori di beni e servizi	3.539.108	3.639.534	(100.426)
Fatture e Note credito da ricevere	3.718.376	2.117.966	1.600.410
Altri	109.316	144.798	(35.482)
Totale	7.366.800	5.902.298	1.464.502

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi 41.884 euro (37.007 euro al 31 dicembre 2022), comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2023.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 159.515 euro (42.851 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono per 120.046 euro al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee per l'esercizio 2023, al canone "Propilei" per il quarto trimestre 2023 per 11.180 euro e infine alle anticipazioni ricevute dal Comune di Bergamo in relazione all'accordo preliminare di cessione di un'area di proprietà di ATB Mobilità nella sede di via Monte Gleno per 28.289 euro.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 786.586 euro (693.978 euro al 31 dicembre 2022), comprendono esclusivamente debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 671.081 euro (602.852 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2023 ammontano a 3.821.722 euro (4.209.833 euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente:

- per 2.417.884 euro (2.882.040 al 31 dicembre 2022) ai debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2023 e per ferie non godute;
- per 469.389 euro (398.970 euro al 31 dicembre 2022) ai debiti per depositi cauzionali rilasciati principalmente dai fornitori di autobus e per la fornitura degli impianti di bike sharing.

Sono inoltre qui compresi i debiti della società TEB verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia, rispettivamente per 630.475 euro e 163.804 euro. Si ricorda, infatti, che la Corte Suprema di Cassazione, in esito ad un contenzioso con la società Autogas Orobica, ha rigettato il ricorso della stessa, condannandola a corrispondere a TEB la somma di 923.880 euro a ristoro dei maggiori costi sostenuti per la realizzazione di un manufatto denominato "galleria gas orobica" nell'interesse del ricorrente. In considerazione del fatto che gli oneri sostenuti per la realizzazione del manufatto sono stati sostenuti da un finanziamento a titolo di contributo dalle amministrazioni indicate in precedenza, è iscritto in bilancio il relativo debito.

Si è provveduto a identificare come debiti oltre un anno i debiti per depositi cauzionali e i debiti verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Lombardia per complessivi 1.121.168 euro (1.193.249 euro al 31 dicembre 2022), in quanto non vi sono informazioni alla data del bilancio che fanno ipotizzare il loro pagamento nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 65.934.472 euro (66.628.707 euro al 31 dicembre 2022). Tali valori si riferiscono prevalentemente per 62.484.203 euro (64.915.442 euro nel 2022) alle quote di contributi della Regione Lombardia e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti incassati da Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., che vengono iscritti tra ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti relativi ai cespiti ed impianti cui si riferiscono nonché per le quote di risconti passivi su abbonamenti annuali sui titoli di viaggio per 3.084.064 euro (3.060.164 euro nel 2022).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	18.919	868	19.787
Risconti passivi	3.452.406	(21.924)	3.430.482
Risconti Passivi Pluriennali	64.915.442	(2.431.239)	62.484.203
Totale ratei e risconti passivi	66.628.707	(694.235)	65.934.472

Informazioni sul Conto Economico**Introduzione**

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 compongono il Conto Economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e prestazioni**

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 39.984.838 euro (36.150.945 euro al 31 dicembre 2022), con un incremento di 3.833.893 euro pari al +10,6%. La crescita dei ricavi è riconducibile all'impulso che l'evento "Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023" ha dato al territorio e provincia di Bergamo nonché all'affluenza turistica che l'aeroporto di Orio al Serio ha generato sul territorio.

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi del trasporto pubblico locale	34.252.077	31.373.959	2.878.118	9,2%
Ricavi della Sosta	4.980.430	4.075.410	905.020	22,2%
Locazione immobili	347.643	309.359	38.284	12,4%
Altri servizi	404.688	392.217	12.471	3,2%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	39.984.838	36.150.945	3.833.893	10,6%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i "Ricavi del trasporto pubblico locale" per 34.252.077 euro (31.373.959 euro nel 2022) che si incrementano di 2.878.118 euro rispetto al 2022. La voce è costituita dai Corrispettivi per il Contratto di servizio in capo ad ATB Consorzio e TEB nonché dagli introiti dei titoli di viaggio (biglietti ed abbonamenti) in capo ad ATB Servizi e TEB;

Di seguito la composizione dei "Ricavi del trasporto pubblico locale":

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricavi del trasporto pubblico locale	34.252.077	31.373.959	2.878.118	9,2%
Corrispettivo del servizio	18.771.385	18.110.959	660.426	3,6%
Biglietti e Tesserini	8.941.557	7.300.898	1.640.659	22,5%
Abbonamenti	5.644.441	4.679.543	964.898	20,6%
Corrispettivo per servizi aggiuntivi	506.710	916.279	(409.569)	(44,7%)
Corrispettivo tessere di libera circolazione	322.387	300.218	22.169	7,4%
Integrazione tariffaria	65.037	63.893	1.144	1,8%
Sopravvenienze ricavi gestione ordinaria	560	2.169	(1.609)	(74,2%)
Totale Ricavi del trasporto pubblico locale	34.252.077	31.373.959	2.878.118	9,2%

- I ricavi da "Corrispettivo del servizio TPL" risultano pari ad 18.771.385 euro (18.110.959 euro al 31 dicembre 2022) di cui 14.109.575 euro (13.449.148 euro nel 2022) riferiti ad ATB Servizi e 4.661.811 euro (4.661.811 euro nel 2022) riferiti a TEB. Relativamente al corrispettivo di ATB Servizi, la variazione positiva è essenzialmente dovuta all'adeguamento del corrispettivo all'indice ISTAT riferito al periodo Gennaio 2022 - Dicembre 2022 pari al 9,75% (riferimento indice FOI). Ciò ha determinato un adeguamento del corrispettivo per l'esercizio 2023 pari al +5,85% (60% dell'indice ISTAT). Si evidenzia però che, con lettera del 4 marzo 2024, l'Agenzia del TPL di Bergamo ha dichiarato che le risorse finanziarie disponibili non coprivano la totalità dei fabbisogni per un ammontare di 314.206 euro (Lordo Iva) e pertanto relativamente all'Area Urbana l'adeguamento inflattivo previsto in 853.119 euro (Lordo Iva) è stato adeguato ad un valore di 747.059 euro (Lordo Iva). Pertanto, è stato riconosciuto un minor corrispettivo rispetto all'adeguamento inflattivo teorico. Relativamente al corrispettivo di TEB, invariato rispetto al 2022, si tratta di contributi garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per la copertura dei costi di gestione ed esercizio della linea tramviaria. L'anno scorso tale voce era stata iscritta alla Voce "A5) Altri Ricavi e proventi" del Conto Economico.
- I ricavi della vendita di titoli di viaggio (biglietti ed abbonamenti) ammontano

complessivamente a 14.585.998 euro, con una variazione positiva di 2.605.557 euro (21,7%) rispetto all'anno precedente in cui erano pari a 11.980.441 euro, ma ancora inferiori ai valori 2019 in cui si attestavano a 17.303.176 euro.

- iii. I ricavi per servizi aggiuntivi, pari a 506.710 euro (916.279 euro nel 2022) sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per 409.569 euro (-44,7%). Si ricorda infatti che nell'esercizio 2022 erano state istituite dal Governo risorse (art. 22 ter del D.L. n. 137/2020 e art.1 comma 816 della legge n. 178/2020) destinate al potenziamento dei servizi aggiuntivi per il primo semestre 2022 per poi essere definitivamente interrotte con il venir meno delle limitazioni legate al Covid-19.
- iv. I corrispettivi per tessere di libera circolazione sono nell'esercizio 2023 pari a 322.387 euro ed in incremento di 22.169 euro (+7,4%) rispetto a quelli registrati nel 2022, in cui erano pari a 300.218 euro.
- i "Ricavi della sosta" per 4.980.430 euro (4.075.410 euro nel 2022) che si incrementano di 905.020 euro rispetto al 2022. La voce è costituita sia dagli introiti derivanti dalla sosta su strada che da quelli dei parcheggi in struttura in capo ad ATB Mobilità. Si segnala che il significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio 2022 è principalmente dovuto all'avvio dei due nuovi parcheggi, "**Parcheggio via Rovelli**" e "**Garage San Marco**", che hanno contribuito rispettivamente per 87.976 euro e 557.679 euro. Al netto della variazione dal fatturato riferita ai due nuovi parcheggi, si registra in ogni caso un incremento:
 - della sosta su strada per 125.844 euro;
 - della sosta residenti e permessi di transito ZTL per 38.092 euro;
 - del parcheggio Autolinee per 9.216 euro;
 - del parcheggio dell'Ex Gasometro per 7.853 euro;
 - del parcheggio Baschenis per 78.360.

Si evidenzia che ATB Mobilità gestisce il "**Garage San Marco**", in virtù di specifico contratto con la società proprietaria del parcheggio, pertanto gli introiti derivanti dalla sosta sono di competenza di ATB Mobilità, ma contestualmente viene corrisposto alla proprietà un canone di locazione commisurato all'andamento dei ricavi che è iscritto alla Voce "B 8) Per godimento di beni di terzi" del Conto Economico per 359.022 euro.

- le "Locazione immobili" per 347.643 euro (309.359 euro al 31 dicembre 2022) che si incrementano di 38.284 euro rispetto al 2022, per effetto dell'indicizzazione dei contratti, e sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Immobili commerciali stazioni Funicolare Città	142.067	127.113	14.954	11,8%
Canoni di transito Stazione Autolinee	93.500	73.750	19.750	26,8%
Affitti commerciali Stazione Autolinee	65.188	56.302	8.886	15,8%
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	40.855	38.999	1.856	4,8%
Altri canoni attivi	6.033	13.195	(7.162)	(54,3%)
Totale	347.643	309.359	38.284	12,4%

- gli "Altri servizi" per 404.688 euro (392.217 euro al 31 dicembre 2022) che si incrementano di 12.471 euro rispetto al 2022, e sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri servizi				
Gestione videosorveglianza	300.000	300.000	-	-
Locazione infrastrutture	21.242	16.480	4.762	28,9%
Servizi Amministrativi	13.500	28.000	(14.500)	(51,8%)
Gestione Bike Sharing	69.946	47.737	22.209	46,5%
Totale Altri servizi	404.688	392.217	12.471	3,2%

La voce più significativa all'interno di questo raggruppamento è il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Bergamo alla Capogruppo ATB Mobilità, a copertura degli oneri per la gestione del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Bergamo, che è fissato a 300.000 euro annui ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 22 gennaio 2024, il Comune di Bergamo ha deliberato di approvare gli atti funzionali all'affidamento in house dei servizi alla mobilità del Comune di Bergamo alla società ATB Mobilità sino al 31.12.2028. Nello stesso atto viene deliberato che, a partire dall'esercizio 2024, il corrispettivo per la gestione del sistema di videosorveglianza che il Comune di Bergamo dovrà riconoscere ad ATB Mobilità sarà pari a 430.000 euro, determinando quindi un incremento rispetto all'attuale corrispettivo di 100.000 euro.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", che è pari a 267.110 euro (197.428 euro al 31 dicembre 2022), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione del progetto **e-BRT** e della nuova **linea tramviaria T2**. Per il primo progetto si tratta di un dipendente allocato ad una specifica funzione aziendale, mentre per il secondo si tratta di un Dirigente tecnico con funzioni di Project Manager, che ha assunto il ruolo di RUP per l'opera, ed altre due figure professionali, che costituiscono uno specifico ufficio dedicato alla nuova linea T2.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 11.467.820 euro (14.964.252 euro al 31 dicembre 2022) e sono in decremento di 3.496.432 euro (-23,4%).

Nella tabella sottostante viene illustrata la composizione degli "Altri ricavi e proventi":

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri ricavi	5.078.438	4.928.841	149.597	3,0%
Contributi in conto impianti	3.610.443	3.594.592	15.851	0,4%
Contributi in conto esercizio	2.778.939	6.440.819	(3.661.880)	(56,9%)
Totale	11.467.820	14.964.252	(3.496.432)	(23,4%)

Altri ricavi

Nella tabella sottostante viene illustrata la composizione degli "Altri ricavi":

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri ricavi	5.078.438	4.928.841	149.597	3,0%
Integrazioni tariffarie	3.261.199	3.087.218	173.981	5,6%
Rimborsi di cui:	889.959	941.424	(51.465)	(5,5%)
Rimborsi e proventi diversi	268.838	318.001	(49.163)	(15,5%)
Rimborso costi manodopera	244.073	127.687	116.386	91,1%
Rimborso costo emissione documenti di viaggio	144.025	119.901	24.124	20,1%
Rimborso danni sinistri	98.913	136.357	(37.444)	(27,5%)
Rimborsi per spese a carico del personale	89.579	82.601	6.978	8,4%
Rimborso spese amministrative	34.512	32.634	1.878	5,8%
Rimborso spese ATB Consorzio	10.019	124.243	(114.224)	(91,9%)
Pubblicità	452.873	382.322	70.551	18,5%
Penalità utenti	317.695	396.884	(79.189)	(20,0%)
Altre plusvalenze e sopravvenienze attive	74.003	54.903	19.100	34,8%
Da ricavi figurativi	33.142	31.232	1.910	6,1%
Plusvalenze da cessione autobus	26.440	3.651	22.789	624,2%
Ricavi da convenzioni	18.729	30.370	(11.641)	(38,3%)
Manutenzioni a carico di terzi	4.400	-	4.400	n.a.
Totale Altri ricavi	5.078.438	4.928.841	149.597	3,0%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- le "integrazioni tariffarie" che si incrementano di 173.981 euro rispetto al 2022. Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dall'emissione di titoli di viaggio relativi al servizio tramviario Bergamo – Albino, in forza dell'accordo sottoscritto con il Gruppo Arriva S.r.l. e con TEB, oltre agli abbonamenti studenti integrati provinciali ed ai documenti di viaggio integrati regionali, come indicato nella successiva tabella.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Abbonamenti integrati studenti	372.815	322.514	50.301	15,6%
Biglietti e tesserini Tramvia	709.475	746.306	(36.831)	(4,9)%
Abbonamenti Tramvia	722.322	671.825	50.497	7,5%
"Io viaggio ovunque in Lombardia" IVOL	499.768	443.385	56.383	12,7%
"Io viaggio ovunque in Provincia" IVOP	879.132	835.209	43.923	5,3%
Altre integrazioni	77.687	67.979	9.708	14,3%
Totale	3.261.199	3.087.218	173.981	5,6%

Alla data della presente Nota, non risulta ancora raggiunto l'accordo definitivo per la suddivisione delle somme derivanti dalla vendita dei documenti di viaggio IVOP ed IVOL.

Si evidenzia che i ricavi derivanti dalle "integrazioni tariffarie" sono esposti al lordo, la corrispondente voce che rettifica tali introiti e che viene riconosciuta alle altre aziende di trasporto pubblico, viene esposta nei "Costi della produzione" alla voce B) – 7;

- le voci di “Rimborso” che si decrementano di 51.465 euro rispetto al 2022. Sono ricompresi in questa voce i ricavi derivanti dal riaddebito di costi sostenuti dal Gruppo ATB alle società partecipate o a soggetti terzi relativamente ai costi per energia elettrica, riscaldamento, acqua per gli immobili o spazi dati in affitto, nonché per costi afferenti il personale;
- i ricavi per “Pubblicità” che si incrementano di 70.551 euro rispetto al 2022 e “Penalità utenti” che si decrementano di 79.189 euro rispetto al 2022.

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell’esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l’iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento. Nell’esercizio sono stati riscontate quote di contributi per complessivi 3.610.442 euro (3.594.592 euro al 31 dicembre 2022).

Contributi in conto esercizio

Nella tabella sottostante viene illustrata la composizione dei “Contributi in conto esercizio”:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Contributi in conto esercizio	2.778.939	6.440.819	(3.661.880)	(56,9%)
Contributo oneri C.C.N.L.	2.034.645	2.034.645	-	0,0%
Contributo Energia Elettrica e Gas	330.827	515.853	(185.026)	(35,9%)
Contributi in conto esercizio	206.769	262.618	(55.849)	(21,3%)
Contributi regionali c/malattia	109.176	41.640	67.536	162,2%
Rimborso accisa	75.752	46.780	28.972	61,9%
Contributo formazione del personale	21.770	11.110	10.660	95,9%
Contributi compensazione mancati ricavi	-	3.528.173	(3.528.173)	(100,0%)
Totale Contributi in conto esercizio	2.778.939	6.440.819	(3.661.880)	(56,9%)

I contributi in conto esercizio, pari ad 2.778.939 euro (6.440.819 euro nel 2022), comprendono principalmente:

- i “Contributi per CCNL” per 2.034.645 euro invariati rispetto al 2022;
- i “Contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari” che si decrementano per 3.528.173 euro rispetto al 2022 (0 euro nel 2023 contro 3.528.173 euro nel 2022). Si tratta dei contributi derivanti dai provvedimenti governativi finalizzati a compensare la mancata vendita dei titoli di viaggio durante l’emergenza sanitaria. Come già indicato alla data di redazione della presente relazione non risultano deliberati ed erogati altri “contributi a compensazione dei mancati ricavi tariffari”. I contributi incassati nel 2022 erano così distinti per società: 3.203.245 euro per ATB Servizi e 324.928 euro per Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.;
- I “Contributi per energia elettrica e gas”, che si decrementano per 185.026 euro rispetto al 2022 (330.827 euro nel 2023 contro 515.853 euro nel 2022). Si tratta di contributi sotto forma di credito d’imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l’acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell’attività economica nel periodo gennaio – giugno 2023, mentre nell’esercizio 2022 erano riferiti al periodo aprile – dicembre 2022. Nello specifico le quote rilevate nei singoli bilanci delle

società sono: per ATB Mobilità 55.041 euro (91.508 euro nel 2022), per ATB Servizi 194.388 euro (323.793 euro nel 2022) ed infine per TEB 81.398 euro (100.552 euro nel 2022);

- i "Contributi in c/esercizio" rilasciati dal Comune di Bergamo a favore della Capogruppo ATB Mobilità a copertura dei costi da essa sostenuti nell'ambito delle attività che le vengono affidate come per esempio gli studi tecnici, le ciclovie e la segnaletica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I "Costi della produzione" passano da 51.423.643 euro nel 2022 a 52.446.965 euro nel 2023 con un incremento di 1.023.322 euro pari al +2,0%.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 4.827.091 euro (5.224.276 euro al 31 dicembre 2022) e sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Carburanti e combustibili	2.656.842	3.202.757	(545.915)	(17,0%)
Ricambi e materiali di manutenzione	1.762.819	1.711.939	50.880	3,0%
Documenti di viaggio	156.016	36.400	119.616	328,6%
Vestiaro	127.269	113.265	14.004	12,4%
Pneumatici	81.031	108.924	(27.893)	(25,6%)
Lubrificanti	43.114	50.991	(7.877)	(15,4%)
Totale	4.827.091	5.224.276	(397.185)	(7,6%)

Ad incidere maggiormente sulla variazione di questa voce è il costo del carburante usato per la trazione (gasolio e metano), che si decrementa di 545.915 euro rispetto all'esercizio precedente, anno che fu anomalo e particolare per effetto del conflitto Russia-Ucraina. Incrementali invece i costi riferiti ai titoli di viaggio per 119.616 euro, quale conseguenza dell'avvio nel mese di novembre del Sistema di Bigliettazione Elettronica che ha comportato l'acquisto di biglietti cartacei che al loro interno contengono un chip (Chip on Paper), il cui costo è superiore rispetto ai biglietti cartacei tradizionali. Si registra anche un lieve incremento per complessivi 50.880 euro dei costi per ricambi manutentivi e pneumatici.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 14.517.280 euro (14.147.115 euro al 31 dicembre 2022), sono superiori di 370.165 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Servizi di trasporto di terzi	4.664.664	4.426.743	237.921	5,4%
Spese per utenze e servizi	2.207.560	2.484.361	(276.801)	(11,1%)
Manutenzioni esterne	2.023.770	1.789.209	234.561	13,1%

	2023	2022	Variazione	Var. %
Integrazioni tariffarie	1.245.825	1.175.766	70.059	6,0%
Consulenze professionali	800.682	1.141.888	(341.206)	(29,9%)
Pulizia impianti e locali	414.623	457.950	(43.327)	(9,5%)
Assistenza software	478.221	349.450	128.771	36,8%
Aggi ai rivenditori	379.620	321.305	58.315	18,1%
Servizi di vigilanza	326.582	340.909	(14.327)	(4,2%)
Spese bancarie	298.659	224.007	74.652	33,3%
Premi polizze assicurative	284.158	283.287	871	0,3%
Compensi agli amministratori e sindaci	242.392	228.571	13.821	6,0%
Mensa aziendale	234.833	209.883	24.950	11,9%
Segnaletica	134.727	114.589	20.138	17,6%
Servizi di assistenza software	108.456	86.284	22.172	25,7%
Cancelleria e stampati	119.235	78.922	40.313	51,1%
Indennizzi danni ai terzi	68.223	72.136	(3.913)	(5,4%)
Servizio conteggio valori	111.805	68.106	43.699	64,2%
Smaltimento rifiuti	62.596	65.564	(2.968)	(4,5%)
Spese diverse gestione sinistri	25.802	51.348	(25.546)	(49,8%)
Spese diverse	284.847	176.837	108.010	61,1%
Totale	14.517.280	14.147.115	370.165	2,6%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- i "Servizi di trasporto di terzi" che si incrementano di 237.921 euro (4.664.664 euro nel 2023 contro i 4.426.743 euro nel 2022). La voce si riferisce al corrispettivo del servizio di trasporto pubblico riconosciuto da ATB Consorzio ai soci consorziati (Arriva Italia S.p.A., Autoservizi Locatelli S.r.l. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) per i chilometri da loro eserciti nell'ambito del contratto di servizio. Il valore è in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento inflattivo del corrispettivo;
- le "Spese per utenze e servizi" (energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefonia e trasmissione dati) che si decrementano di 276.801 euro (2.207.560 euro nel 2023 contro 2.484.361 euro nel 2022), in quanto il 2022 fu un anno anomalo e particolare, caratterizzato da importanti e significativi incrementi dei costi, dovuti essenzialmente al forte rialzo del costo delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;
- le "Integrazioni tariffarie" che si incrementano di 70.059 euro (1.245.825 euro nel 2023 contro 1.175.766 euro nel 2022) per i maggiori volumi di vendita dei titoli di viaggio;
- i "Costi per manutenzioni esterne" che si incrementano per 234.561 euro (2.023.770 euro nel 2023 contro 1.789.209 euro nel 2022). In merito a questa voce si evidenzia che i costi di manutenzione sono stati rettificati dall'utilizzo del fondo manutenzioni straordinarie, per complessivi 709.439 euro;
- i "Costi per consulenze professionali" che si decrementano per 341.206 euro (800.682 euro nel 2022 contro 1.141.888 euro nel 2022). Il decremento di questa voce è determinato dal fatto che nell'esercizio 2022 furono sostenuti costi per consulenze legali e tecniche conseguenti ai progetti che il Gruppo sta portando avanti nell'ambito del progetto **e-BRT** e della nuova **linea tramviaria T2**.

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni

positive o negative si compensano tra loro.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a 3.154.545 euro (2.702.924 euro al 31 dicembre 2022) e sono superiori di 451.621 euro (+16,7%) rispetto al precedente esercizio.

La voce di costo più significativa all'interno di questo raggruppamento è il canone riconosciuto al Comune di Bergamo, pari a 2.100.000 euro ed immutato rispetto all'esercizio 2022, per l'affidamento della gestione e sviluppo dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo. Ad incidere sulla variazione di questa voce concorre invece, per 359.022 euro, il canone di locazione del "Garage San Marco" che ATB Mobilità riconosce alla proprietaria del parcheggio dalla data di avvio della gestione avvenuta il 28 luglio 2023. Inoltre concorre alla variazione l'adeguamento inflattivo dei canoni di locazione degli altri contratti in essere.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	2.100.000	-	0,0%
Canoni di locazione "Garage San Marco"	359.022	-	359.022	#DIV/0!
Canoni licenze software	384.055	385.879	(1.824)	(0,5%)
Canone concessione area "Ex Gasometro"	91.534	84.000	7.534	9,0%
Canone Stazione Autolinee	85.284	39.136	46.148	117,9%
Noleggio autoveicoli	59.077	30.959	28.118	90,8%
Altri canoni	75.573	62.950	12.623	20,1%
Totale	3.154.545	2.702.924	451.621	16,7%

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Si evidenzia che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 22 gennaio 2024, il Comune di Bergamo ha deliberato di approvare gli atti funzionali all'affidamento in house dei servizi alla mobilità del Comune di Bergamo alla società ATB Mobilità sino al 31/12/2028. Nello stesso atto viene deliberato che, a partire dall'esercizio 2024, il canone che ATB Mobilità dovrà riconoscere al Comune di Bergamo sarà pari a 1.650.000 euro, determinando quindi un risparmio rispetto all'attuale canone di 450.000 euro.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 20.902.651 euro (21.187.371 euro al 31 dicembre 2022) è la seguente:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	14.617.890	14.459.548	158.342	1,1%
Oneri sociali	4.579.201	4.468.804	110.397	2,5%
Trattamento di fine rapporto	1.083.174	1.335.743	(252.569)	(18,9%)
Altri costi	622.386	923.276	(300.890)	(32,6%)
Totale	20.902.651	21.187.371	(284.720)	(1,3%)

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a minori costi per 284.720 euro, è dovuta a due effetti tra loro contrapposti:

- il primo all'aumento delle retribuzioni e dei relativi oneri contributivi per effetto dell'entrata a regime del CCNL, che prevedeva un aumento salariale complessivo di 90 euro mensili delle

retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023) nonché un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "Fondo TPL salute";

- il secondo dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è pari all'1,94%, contro il 9,97% del 2022 e dai minori costi riferiti all'accantonamento delle ferie residue; infatti, si ricorda che nell'esercizio 2022, a seguito della firma del CCNL, era stata istituita una nuova indennità denominata "indennità retribuzione ferie" del valore giornaliero di 8 euro per ogni giornata di ferie fruita.

Oltre a quanto sopra descritto, sul costo del personale hanno anche inciso le dinamiche salariali legate alla variazione dell'organico e quelle legate a promozioni e passaggi di carriera.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico complessivo è di n. 431 dipendenti, in incremento di 2 unità rispetto al precedente esercizio. Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2023, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	7	5	2
Quadri	15	16	(1)
Impiegati	67	54	13
Personale di guida	301	308	(7)
Operai ed ausiliari	41	46	(5)
Totale	431	429	2

Ammortamenti e svalutazioni

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e svalutazioni" per complessivi 7.862.712 euro (7.326.923 euro al 31 dicembre 2022).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 7.818.873 euro (7.281.222 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai seguenti beni:

	2023	2022	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.793	45.321	(24.528)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.652	33.393	46.259
7) Altre	355.105	389.167	(34.062)
Totale immobilizzazioni immateriali	455.550	467.881	(12.331)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.690.482	1.618.222	72.260
2) Impianti e macchinario	1.983.887	1.922.137	61.750
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.426.496	3.014.574	411.922
4) Altri beni	262.458	258.408	4.050
Totale immobilizzazioni materiali	7.363.323	6.813.341	549.982
Totale Ammortamenti	7.818.873	7.281.222	537.651
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.839	45.701	(1.862)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	7.862.712	7.326.923	535.789

Le "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" dell'esercizio sono pari a 43.839 euro (45.701 euro al 31 dicembre 2022). Si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali per i quali i debitori hanno manifestato inadempimenti contrattuali e significative difficoltà finanziarie e per i quali si è ritenuto che esiste un rischio di insolvenza della controparte.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	2.234.265	2.751.134	(516.869)
Carburanti e combustibili	62.554	44.555	17.999
Cancelleria e stampati	2.137	5.796	(3.659)
Documenti di viaggio	32.174	98.166	(65.992)
Lubrificanti	30.259	35.063	(4.804)
Vestiario	22.947	20.837	2.110
Pneumatici	23.768	12.710	11.058
Segnaletica	56.700	65.198	(8.498)
Totale	2.464.804	3.033.459	(568.655)

Accantonamenti ai fondi rischi

Nell'esercizio in esame si rilevano accantonamenti per complessivi 1.220.722 euro (904.836 euro nell'esercizio 2022), per le seguenti fattispecie:

- 1.220.158 euro per l'adeguamento del "Fondo manutenzioni cicliche";
- 564 euro per l'adeguamento del "Fondo rischi continuità".

Si evidenzia che:

- l'accantonamento relativo ai fondi "sinistri da liquidare" e "rischi indennità" sono stati rilevati a Conto Economico nella voce B) 7 "Costi per servizi" anziché alla voce B) 13 "Altri accantonamenti";
- l'accantonamento relativo al fondo "Fondo vertenze di lavoro" è stato rilevato a Conto Economico nella voce B) 9-e) "Altri costi" anziché alla voce B) 13 "Altri accantonamenti".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 530.619 euro (359.941 euro al 31 dicembre 2022) sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Tassa di proprietà automezzi	9.801	8.141	1.660	20,4%
Imposta municipale unica	32.015	18.754	13.261	70,7%
Quote associative	42.657	39.917	2.740	6,9%
Tasse diverse	91.177	83.157	8.020	9,6%
Oneri relativi ad esercizi precedenti	79.107	67.483	11.624	17,2%
Penalità verso fornitori	126.498	-	126.498	n.a.
Altri oneri	149.364	142.489	6.875	4,8%
Totale	530.619	359.941	170.678	47,4%

Si evidenzia che la voce "Penalità verso fornitori" accoglie l'indennizzo per 110.028 euro, oltre al rimborso delle spese processuali per 16.470 euro, che la società TEB ha liquidato a Metropolitana Milanese a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre, dell'atto transattivo conseguente alla sentenza del Consiglio di Stato n. 03461/2023 del 4 aprile 2023 sul ricorso promosso dalla stessa Metropolitana Milanese S.p.A. relativamente all'aggiudicazione della gara per "l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione definitiva e di esecuzione, per la direzione dei lavori e dell'esecuzione della fornitura del materiale rotabile", relativi alla realizzazione della **linea tramviaria T2** della Valle Brembana Bergamo - Villa d'Almè al raggruppamento temporaneo di professionisti denominato TRAMSÌ, con mandataria la società Italferr S.p.A..

La voce "Oneri diversi riferiti ad anni precedenti" si riferisce a costi relativi ad esercizi precedenti per l'acquisto di beni o servizi per i quali non era stato stanziato il costo nel bilancio dell'esercizio precedente.

C) Proventi ed oneri finanziari

La società ha sostenuto complessivamente "Proventi e oneri finanziari" per 1.245.080 euro (3.790 euro al 31 dicembre 2022).

I "Proventi finanziari" sono pari a 1.296.448 euro riferibili principalmente per 1.229.995 euro agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, nello specifico le quote rilevate nei singoli bilanci delle società sono: per ATB Mobilità 297.122 euro, per ATB Servizi 323.353 euro, per TEB 530.168 euro ed infine per ATB Consorzio 79.352 euro, mentre quelli registrati nell'esercizio precedente erano pari a 55.400 euro.

Si evidenzia che:

- Il Gruppo ATB ha potuto beneficiare nell'anno 2023 di elevate disponibilità liquide per effetto degli acconti ricevuti sugli investimenti **e-BRT**, autobus e Linea T2;
- i conti correnti bancari prevedono tassi di interessi attivi indicizzati;

pertanto gli interessi attivi maturati su conti correnti bancari nel 2023 debbano considerarsi straordinari e non ricorrenti, in quanto gli stessi non saranno più ripetibili nel momento in cui si procederà a pagare i fornitori e le maggiori disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari e l'andamento dei tassi di interesse subirà una flessione al ribasso.

Oltre a quanto sopra, si segnalano anche 22.334 euro di interessi attivi maturati sul finanziamento verso Bergamo Parcheggi e 10.466 euro di interessi attivi maturati sul finanziamento verso Nuovi Trasporti Lombardi, finanziamenti che sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" pari a 51.368 euro (137.862 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente ad interessi passivi sui mutui bancari di ATB Mobilità e TEB nonché in misura minore agli interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono state operate rettifiche delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, per un saldo negativo di 116.933 euro, mentre nell'esercizio precedente le rettifiche erano positive e pari a 10.564 euro.

Le rettifiche sono così distinte:

- Nuovi Trasporti Lombardi, svalutazione di 162.442 euro per adeguamento del valore alla quota di patrimonio netto di competenza;
- Bergamo Parcheggi, rivalutazione di 45.509 euro quale quota di competenza del Gruppo dell'utile dell'esercizio 2023.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio, è negativo e pari a 32.399 euro (3.293 Euro al 31 dicembre 2022) è così distinto:

- IRES dell'esercizio zero;
- IRAP dell'esercizio 39.376 euro;
- imposte relative ad esercizi precedenti positive per 6.977 euro.

Nota Integrativa, altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

Numero dei dipendenti ripartito per categorie

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero Medio 2023	Numero Medio 2022
Dirigenti	6,0	5,3
Quadri	15,5	15,8
Impiegati	63,99	51,2
Personale Viaggiante	296,9	303,0
Operai ed Ausiliari	37,3	46,4
Totale	419,6	421,8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

	2023	2022	Variazione
Consiglio di Amministrazione	163.196	149.375	13.821
Compensi al Collegio Sindacale	79.196	79.196	0

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di Assemblea dei Soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente si riferiscono ad un compenso spettante ad un membro del Consiglio di Amministrazione di TEB, che nel 2022 veniva eliso all'interno dei rapporti delle società del Gruppo ATB, mentre nel 2023 si configura come un compenso erogato a soggetto esterno.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2023	2022	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	100.810	96.180	4.630
Altri servizi di verifica svolti	26.670	13.569	13.101
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	127.480	109.749	17.731

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza di ulteriori attività di certificazioni richieste alla società di revisione per adempimenti normativi o regolatori richiesti da enti diversi quale ad esempio quello per la "contabilità regolatoria" richiesta dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e per la certificazione dei costi energetici per il riconoscimento dei contributi stanziati dal Governo Italiano destinati al trasporto pubblico per l'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato PatrimonialeImpegni

Si riepilogano di seguito gli impegni assunti dal Gruppo dettagliandoli per le società consolidate.

ATB Mobilità S.p.A.

Si riportano qui di seguito gli impegni più significativi che la Società ha in essere relativamente al progetto **e-BRT**:

- Contratto per la progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione lavori per la realizzazione del sistema **e-BRT** con la società Vitali S.p.A. per 43 milioni di euro oltre IVA;
- contratto per l'affidamento del servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione del **e-BRT**, al raggruppamento temporaneo di impresa ETS S.p.A. – Architecna Engineering S.r.l. – RPA S.r.l. con capofila ETS S.p.A., per

1,8 milioni di euro;

- contratto per la fornitura di 15 autobus elettrici da 18 mt al raggruppamento temporaneo di impresa Powerbus S.r.l. – Yutong France S.A.S. con capofila Powerbus S.r.l. per 13,8 milioni di euro.

ATB Servizi S.p.A.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023 è stata aggiudicata la gara per la fornitura di n. 11 autobus elettrici, con relativo impianto di ricarica e sistema di manutenzione impianto di trazione elettrica/cambio batterie, per un valore di circa 8,5 milioni di euro alla società Powerbus S.r.l.

La gara è suddivisa in due lotti: il primo per la fornitura di 4 autobus di lunghezza massima 9,20 metri; il secondo per la fornitura di n. 2 + 5 autobus elettrici, di cui 2 autobus di lunghezza compresa tra 11,31 e 12,40 metri (urbano lungo) e 5 autobus di lunghezza massima 18,30 metri (urbano snodato) oltre i rispettivi sistemi di ricarica.

L'investimento è finanziato con Decreto Ministeriale n.530 del 23 dicembre 2021 che ha ripartito le risorse del PNRR – misura M2 C2 -4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub investimento 4.4.1 "Bus".

Il contratto di acquisto sarà perfezionato entro il primo semestre 2024.

Nel 2024 continuerà lo sviluppo del sistema di bigliettazione elettronica, in quanto entro il primo semestre, si prevede l'introduzione della "**Smart Card**" nonché lo sviluppo e rinnovo del Sito WEB di ATB e dell'APP per gli acquisti on-line.

TEB S.p.A.

La Società ha dato mandato alla consociata ATB Servizi, di effettuare la gara per l'acquisto del sistema di bigliettazione elettronica nell'area urbana di Bergamo. La gara è stata definitivamente aggiudicata e sono in corso le procedure per la stipula del contratto di fornitura. L'onere a carico della Società risulta pari a circa 600.000 euro e sarà finanziato al 50 per cento da risorse della Regione Lombardia.

La società, relativamente all'*"Appalto integrato di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva, esecuzione dei lavori, fornitura e attrezzaggio dei veicoli tramviari per la realizzazione della **linea tramviaria T2 della Valle Brembana Bergamo-Villa d'Almè**"* ha sottoscritto il 7 luglio 2023 con il RTI formata da Impresa Milesi il contratto per la progettazione esecutiva, l'esecuzione dei lavori e la fornitura di n°10 tram della Linea T2 per un importo finale di 176,4 milioni di euro.

Garanzie

Per quanto riguarda ATB Mobilità, la società ha in essere una garanzia ipotecaria per 3.750.000 euro scadente al 31.10.2043 a seguito del finanziamento sottoscritto con Banco BPM ed ha prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi per il rilascio della polizza fideiussoria di 2.589.870 euro a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo.

Per quanto riguarda Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A., la società ha rilasciato fideiussioni, all'Amministrazione Provinciale di Bergamo, in relazione al servizio tramviario contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo, per 608.000 euro. La Società ha ricevuto fideiussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per 7.854.357 euro.

La società collegata Bergamo Parcheggi, ha attivato un finanziamento a lungo termine di 10 milioni di euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che erogherà il relativo mutuo ha richiesto che i soci prestino garanzia anche attraverso il pegno sulle azioni possedute. La società Capogruppo ATB Mobilità ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

Ai sensi dell'art. 2427 c.1. n 22-ter non risultano accordi fuori bilancio sottoscritti dalle società del gruppo che presentino effetti significativi in termini di rischi/benefici per la società stessa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

Il Gruppo non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza che possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con parti correlate:

Ente/Società	Costi	Ricavi	Proventi ed (Oneri) Finanziari	Crediti	Crediti Finanziari	Debiti
Controllanti						
- Comune di Bergamo	2.286.834	557.301		260.173		159.515
Totale	2.286.834	557.301		260.173		159.515
Controllate						
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.		3.000		3.000	387.640	
Totale	-	3.000		3.000	387.640	-
Collegate						
- APAM Esercizio S.p.A.		5.455		5.455		
- Bergamo Parcheggi S.p.A.		34.559	22.333	28.742	447.892	41.884
Totale	-	40.014	22.333	34.197	447.892	41.884

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-
quater C.C.)**

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 fatto salvo per quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2023".

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del
Codice Civile****Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.
2427-bis c.1 n. 1 C.C.)**

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2023 non si rilevano valori in quanto il mutuo chirografario, sottoscritto dalla società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. nell'anno 2019 con UBI Banca S.p.A., per l'importo di 1.250.000 euro e della durata di anni cinque, è stato completamente rimborsato e pertanto si è proceduto ad azzerare i movimenti contabili inerenti lo strumento di copertura.

**Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della
legge n. 124/2017**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggio economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.

Risultato di esercizio

L'esercizio 2023 chiude con un utile consolidato di 368.551 euro, di cui di pertinenza del Gruppo un utile di esercizio di 348.332 euro.

Bergamo, 29 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Enrico Felli



**BILANCIO DI ESERCIZIO
DI
ATB MOBILITA' S.p.A.**

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere c	10.027	27.520
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	131.670	348.123
7) Altre	1.345.662	1.696.947
Totale	1.487.359	2.072.590
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	21.368.144	16.017.865
2) Impianti e macchinario	3.837.738	3.893.038
3) Attrezzature industriali e commerciali	293.580	404.845
4) Altri beni	547.594	306.790
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.027.682	25.109
Totale	27.074.738	20.647.647
<i>III immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	16.762.903	16.897.655
b) imprese collegate	511.970	511.970
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale	17.284.873	17.419.625
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	387.640	-
a1) esigibili entro l'esercizio successivo	57.195	-
a2) esigibili oltre l'esercizio successivo	330.445	-
b) verso imprese collegate	447.892	447.892
b2) esigibili oltre l'esercizio successivo	447.892	447.892
Totale	835.532	447.892
Totale	18.120.405	17.867.517
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.682.502	40.587.754
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	215.591	172.824
Totale Rimanenze	215.591	172.824
<i>IA Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</i>	29.960	37.276
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	537.311	475.572
a) esigibili entro l'esercizio successivo	537.311	475.572
2) Verso imprese controllate	1.039.697	856.502
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.039.697	856.502
3) Verso imprese collegate	34.197	29.454
a) esigibili entro l'esercizio successivo	34.197	29.454
4) Verso controllanti	187.551	324.878
a) esigibili entro l'esercizio successivo	187.551	324.878
5 bis) Crediti tributari	611.516	377.018
a) esigibili entro l'esercizio successivo	559.700	326.622
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	51.816	50.396
5 quater) Verso altri	109.842	43.932
a) esigibili entro l'esercizio successivo	71.329	17.208
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	38.513	26.724
Totale crediti	2.520.114	2.107.356
<i>IV Disponibilita' liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	10.380.640	12.675.145
3) Denaro e valori in cassa	37.062	35.717
Totale disponibilità liquide	10.417.702	12.710.862
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.183.367	15.028.318
D) RATEI E RISCONTI	75.990	119.403
TOTALE ATTIVO	59.941.859	55.735.475

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.390.000	36.390.000
III Riserve di rivalutazione	2.959.277	2.959.277
IV Riserva legale	760.257	731.158
VI Altre riserve, distintamente indicate		
1 Riserva straordinaria	1.770.161	1.770.161
13 Varie altre riserve	58.385	61.820
14 Riserva arrotondamento all'Euro	1	(1)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	851.085	29.099
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.789.166	41.941.514
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) altri	826.091	681.174
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	826.091	681.174
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	565.626	528.780
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	2.439.593	-
a) esigibili entro l'esercizio successivo	139.818	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.299.775	-
6) Acconti	8.000.000	8.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.000.000	-
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.000.000
7) Debiti verso fornitori	1.335.385	1.409.780
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.335.385	1.409.780
9) Debiti verso imprese controllate	739.697	529.383
a) esigibili entro l'esercizio successivo	374.297	163.983
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
10) Debiti verso imprese collegate	41.884	37.007
a) esigibili entro l'esercizio successivo	41.884	37.007
11) Debiti verso controllanti	159.515	42.851
a) esigibili entro l'esercizio successivo	159.515	42.851
12) Debiti tributari	137.901	118.394
a) esigibili entro l'esercizio successivo	137.901	118.394
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.630	95.270
a) esigibili entro l'esercizio successivo	116.630	95.270
14) Altri debiti	724.004	599.614
a) esigibili entro l'esercizio successivo	498.400	379.970
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	225.604	219.644
TOTALE DEBITI	13.694.609	10.832.299
E) RATEI E RISCONTI	2.066.367	1.751.708
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	59.941.859	55.735.475

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.995.342	7.781.265
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54.265	9.131
5) Altri ricavi e proventi	1.856.057	1.431.698
a) Contributi in conto esercizio	342.948	486.803
b) Altri	1.513.109	944.895
Totale Valore della Produzione	10.905.664	9.222.094
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	178.493	151.342
7) Per servizi	3.810.139	3.862.427
8) Per godimento di beni di terzi	2.990.848	2.592.250
9) Per il Personale		
a) salari e stipendi	1.979.225	2.066.906
b) oneri sociali	581.891	573.396
c) trattamento di fine rapporto	141.517	182.094
e) altri costi	75.526	64.305
Totale costi del personale	2.778.159	2.886.701
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	372.078	396.606
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.145.780	1.048.082
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	43.839	45.701
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.561.697	1.490.389
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(42.767)	2.645
13) Altri accantonamenti	144.918	-
14) Oneri diversi di gestione	219.131	201.946
Totale costi della produzione	11.640.618	11.187.700
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(734.954)	(1.965.606)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	1.451.563	1.774.571
Totale proventi da partecipazioni	1.451.563	1.774.571
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	329.934	28.946
d2) da imprese collegate	32.800	22.333
d5) altri	297.134	6.613
Totale altri proventi finanziari	329.934	28.946
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri	(28.630)	(146)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(28.630)	(146)
Totale proventi e oneri finanziari	1.752.867	1.803.371
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	191.334
Totale rivalutazioni	-	191.334
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(166.828)	-
Totale svalutazioni	(166.828)	-
Totale delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie	(166.828)	191.334
Risultato prima delle imposte	851.085	29.099
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	851.085	29.099

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa	31.12.2023	31.12.2022
Utile (perdita) dell'esercizio	851.085	29.099
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	(301.304)	(28.801)
(Dividendi)	(1.451.563)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.684)	(1.774.571)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(919.466)	(1.774.273)
Accantonamenti ai fondi	286.434	227.795
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.517.858	1.444.689
Altre rettifiche per elementi non monetari	15.482	(191.334)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.819.774	1.481.150
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	900.308	(293.123)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.767)	38.411
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(61.739)	(14.159)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	(74.395)	(604.524)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	43.413	29.786
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	470.089
Altre variazioni del capitale circolante netto da attività/passività	38.232	385.834
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(97.256)</i>	<i>305.437</i>
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	803.052	12.314
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	253.554	6.467
(Imposte sul reddito pagate)	88.213	-
Dividendi incassati	1.451.563	-
(Utilizzo dei fondi)	(118.351)	(327.620)
<i>Totale Altre rettifiche</i>	<i>1.674.979</i>	<i>(321.153)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.478.031	(308.839)

RENDICONTO FINANZIARIO

B.Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	31.12.2023	31.12.2022
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(7.356.418)	(204.351)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	25.000	3.054
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.300)	(269.903)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(409.250)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	2.814.760
Contributi in C/Capitale (incassi)	495.900	8.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.248.068)	10.343.560
C.Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	2.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(23.123)	-
<i>Mezzi propri</i>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.476.877	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (Σ A;B;C)	(2.293.160)	10.034.721
Disponibilità liquide al 1° gennaio	12.710.862	2.676.141
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	12.675.145	2.604.113
Denaro e valori in cassa	35.717	72.028
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.417.702	12.710.862
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	10.380.640	12.675.145
Denaro e valori in cassa	37.062	35.717

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI ATB MOBILITA' S.p.A.

Introduzione

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Continuità aziendale

In merito all'informativa sulla continuità aziendale si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "I Contratti di affidamento e la continuità aziendale".

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione

delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti: 20% per concessioni, licenze, marchi e diritti simili, 20% per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione,

rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione ciclica, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte ciclicamente, viene iscritto nello Stato Patrimoniale un fondo manutenzione periodica. Gli accantonamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire tra i vari esercizi, secondo il principio di competenza, il costo di manutenzione delle immobilizzazioni che, benché effettuate dopo un certo numero di anni, si riferiscono all'usura dei beni verificatasi negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all'80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di

realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo

ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato Patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Come consentito dall'OIC 16, i contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a Conto Economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti utilizzando il cosiddetto "metodo indiretto". Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In applicazione del metodo indiretto i contributi sono inizialmente rilevati in apposita voce tra i risconti passivi, voce che viene ridotta in ogni periodo con accredito a Conto Economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" della quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata agli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali oggetto di contribuzione.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa,

stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

In particolare:

- i corrispettivi dei contratti di servizio relativo alle attività affidate dal Comune di Bergamo vengono rilevati in funzione della competenza temporale delle prestazioni fornite;
- analogamente vengono contabilizzati i corrispettivi per le prestazioni amministrative rese alle società del gruppo in forza di contratti intercompany;
- i ricavi dalla vendita di abbonamenti per i parcheggi in struttura sono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale;
- i ricavi della gestione della sosta gestiti con parcometri sono rilevati nel momento in cui i relativi valori entrano in azienda dopo le attività di svuotamento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da evidenziare nella Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile

dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES, con le società controllate ATB Servizi e Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. Nello Stato Patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Il Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ATB consente di determinare l'IRES quale somma algebrica degli imponibili delle singole partecipanti. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra consolidante (ATB Mobilità S.p.A.) e le società consolidate sono definiti nell'accordo sottoscritto il 29 novembre 2021 e della durata di 3 anni (sino al 31.12.2023) tacitamente rinnovabile. Il trasferimento di reddito imponibile positivo determina l'iscrizione di un debito verso la consolidante pari all'IRES calcolata sull'imponibile trasferito dalla consolidata; viceversa, il trasferimento di imponibile negativo obbliga la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del

progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al netto dei fondi a 1.487.359 euro (2.072.590 euro al 31 dicembre 2022).

Saldo al 31 dicembre 2023	1.487.359
Saldo al 31 dicembre 2022	2.072.590
Variazioni	(585.231)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni immateriali, per complessivi 3.300 euro per l'acquisto di un software. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 372.078 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utiliz.ne delle opere dell'ingegno	Imm.ni in corso e acconti	Altre Imm.ni Immateriali	Totale Imm.ni Immateriali
Valori di inizio esercizio						
Costo	88.203	127.991	1.219.051	348.123	3.560.521	5.343.889
Fondo ammortamento	(88.203)	(127.991)	(1.191.531)		(1.863.574)	(3.271.299)
Valore di bilancio al 01.01.2023	-	-	27.520	348.123	1.696.947	2.072.590
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			3.300			3.300
Riclassifica a Immobilizzazioni Materiali				(216.453)		(216.453)
Ammortamento dell'esercizio			(20.793)		(351.285)	(372.078)
Totale variazioni						
Valori a fine esercizio						
Costo	88.203	127.991	1.222.351	131.670	3.560.521	5.130.736
Fondo	(88.203)	(127.991)	(1.212.324)	-	(2.214.859)	(3.643.377)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.ne delle opere dell'ingegno	Imm.ni in corso e acconti	Altre Imm.ni Immateriali	Totale Imm.ni Immateriali
ammortamento						
Valore di bilancio al 31.12.2023	-	-	10.027	131.670	1.345.662	1.487.359

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

- *Costi di impianto ed ampliamento* - si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute nei precedenti esercizi per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili;
- *Costi di sviluppo* - si riferiscono a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità;
- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* - si riferiscono esclusivamente a software. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per 3.300 euro per fornitura infrastruttura cloud per piattaforma permessi;
- *Altre immobilizzazioni* - si riferiscono principalmente ad investimenti della Società prevalentemente su beni di proprietà Comunale. Tra questi citiamo: i costi sostenuti per la realizzazione del parcheggio denominato "Ex Gasometro" realizzato nel corso dell'esercizio 2019, il nuovo parcheggio a raso realizzato nel 2021 nell'area denominata "Baschenis" oltre ad investimenti minori su altri parcheggi o su sistemi semaforici ed impianti di proprietà Comunale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2023 presentano un saldo di 131.670 euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto a riclassificare alla Voce "B. II - Immobilizzazioni materiali" l'importo di 216.453 euro afferente a costi di progettazione del progetto e-BRT sostenuti in quanto considerati oneri accessori all'investimento principale.

B. II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al netto dei fondi a 27.074.738 euro (20.647.647 euro al 31 dicembre 2022).

Saldo al 31 dicembre 2023	27.074.738
Saldo al 31 dicembre 2022	20.647.647
Variazioni	6.427.091

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 7.356.418 euro (comprensivi delle anticipazioni a fornitori). Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a 1.145.780 euro.

Nella voce in esame sono ricomprese le seguenti sotto voci:

- Terreni e fabbricati;

- Impianti e macchinario;
- Attrezzature industriali e commerciali;
- Altri beni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

	Aliquota di ammortamento
Terreni e Fabbricati	
- Terreni	-
- Fabbricati industriali	2,00% - 3,00%
- Fabbricati commerciali	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinario	
- Impianto funicolare Città	5,00%
- Impianto funicolare San Vigilio	5,00%
- Sedime funicolare Città	1,00%
- Sedime funicolare San Vigilio	1,00%
- Armamento funicolare Città	3,33%
- Impianti speciali	10,00%
- Attrezzatura d'officina	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autocarri ed autovetture	25,00%
- Attrezzature per la sosta	10,00%
- Pali metallici	10,00%
- Trenino turistico	20,00%
- Impianti semaforici	18,00%
- Dissuasori	18,00%
- Biciclette	20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%
- Beni museali	0,00%
- Scorte tecniche	20,00%

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea

dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di 7.506.514 euro.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre, il costo storico dei beni, come sopra rivalutato, non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi 225.195 euro), che contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immo.ni in corso e acconti	Totale Immo.ni materiali
Valori di inizio esercizio						
Costo	27.562.618	11.525.729	1.814.045	4.791.388	25.109	45.718.889
Fondo ammortamento	(11.544.753)	(7.632.691)	(1.409.200)	(4.484.598)	-	(25.071.242)
Valori di bilancio al 01.01.2023	16.017.865	3.893.038	404.845	306.790	25.109	20.647.647
Variazioni dell'esercizio del Costo						
Incrementi per acquisizioni	6.033.066	103.926	25.178	408.128	786.120	7.356.418
Riclassifica da Immobilizzazioni Immateriali					216.453	216.453
Decrementi per alienazioni e dismissioni			(125.000)	(2.002)		(127.002)
Variazioni dell'esercizio del F.do Ammortamento						
Ammortamento dell'esercizio	(682.787)	(159.226)	(136.443)	(167.324)		(1.145.780)
Decrementi per alienazioni e dismissioni			125.000	2.002		127.002
Totale variazioni						
Valore di fine esercizio						
Costo	33.595.684	11.629.655	1.714.223	5.197.514	1.027.682	53.164.758
Fondo ammortamento	(12.227.540)	(7.791.917)	(1.420.643)	(4.649.920)	-	(26.090.020)
Valore di bilancio al 31.12.2023	21.368.144	3.837.738	293.580	547.594	1.027.682	27.074.738

Il dettaglio della voce "Terreni e Fabbricati" è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Terreni	2.763.308	1.663.308

Fabbricati Industriali	16.363.461	12.218.314
Fabbricati Commerciali	1.938.289	1.784.214
Costruzioni leggere	303.086	352.029
Totale	21.368.144	16.017.865

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Terreni e Fabbricati", per 6.033.066 euro, si riferiscono esclusivamente all'incremento per l'acquisizione dell'immobile sito in via Rovelli a Bergamo per un valore complessivo di 6.027.996 euro di cui 5.500.000 euro relativi al costo di acquisto dell'immobile (di cui 1.100.000 euro classificati come Terreni e 4.400.000 classificati come Fabbricati), 259.162 euro per costi accessori all'operazione di acquisto e 268.834 euro per i costi sostenuti per l'approntamento dell'area adibita a parcheggio.

Il dettaglio della voce "Impianti e macchinario" è la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Impianti a fune	182.036	190.299
Sedime funicolari	2.763.220	2.801.251
Impianti speciali	883.447	891.053
Attrezzature d'officina	9.035	10.435
Totale	3.837.738	3.893.038

Le acquisizioni di beni iscritti alla voce "Impianti e macchinario", per 103.926 euro, sono riferite per 64.136 euro all'acquisto di impianti di illuminazione e di climatizzazione sostenuti per l'approntamento del parcheggio di via Rovelli, 32.427 euro per impianti destinati al Bike Sharing, 5.800 euro per l'acquisto di un gruppo di continuità, 1.073 euro per un impianto di climatizzazione e infine 490 euro per attrezzatura di officina.

Il dettaglio della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Autocarri ed autovetture	-	1.618
Attrezzature per la sosta	134.823	207.643
Biciclette per Bike Sharing	136.710	175.770
Impianti semaforici	19.761	17.260
Totem pubblicitari	2.285	2.554
Totale	293.580	404.845

Le acquisizioni dell'esercizio per 25.178 euro sono riferite principalmente per 18.678 euro all'acquisizione di attrezzature per la sosta (sistema di indirizzamento parcheggi). Si ricorda che la voce biciclette include l'investimento realizzato nel 2021 per l'acquisto di 350 biciclette tradizionali e di 30 a pedalata assistita.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 125.000 euro e un Fondo ammortamento di 125.000 euro, riguardano la vendita di un trenino turistico. La dismissione ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza per 25.000 euro rilevata a Conto Economico alla Voce "A) 5 - Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce "Altri beni" è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022
Mobili e macchine d'ufficio	32.735	40.416
Macchine elettroniche e hardware	471.818	223.281
Beni museali	43.041	43.093
Totale	547.594	306.790

Le acquisizioni dell'esercizio, per 408.128 euro sono riferite per 372.427 euro ai costi sostenuti per l'installazione di 28 nuovi impianti di ripresa nell'ambito del progetto, totalmente finanziato dal Comune di Bergamo con Delibera di Giunta Comunale n° 621 del 23 dicembre 2021, per la gestione del sistema di videosorveglianza urbana, per 34.519 euro all'acquisizione di hardware e per 1.183 euro a mobili per ufficio.

Le dismissioni dell'esercizio, per un valore del costo storico di 2.002 euro e un Fondo ammortamento di 2.002 euro, riguardano hardware. La dismissione non ha comportato l'iscrizione di alcuna plusvalenza o minusvalenza a Conto Economico.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2023 presentano un saldo di 1.027.682 euro e si incrementano nell'esercizio per 1.002.573 euro. La variazione si riferisce per 930.782 euro ai costi sostenuti per l'investimento **e-BRT**, di cui si è data informativa nella *Relazione sulla Gestione*, di cui 216.453 euro riclassificati dalla Voce "B. I - Immobilizzazioni immateriali" e per 71.791 euro a costi per l'implementazione di ulteriori 26 impianti di ripresa nell'ambito del progetto di videosorveglianza urbana, totalmente finanziato dal Comune di Bergamo con Determina Dirigenziale N. 165 del 23 dicembre 2022, che entreranno in funzione nel 2024.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato Patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2023	18.120.405
Saldo al 31 dicembre 2022	17.867.517
Variazioni	252.888

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate ammontano a 17.284.873 euro (17.419.625 euro al 31 dicembre 2022) e sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.560.428	511.970	10.000	25.082.398
Svalutazioni	(7.662.773)	-	-	(7.662.773)
Valori di bilancio al 01.01.2023	16.897.655	511.970	10.000	17.419.625
Variazioni nell'esercizio				0
Incrementi per acquisizioni				0
Decrementi per cessioni				0
Altre Variazioni	32.076			32.076
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(166.828)			(166.828)
Totale variazioni	(134.752)	0	0	(134.752)
Valore di fine esercizio				
Costo	24.592.504	511.970	10.000	25.114.474
Svalutazioni	(7.829.601)	-	-	(7.829.601)
Valore di bilancio al 31.12.2023	16.762.903	511.970	10.000	17.284.873

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 è il seguente:

	31.12.2022	Incrementi (+) Decrementi (-)	Altre Variazioni	Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	31.12.2023
Imprese Controllate					
ATB Servizi S.p.A.	5.001.990				5.001.990
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	10.525.890				10.525.890
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	1.369.775		32.076	(166.828)	1.235.023
Totale Imprese Controllate	16.897.655	0	32.076	(166.828)	16.762.903
Imprese Collegate					
Bergamo Parcheggi S.p.A.	511.970				511.970
Totale Imprese Collegate	511.970	0	0	0	511.970
Altre Imprese					
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo	10.000				10.000
Totale Altre Imprese	10.000	0	0	0	10.000
Totale	17.419.625	0	32.076	(166.828)	17.284.873

Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni di partecipazioni.

Partecipazioni in "Imprese Controllate"

Le movimentazioni rappresentate nella tabella precedente si riferiscono:

- per 32.076 euro, rappresentati alla voce "Altre variazioni", al valore degli oneri finanziari calcolati in sede di attualizzazione del credito finanziario che ATB Mobilità ha concesso ed erogato a Nuovi Trasporti Lombardi. Come previsto dai principi contabili (OIC 15), il valore

degli oneri è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione invece che tra gli oneri finanziari di Conto Economico;

- per 166.828 euro alla svalutazione della partecipazione di ATB Mobilità in Nuovi Trasporti Lombardi, per adeguarla al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di propria pertinenza. Si evidenzia che nel calcolo si è tenuto conto dei valori preliminari al 31 dicembre 2023 forniti dall'Amministratore unico della società, costituiti da una perdita di esercizio di 14.299 euro (perdita di esercizio di 56.864 euro al 31 dicembre 2022) e di un Patrimonio Netto di 2.470.045 euro (Patrimonio Netto di 2.484.345 euro al 31 dicembre 2022), dato che il 18 aprile 2024, la società ha comunicato ai propri Soci di avvalersi del diritto di posticipare il termine di approvazione del proprio bilancio a 180 giorni in quanto la società da essa partecipa APAM Esercizio aveva anch'essa comunicato di avvalersi di detto termine evidenziando che ricorrevano i presupposti previsti dall'art. 2364 del c.c. in merito a "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società".

Partecipazioni in "Imprese Collegate"

E' qui compresa la partecipazione nella società collegata Bergamo Parcheggio, società di progetto per la realizzazione del nuovo parcheggio interrato in Bergamo via della Fara.

Non si rilevano nell'esercizio movimenti sulle partecipazioni in "Imprese Collegate".

Partecipazioni in "Altre imprese"

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l.", di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali 500 euro cadauna.

Non si rilevano nell'esercizio movimenti sulle partecipazioni in "Altre imprese".

Dettagli sulle partecipazioni "Imprese Controllate"

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) di esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Bergamo	5.000.000	874.202	19.416.960	19.416.960	100,00%	5.001.990
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ⁽²⁾	Ranica	27.800.000	44.932	19.180.301	10.549.166	55,00%	10.525.890
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. ⁽³⁾	Milano	2.500.000	(14.299)	2.470.045	1.235.023	50,00%	1.235.023
Totale							16.762.903

Note:

(1) Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci il 22 aprile 2024.

(2) Bilancio approvato dall'Assemblea dei soci il 7 maggio 2024.

(3) Alla data di redazione del presente documento, l'ultimo Bilancio approvato da Nuovi Trasporti Lombardi è quello relativo al 31 dicembre 2022 con delibera Assembleare del 27.04.2023 pertanto nella tabella sono raffigurati i

valori preliminari forniti dall'Amministratore Unico della società.

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Commento di sintesi ai risultati di esercizio 2023 delle "Imprese Controllate"

ATB Servizi S.p.A.

Sede legale in Bergamo, capitale sociale 5.000.000 euro.

ATB Mobilità S.p.A. detiene il 100 per cento delle quote azionarie di ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone.

ATB Servizi S.p.A. detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo.

ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto di 874.202 euro (1.575.128 euro al 31 dicembre 2022), mentre il patrimonio netto ammonta a 19.416.960 euro (19.994.321 euro al 31 dicembre 2022), interamente di nostra competenza, superiore di 14.414.970 euro (14.992.331 al 31 dicembre 2022) rispetto al costo di iscrizione in bilancio.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.

Sede legale in Ranica (BG), capitale sociale 27.800.000 euro.

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di 6.450.000 euro, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Al 31 dicembre 2023, Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha evidenziato un utile di esercizio di 44.932 euro (345.394 euro al 31 dicembre 2022). Il patrimonio netto ammonta ad 19.180.301 euro (19.137.984 euro al 31 dicembre 2022), di cui 10.549.166 euro (10.525.890 euro al 31 dicembre 2022) di competenza di ATB Mobilità.

Al 31 dicembre 2023, il costo di acquisto originario della partecipazione in Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è iscritto in bilancio per 18.188.663 euro, rettificato di una svalutazione complessiva di 7.662.773 euro e pertanto il valore della partecipazione è esposto per 10.525.890 euro.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.

Sede legale in Milano, capitale sociale 2.500.000 euro.

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova.

Al 31 dicembre 2023, Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., sulla base dei valori preliminari forniti dall'Amministratore Unico della società, rileva una perdita di esercizio di 14.299 euro (56.864 euro al 31 dicembre 2022). Il patrimonio netto ammonta ad 2.470.045 euro (2.484.345 euro al 31 dicembre 2022), di cui 1.235.023 euro (1.242.173 euro al 31 dicembre 2022) di competenza di ATB Mobilità.

Al 31 dicembre 2023, la società indirettamente partecipata, cioè APAM Esercizio S.p.A., sulla base dei valori preliminari forniti dal Consiglio di Amministrazione della società, rileva una perdita

di esercizio di 690.308 euro mentre l'anno precedente era stato realizzato un utile di esercizio di 18.228 euro. Il patrimonio netto ammonta ad 5.976.375 euro (6.524.002 euro al 31 dicembre 2022).

Commento di sintesi ai risultati di esercizio 2023 delle "Imprese Collegate"

Bergamo Parcheggi S.p.A.

Sede in Milano, capitale sociale 1.600.000 euro

ATB Mobilità S.p.A. detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggi S.p.A., iscritta per un costo di 511.970 euro, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società.

L'utile di esercizio di Bergamo Parcheggi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ammonta ad 142.260 euro (109.081 euro al 31 dicembre 2022) di cui 45.509 euro (34.895 euro al 31 dicembre 2022) di competenza ATB Mobilità, mentre il patrimonio netto ammonta ad 4.705.913,00 euro (4.563.654 euro al 31 dicembre 2022), di cui 1.505.892 euro (1.459.913 euro al 31 dicembre 2022) di pertinenza ATB Mobilità.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggi S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Crediti

I crediti verso imprese collegate comprendono il finanziamento infruttifero concesso a Nuovi Trasporti Lombardi per 387.640 euro (409.250 euro il valore all'origine) e il finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Bergamo Parcheggi per 447.892 euro.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito ai crediti sopra evidenziati, si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato per il finanziamento concesso a Nuovi Trasporti Lombardi che ha determinato il computo di oneri finanziari per un importo di 32.076 euro che, come previsto dai principi contabili (OIC 15), è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione invece che tra gli oneri finanziari di Conto Economico. La quota di interessi maturata nell'esercizio è pari a 10.466 euro

Mentre la Società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato del finanziamento concesso a Bergamo Parcheggi in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Nel seguente prospetto viene evidenziata la movimentazione dei crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi (+) Decrementi (-)	Rettifica per attualizzazione	Quota Interessi	Valore di fine esercizio
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.		409.250	(32.076)	10.466	387.640
Crediti Bergamo Parcheggi S.p.A.	447.892				447.892

Nel seguente prospetto i crediti immobilizzati sono esposti in funzione della loro scadenza temporale:

	Valore di fine esercizio	Quota entro 12 mesi	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	387.640	57.195	330.445	-
Crediti Bergamo Parcheggi S.p.A.	447.892	-	-	447.892

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 è pari a 13.183.367 euro (15.028.318 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio, la voce "Attivo circolante" ha subito una variazione in diminuzione di 1.844.951 euro, principalmente per effetto della variazione delle "Disponibilità liquide" in conseguenza dei flussi finanziari conseguenti l'operazione di acquisto dell'immobile di via Rovelli, all'accensione del finanziamento, all'incasso dei dividendi da parte di ATB Servizi e infine al pagamento del canone gestione sosta al Comune di Bergamo, come meglio dettagliato nel prosieguo del documento.

I. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte per un importo complessivo di 215.591 euro (172.824 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	172.824	42.767	215.591
Totale rimanenze	172.824	42.767	215.591

Le variazioni delle rimanenze risultano essere le seguenti:

	Valore di fine esercizio
Acquisti	178.493
Consumi dell'esercizio	(221.260)
Variazioni dell'esercizio	(42.767)

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Valore di fine esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	146.460
Segnaletica	65.198
Lubrificanti	3.914
Vestiario	19
Totale rimanenze	215.591

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2023 la voce ha un valore complessivo di 29.960 euro (37.276 euro al 31 dicembre 2022) e si riferisce al valore di un terreno di proprietà della Società soggetto ad esproprio. Le variazioni intervenute nell'anno, per 7.316 euro, si riferiscono alla totale svalutazione del valore di quei beni che negli esercizi precedenti furono dismessi dal ciclo produttivo e quindi riclassificati, a questa voce dell'attivo circolante per essere alienati. La rettifica è stata rilevata a Conto Economico alla voce B 14) "Oneri diversi di gestione".

II. Crediti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la sottoclasse C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso controllate;
- 3) verso collegate;
- 4) verso controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

Crediti commerciali

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di 2.520.114 euro (2.107.356 euro al 31 dicembre 2022).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	475.572	61.739	537.311	537.311	-
Crediti verso imprese controllate	856.502	183.195	1.039.697	1.039.697	-
Crediti verso imprese collegate	29.454	4.743	34.197	34.197	-
Crediti verso imprese controllanti	324.878	(137.327)	187.551	187.551	-
Crediti tributari	377.018	234.498	611.516	559.700	51.816
Crediti verso altri	43.932	65.910	109.842	71.329	38.513
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	2.107.356	412.758	2.520.114	2.429.785	90.329

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni. Tutti i crediti sono di natura commerciale.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, per complessivi 537.311 euro (475.572 euro al 31 dicembre 2022) comprendono: crediti per fatture emesse per 498.513 euro, crediti per fatture da emettere e note di credito da ricevere per 129.011 euro oltre a crediti in dubbio ed in contenzioso per 6.540 euro.

I crediti sono esposti al netto dello specifico fondo svalutazione, che al 31 dicembre 2023 risulta pari a 96.754 euro (110.728 euro al 31 dicembre 2022), costituito per coprire in modo specifico i crediti di dubbia esigibilità e i crediti per cui al momento sono state esperite azioni legali.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2022	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	110.728	43.839	(57.813)	96.754

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad utilizzare il fondo per 57.813 euro, ad adeguare il fondo per 43.839 euro a fronte di nuove e più complete informazioni relativamente allo stato dei contenziosi con alcuni creditori. L'accantonamento del fondo è rilevato nel Conto Economico alla voce "B) 10 Ammortamenti e svalutazioni" sottovoce d).

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate, per 1.039.697 euro (856.502 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a somme vantate nei confronti delle società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	31.12.2023	31.12.2022
ATB Servizi S.p.A.	920.523	805.144
ATB Consorzio S.c.r.l.	7.034	6.551
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	3.000
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	109.140	41.807
Totale	1.039.697	856.502

I crediti nei confronti delle società controllate si riferiscono a crediti per fatture emesse o da emettere per i servizi centralizzati erogati dalla Capogruppo o per la locazione delle infrastrutture, questo specificatamente per ATB Servizi S.p.A..

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, per 34.197 euro (29.454 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono: per 5.455 euro al credito verso APAM Esercizio per il compenso di un dipendente ATB Mobilità quale componente del Consiglio di Amministrazione e per 28.742 euro a somme vantate nei confronti della società Bergamo Parcheggi, di cui 22.333 euro per fatture da emettere relativamente ai proventi finanziari maturati sul credito finanziario. I proventi finanziari sono rilevati nel Conto Economico alla voce "C) 16 Altri proventi finanziari" sottovoce d2).

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti (Comune di Bergamo), per complessivi 187.551 euro (324.878 euro al 31 dicembre 2022), sono riferiti per 124.415 euro a contributi da ricevere (progetto ciclovie urbane, segnaletica stradale e bike sharing), per 27.340 euro ai corrispettivi per il progetto denominato "telecontrollo targhe", per 26.897 euro a depositi cauzionali ricevuti dal Comune e, infine, per la parte residua, 8.899 euro a crediti per fatture da emettere per il rimborso degli oneri di gestione dei locali in uso al Comune di Bergamo presso la stazione autolinee e al rimborso di lavori stradali per spostamento pensilina.

Crediti tributari

I crediti tributari, per complessivi 611.516 euro (377.018 euro al 31 dicembre 2022), comprendono:

- il credito per IRES per 471.470 euro (184.348 al 31 dicembre 2022);
- il credito "art bonus" per 51.816 euro (76.243 euro al 31 dicembre 2022) relativo ad erogazioni liberali riconosciute alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo;
- il credito di imposta su investimenti per 14.061 euro (40.083 al 31 dicembre 2022);
- il credito IVA per 74.169 euro (2.001 euro al 31 dicembre 2022);

Si è provveduto a identificare come crediti esigibili oltre un anno i crediti per 51.816 euro, nel rispetto delle tempistiche di recupero dei crediti per "art bonus" e dei crediti sugli investimenti.

Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" per 109.842 euro (43.932 euro al 31 dicembre 2022) comprende essenzialmente:

- i crediti verso l'Agenzia TPL di Bergamo per 42.616 euro (10.654 euro al 31 dicembre 2022) per contributi sul CCNL di competenza dell'ultimo quadrimestre 2023 che, alla data del 31 dicembre, non erano ancora stati liquidati;
- i crediti verso il Ministero del Lavoro per contributi a copertura degli oneri di malattia per le annualità dal 2019 al 2022 per complessivi 28.052 euro (16.262 al 31 dicembre 2022). La variazione di detti crediti si riferisce all'iscrizione degli oneri malattia riferiti all'annualità 2022 per 11.790 euro;
- i crediti per contributi a rimborso delle spese sostenute dalla società nell'ambito del Progetto CE4CE per 24.436 euro;
- i crediti per depositi cauzionali per 10.461 euro, invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si è provveduto a identificare come crediti esigibili oltre un anno i crediti per gli oneri di malattia

e i crediti per depositi cauzionali per 38.513 euro, in quanto non vi sono informazioni alla data del bilancio che fanno ipotizzare il loro incasso nell'esercizio successivo.

Attività per imposte anticipate

Alla data di redazione del presente bilancio, non sussistendo una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali ed i conseguenti risparmi di imposta, non sono state stanziato imposte anticipate.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 n.6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Al 31 dicembre 2023 esse ammontano a 10.417.702 euro, in decremento di 2.293.160 euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente, in cui erano pari a 12.710.862 euro.

La variazione è riconducibile principalmente:

- al pagamento per l'acquisto dell'immobile sito in via Rovelli per 5.500.000 euro;
- all'incasso del finanziamento per 2.500.000 euro sottoscritto nella forma di un Mutuo ipotecario con Banco BPM;
- all'incasso del dividendo deliberato da ATB Servizi per 1.451.563 euro.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.675.145	(2.294.505)	10.380.640
Denaro e valori in cassa	35.717	1.345	37.062
Totale disponibilità liquide	12.710.862	(2.293.160)	10.417.702

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società e per un confronto con l'esercizio precedente si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 75.990 euro (119.403 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	744	(675)	69
Risconti attivi	118.659	(65.866)	52.793
Risconti attivi pluriennali	-	23.128	23.128
Totale ratei e risconti attivi	119.403	(43.413)	75.990

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei attivi introiti sosta/parcheggi	-	684	(684)
Altri ratei attivi	69	60	9
Totale ratei attivi	69	744	(675)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti attivi su assicurazioni	11.070	54.135	(43.065)
Risconti attivi su canoni di manutenzione	24.434	53.007	(28.573)
Risconti attivi su tasse diverse	4.437	3.192	1.245
Risconti attivi su canoni telefonia	-	343	(343)
Altri risconti attivi	12.852	7.982	4.870
Totale risconti attivi	52.793	118.659	(65.866)

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Patrimonio Netto e sul Passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 42.789.166 euro (41.941.514 euro al 31 dicembre 2022) ed evidenzia una variazione in aumento di 847.652 euro corrispondente al risultato dell'esercizio e alla variazione delle "Altre riserve".

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 comma 4 del c.c.

	Valore di inizio esercizio	Risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato dell'esercizio in corso	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	36.390.000				36.390.000
Riserva di rivalutazione	2.959.277				2.959.277
Riserva legale	731.158	29.099			760.257
Altre Riserve, distintamente indicate:					
Riserva straordinaria	1.770.161				1.770.161
Varie altre riserve	61.820		(3.435)		58.385
Riserva di arrotondamento	(1)		2		1
Utile (perdita) dell'esercizio	29.099	(29.099)		851.085	851.085
Totale Patrimonio Netto	41.941.514	-	(3.433)	851.085	42.789.166

In data 28 giugno 2023, l'assemblea del Socio unico (Comune di Bergamo) ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio interamente a riserva legale.

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	36.390.000	Conferimenti		-
Riserva di rivalutazione	2.959.277	Rivalutazione	A, B	2.959.277
Riserva legale	760.257	Riserva di utili	B	760.257
Altre Riserve, distintamente indicate:				
Riserva straordinaria	1.770.161	Riserva di utili	A, B, C, D	1.770.161
Varie altre riserve	58.385	Contributi C/Capitale	A, B, C	58.385
Totale	41.938.080			5.548.080
<i>Quota non distribuibile</i>				<i>3.719.534</i>
<i>Residua quota distribuibile</i>				<i>1.828.546</i>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro.

D) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I "Fondi per rischi ed oneri", per 826.091 euro (681.174 euro al 31 dicembre 2022) accolgono i seguenti stanziamenti:

- per 12.101 euro quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per 49.787 euro a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente;
- per 764.203 euro quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti delle

funicolari di Città Alta e San Vigilio.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Altri Fondi	Totale Fondi per Rischi e oneri
Valore inizio esercizio	681.174	681.174
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	144.917	144.917
Utilizzo nell'esercizio	-	-
Totale variazioni	144.917	144.917
Valore di fine esercizio	826.091	826.091

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzi	Accantonamenti	Totale Variazioni	Valore di fine esercizio
Sinistri da liquidare	12.101				12.101
Fondo manutenzioni cicliche	619.286		144.917	144.917	764.203
Fondo per vertenze con il personale	49.787				49.787
Valore di fine esercizio	681.174	-	144.917	144.917	826.091

Si evidenzia che, gli accantonamenti dell'esercizio sono stati rilevati a fronte della rivisitazione delle stime, agli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti, come indicato nella seguente tabella.

	Fondo TFR
Valore inizio esercizio	528.780
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	141.517
TFR da trasferimenti di personale infragruppo	13.680
Utilizzo nell'esercizio	-
TFR destinato a Fondi complementari	(107.065)
Altre variazioni (tassazione)	(11.286)
Totale variazioni	36.846
Valore di fine esercizio	565.626

Gli accantonamenti dell'esercizio, per complessivi 141.517 euro, comprendono la quota per rivalutazione del fondo per 10.312 euro (54.278 euro al 31 dicembre 2022) e la quota maturata nell'esercizio per 131.205 euro (127.816 euro al 31 dicembre 2022). La variazione incrementale di 13.680 euro si riferisce alla quota di TFR che è stata trasferita in ATB Mobilità da ATB Servizi e TEB in conseguenza dei trasferimenti di personale tra le società.

Non si rilevano utilizzi del Fondo TFR per liquidazioni ed anticipi mentre i versamenti ai fondi di previdenza complementare ammontano a 107.065 euro. L'imposta sostitutiva è di 1.753 euro e i versamenti al Fondo garanzia legge 297/1982 sono di 9.533 euro.

D) DEBITI

Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di 13.694.609 euro (10.832.299 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio la voce "Debiti" ha subito una variazione in aumento di 2.862.310 euro, principalmente per effetto della variazione della voce "Debiti verso banche", in conseguenza dell'accensione del finanziamento con Banco BPM per 2.500.000 euro.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti vs banche	-	2.439.593	2.439.593	139.818	2.299.775
Debiti per acconti	8.000.000		8.000.000	8.000.000	
Debiti verso fornitori	1.409.780	(74.395)	1.335.385	1.335.385	
Debiti verso società controllate	529.383	210.314	739.697	374.297	365.400
Debiti verso società collegate	37.007	4.877	41.884	41.884	
Debiti verso società controllanti	42.851	116.664	159.515	159.515	
Debiti tributari	118.394	19.507	137.901	137.901	
Debiti verso Istituti di Previdenza	95.270	21.360	116.630	116.630	
Altri debiti	599.614	124.390	724.004	498.400	225.604
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante	10.832.299	2.862.310	13.694.609	10.803.830	2.890.779

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni fatto salvo quanto sotto indicato in merito ai "Debiti verso banche".

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono alla accensione, al netto dei rimborsi, di un mutuo ipotecario per l'importo originario di 2.500.000 euro sottoscritto con Banco BPM per l'acquisto dell'immobile di via Rovelli. Il finanziamento è a tasso indicizzato e ha una durata di 12 anni (decorrenza dal 01.11.2023 al 31.10.2035).

In merito al debito sopra indicato, si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione secondo

il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Gli oneri accessori che sono stati considerati nel calcolo ammontano a 37.877 euro e si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento del finanziamento nonché imposte e compensi notarili.

Alla data del 31 dicembre 2023, risultano regolarmente pagate le rate di rimborso per un importo complessivo di 50.909 euro.

Nella tabella che segue la movimentazione:

	31.12.2022	Nuovi Finanziamenti	Valore Attualizzato	Rimborsi Quota Capitale	31.12.2023
Banco BPM	-	2.500.000	(37.284)	(23.123)	2.439.593
Totale finanziamenti	-	2.500.000	(37.284)	(23.123)	2.439.593

Nel seguente prospetto il debito è esposto in funzione della sua scadenza temporale:

	Valore di fine esercizio	Quota entro 12 mesi	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Mutuo Banco BPM	2.439.593	139.818	662.932	1.636.843

Debiti per Acconti

I debiti per Acconti, per complessivi 8.000.000 euro (8.000.000 euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono all'incasso di contributi erogati dal Comune di Bergamo a valere della nuova infrastruttura di trasporto pubblico locale **e-BRT**.

Si è provveduto a identificare come debiti entro l'esercizio gli "Acconti" ricevuti, in quanto gli stessi saranno classificati in questa voce sino al sostenimento degli investimenti nelle relative opere per poi essere riclassificati nella voce "Risconti passivi pluriennali" in ossequio al principio adottato per il trattamento dei contributi in C/capitale.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori iscritti alla voce D.7 per 1.335.385 euro (1.409.780 euro al 31 dicembre 2022) sono riferiti quasi esclusivamente a fatture ricevute e da ricevere dai fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fornitori di beni e servizi	576.618	760.708	(184.090)
Fatture e Note credito da ricevere	652.382	522.486	129.896
Altri	106.385	126.586	(20.201)
Totale	1.335.385	1.409.780	(74.395)

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate, per complessivi 739.697 euro (529.383 euro al 31 dicembre 2022) è riferito:

- per 583.482 euro ai rapporti con ATB Servizi, di cui 365.400 euro relativi a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità, 211.961 euro relativi a crediti per imposte trasferite in forza del

contratto di consolidamento fiscale sottoscritto in data 29 novembre 2021, nonché 6.121 euro per fatture da ricevere;

- per 156.215 euro relativi a crediti per imposte trasferite dalla controllata TEB in forza del contratto di consolidamento fiscale sottoscritto in data 29 novembre 2021.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate per complessivi 41.884 euro (37.007 euro al 31 dicembre 2022) comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggio per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2023.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi 159.515 euro (42.851 euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono per 120.046 euro al canone di gestione del servizio Stazione Autolinee per l'esercizio 2023, al canone "Propilei" per il quarto trimestre 2023 per 11.180 euro e infine alle anticipazioni ricevute dal Comune di Bergamo in relazione all'accordo preliminare di cessione di un'area di nostra proprietà nella sede di via Monte Gleno per 28.289 euro.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi 137.901 euro (118.394 euro al 31 dicembre 2022), comprendono principalmente i debiti per ritenute alla fonte sulle retribuzioni di competenza del mese di dicembre 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, alla data del 31 dicembre 2023, ammontano a complessivi 116.630 euro (95.270 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a contributi previdenziali relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023.

Altri debiti

Gli "Altri debiti" al 31 dicembre 2023 ammontano a 724.004 euro (599.614 euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente:

- per 350.734 euro (348.800 euro al 31 dicembre 2022) i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2023 e per ferie non godute;
- per 368.104 euro (219.644 euro al 31 dicembre 2022) i debiti per depositi cauzionali rilasciati principalmente dai fornitori di autobus e per la fornitura degli impianti di bike sharing.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali fatto salvo il pegno sulle azioni detenute da ATB Mobilità S.p.A. nella società Bergamo Parcheggio, per un valore di 511.970 euro, che sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427 c.1 n. 19-bis C.C.)

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammontano a 2.066.367 euro (1.751.708 euro al 31 dicembre 2022).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.372	4.361	18.733
Risconti passivi	391.076	(46.075)	345.001
Risconti Passivi Pluriennali	1.346.260	356.373	1.702.633
Totale ratei e risconti passivi	1.751.708	314.659	2.066.367

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ratei passivi su canoni di manutenzione	1.664	3.045	(1.381)
Canoni di concessione area Ex Gasometro	8.671	9.180	(509)
Altri ratei passivi di modesta entità	448	170	278
Commissioni bancarie	7.950	1.977	5.973
Totale ratei passivi	18.733	14.372	4.361

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Risconti passivi su contributi in conto capitale	1.702.633	1.346.260	356.373
Risconti passivi su contributi in conto esercizio	47.891	63.319	(15.428)
Risconti passivi pubblicità pensiline	257.140	296.788	(39.648)
Risconti passivi per canoni attivi di locazione	16.964	10.118	6.846
Risconti passivi abbonamenti parcheggi e bike sharing	23.006	20.851	2.155
Totale risconti passivi	2.047.634	1.737.336	310.298

Informazioni sul Conto Economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, compongono il Conto Economico.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", che sono relativi alla gestione caratteristica, ammontano a 8.995.342 euro (7.781.265 euro al 31 dicembre 2022) con un incremento di 1.214.077 euro pari al +15,6%.

Nella tabella sottostante, vengono illustrati i ricavi in funzione dei diversi ambiti in cui opera la Società:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Gestione della Sosta	4.980.430	4.075.410	905.020	22,2%
Gestione Videosorveglianza	300.000	300.000	-	-
Gestione Bike Sharing	69.946	47.737	22.209	46,5%
Totale Ricavi per gestione servizi per la mobilità	5.350.376	4.423.147	927.229	21,0%
Locazione infrastrutture	2.403.632	2.260.065	143.567	6,4%
Totale Ricavi per messa a disposizione beni ed infrastrutture	2.403.632	2.260.065	143.567	6,4%
Canoni e locazione immobili	367.579	327.614	39.965	12,2%
Totale Ricavi per gestione beni di proprietà verso terzi	367.579	327.614	39.965	12,2%
Servizi Intercompany Centralizzati	873.755	770.439	103.316	13,4%
Totale Ricavi per Servizi Intercompany Centralizzati	873.755	770.439	103.316	13,4%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	8.995.342	7.781.265	1.214.077	15,6%

Gestione della sosta

In particolare, per quanto riguarda i ricavi della "Gestione Sosta" pari 4.980.430 euro, essi evidenziano un significativo incremento rispetto all'esercizio 2022 pari a 905.020 euro (+22,2%) principalmente dovuto dell'avvio dei due nuovi parcheggi "**Parcheggio via Rovelli**" e "**Garage San Marco**" che hanno contribuito rispettivamente per 87.976 euro e 557.679 euro. Al netto della variazione dal fatturato riferita ai due nuovi parcheggi, si registra in ogni caso un incremento:

- della sosta su strada per 125.844 euro;
- della sosta residenti e permessi di transito ZTL per 38.092 euro;

- del parcheggio Autolinee per 9.216 euro;
- del parcheggio dell'Ex Gasometro per 7.853 euro;
- del parcheggio Baschenis per 78.360.

Si evidenzia che ATB Mobilità gestisce il "**Garage San Marco**", in virtù di specifico contratto con la società proprietaria del parcheggio, pertanto gli introiti derivanti dalla sosta sono di competenza di ATB Mobilità ma contestualmente viene corrisposto alla proprietà un canone di locazione commisurato all'andamento dei ricavi che è iscritto alla Voce "B 8) Per godimento di beni di terzi" del Conto Economico per 359.022 euro.

Gestione Videosorveglianza

Il corrispettivo, a copertura degli oneri di gestione del servizio, è fissato a 300.000 euro annui ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Gestione del Bike Sharing

Gli introiti derivanti dall'utilizzo del servizio di bike sharing da parte degli utenti evidenziano un incremento dei ricavi per 22.209 euro (69.946 euro al 31 dicembre 2023 contro 47.737 euro al 31 dicembre 2022). Risultato che dimostra fidelizzazione degli utenti e un riscontro positivo degli stessi agli investimenti che la Società ha messo in campo negli anni per nuove e più tecnologiche biciclette.

Locazione delle infrastrutture

La Società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi, società che a sua volta controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

I ricavi della locazione di questi beni ed infrastrutture ammonta a complessivi 2.403.632 euro e sono in incremento per 143.567 euro rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 2.260.065 euro. La variazione è conseguenza dell'indicizzazione dei canoni di locazione come previsto dai contratti che sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Impianti funicolare Città	847.314	761.289	86.025	11,3%
Deposito ed officina	730.443	656.283	74.160	11,3%
Impianto funicolare San Vigilio	547.833	492.213	55.620	11,3%
Uffici sede	182.000	182.000	-	-
Impianto metano sede	74.800	74.800	-	-
Altri locali e pertinenze	21.242	16.480	4.762	28,9%
Impianti trambus	-	77.000	(77.000)	(100,0%)
Totale	2.403.632	2.260.065	143.567	6,4%

Locazione degli immobili

La Società è proprietaria di alcuni immobili e gestisce il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. I ricavi della locazione di questi immobili ammonta a complessivi 367.579 euro e sono in incremento per 39.965 euro rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 327.614 euro. La variazione è conseguenza dell'indicizzazione dei canoni di locazione come previsto dai

contratti che sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Immobili commerciali stazioni Funicolare Città	142.067	115.946	26.121	22,53%
Canoni di transito Stazione Autolinee	93.500	88.564	4.936	5,57%
Affitti commerciali Stazione Autolinee	65.188	59.741	5.447	9,12%
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	40.855	38.999	1.856	4,76%
Altri canoni attivi	14.802	13.197	1.605	12,16%
Abitazioni stazioni Funicolare Città	11.167	11.167	-	-
Totale	367.579	327.614	39.965	12,2%

Servizi Intercompany Centralizzati

I ricavi relativi ai servizi centralizzati (amministrativi/contabili, finanziari, legali, procurement e tecnico ingegneristici) svolti per le società del gruppo ammontano complessivamente ad 873.755 euro (770.439 euro al 31 dicembre 2022) e sono così suddivisi:

	2023	2022	Variazione	Var. %
ATB Servizi S.p.A.	692.853	694.800	(1.947)	(0,28%)
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	25.000	(25.000)	(100,00%)
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	163.834	35.000	128.834	368,10%
ATB Consorzio S.c.r.l.	14.068	12.639	1.429	11,31%
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	3.000	-	-
Totale	873.755	770.439	103.316	13,41%

La variazione incrementale per 103.316 euro è conseguenza della ridefinizione delle attività di service in capo alla Capogruppo nei confronti delle proprie controllate avvenuta nei primi mesi dell'anno 2023, che ha comportato la rivisitazione del corrispettivo e alla sottoscrizione di nuovi contratti.

Si evidenzia che nell'esercizio 2022, ATB Mobilità ha svolto la gestione dei servizi amministrativi, contabili e fiscali per conto Trasporti Bergamo Sud-Ovest S.p.A. (TBSO S.p.A.) sino alla data della presa incarico di queste attività da parte della nuova proprietà.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce in esame, che è pari a 54.265 euro (9.131 euro al 31 dicembre 2022), sono rilevati i costi del personale impiegato nella realizzazione del progetto **e-BRT**. Si tratta di un dipendente allocato ad una specifica funzione aziendale che seguirà direttamente il progetto e il suo avanzamento.

Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi", che non sono relativi alla gestione caratteristica ma si riferiscono ad attività accessorie o a contributi, ammontano a 1.856.057 euro (1.431.698 euro al 31 dicembre 2022) e sono in incremento di 424.359 euro (+29,6%).

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri ricavi	1.365.198	839.368	525.830	62,6%
Contributi in conto impianti	147.911	105.527	42.384	40,2%
Contributi in conto esercizio	342.948	486.803	(143.855)	(29,6%)
Totale	1.856.057	1.431.698	424.359	29,6%

Altri ricavi

La Voce in esame è in incremento per 525.830 euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Altri ricavi				
Rimborso utenze da società controllate	787.815	258.749	529.066	204,5%
Rimborsi e proventi diversi	304.927	155.222	149.705	96,4%
Pubblicità	90.063	81.984	8.079	9,9%
Rimborsi spese immobili locati	74.582	64.179	10.403	16,2%
Rimborso danni sinistri	20.051	40.149	(20.098)	(50,1%)
Rimborso spese del personale	10.019	131.743	(121.724)	(92,4%)
Ricavi di esercizi precedenti	32.970	7.588	25.382	334,5%
Plusvalenze, sopravvenienze attive	44.771	99.754	(54.983)	(55,1%)
Totale	1.365.198	839.368	525.830	62,6%

Le componenti più significative all'interno di questa voce sono:

- la voce "Rimborso utenze da società controllate", che si riferisce a rimborsi per costi sostenuti da ATB Mobilità ma rifatturati alle società del Gruppo per i costi di energia elettrica, riscaldamento, acqua, nonché per costi afferenti le attività del personale. Complessivamente questa voce si incrementa di 529.066 euro rispetto all'esercizio precedente in quanto nei primi mesi dell'anno 2023 si è provveduto alla ridefinizione e ripartizione dei costi centralizzati che la Capogruppo sostiene anche per conto delle proprie controllate. Il progetto ha comportato la ridefinizione dei criteri di riparto ed allocazione dei costi mediante la sottoscrizione di nuovi contratti;
- la voce "Rimborsi e proventi diversi", che si riferisce a ricavi per specifici servizi nonché al rimborso di costi, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento per 149.705 euro. Le principali variazioni sono afferenti a: 46.500 euro per la gestione della funicolare di San Pellegrino; 35.112 euro a rimborsi per i costi di pubblicazione ed esito gare nell'ambito del progetto **e-BRT**; 41.030 euro a rimborso di costi sostenuti nell'ambito della videosorveglianza, indirizzamento parcheggi e ZTL;

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento. Nell'esercizio sono state riscontate quote di contributi per complessivi 147.911 euro (105.527 euro al 31 dicembre 2022).

Contributi in conto esercizio

La Voce in esame è in decremento per 143.855 euro rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Contributi in conto esercizio				
Contributo oneri CCNL	127.847	127.847	-	-
Contributi per energia elettrica e gas riscaldamento	55.042	91.508	(36.466)	(39,9%)
Contributo per le ciclovie	40.242	92.897	(52.655)	(56,7%)
Contributo per la realizzazione di nuova segnaletica	35.965	22.352	13.613	60,9%
Contributo per manutenzione funicolari	34.626	-	34.626	100,0%
Contributo per progetto CE4CE	24.436	-	24.436	100,0%
Contributo "art bonus"	13.000	39.000	(26.000)	(66,7%)
Contributi c/malattia	11.790	4.829	6.961	144,2%
Contributi per la realizzazione di studi	-	108.370	(108.370)	(100,0%)
Totale	342.948	486.803	(143.855)	(29,6%)

La Voce "Contributi in conto esercizio" comprende:

- il "Contributo oneri CCNL", per 127.847 euro (valore immutato rispetto all'esercizio precedente), si tratta delle quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006;
- i "Contributi per energia elettrica e gas" che per l'esercizio 2023 ammontano a 55.042 euro (91.508 euro nell'esercizio 2022). Si tratta di contributi sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di energia elettrica o combustibile per riscaldamento impiegati nell'attività economica nel periodo gennaio - giugno 2023, mentre nell'esercizio 2022 erano riferiti al periodo aprile - dicembre 2022;
- il "Contributo oneri malattia" per 11.790 euro (4.829 euro nell'esercizio 2022), si tratta di contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della Società;
- i "Contributi in c/esercizio" rilasciati dal Comune di Bergamo a favore di ATB Mobilità a copertura dei costi da essa sostenuti nell'ambito delle attività che le vengono affidate come per esempio gli studi tecnici, le ciclovie e la segnaletica.

Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati rilasci di "Fondi per Rischi ed oneri" iscritti nello Stato Patrimoniale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I "Costi della produzione" passano da 11.187.700 euro nel 2022 a 11.640.618 euro nel 2023 con un incremento di 452.918 euro pari al +4,0%.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad 178.493 euro (151.342 euro al 31 dicembre 2022) e sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Ricambi e materiali di consumo	166.385	136.997	29.388	21,5%
Vestiario per il personale	3.716	3.717	(1)	(0,0%)
Pneumatici	3.639	1.733	1.906	110,0%
Carburanti	2.549	2.622	(73)	(2,8%)
Lubrificanti	2.204	6.273	(4.069)	(64,9%)
Totale	178.493	151.342	27.151	17,9%

I maggiori e più significativi incrementi, riguardano i costi per l'acquisto di ricambi e materiali di consumo che subiscono un aumento a causa dell'incremento dei costi delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi 3.810.139 euro (3.862.427 euro al 31 dicembre 2022), sono inferiori di 52.288 euro rispetto al precedente esercizio.

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Spese per utenze e servizi	838.407	1.076.911	(238.504)	(22,1%)
Manutenzioni esterne	925.015	752.620	172.395	22,9%
Consulenze professionali	247.140	507.753	(260.613)	(51,3%)
Servizi per la sosta	283.208	243.081	40.127	16,5%
Manutenzione macchine elettroniche	127.532	175.623	(48.091)	(27,4%)
Segnaletica	134.727	114.589	20.138	17,6%
Servizi di vigilanza	145.412	93.332	52.080	55,8%
Pulizia impianti e locali	90.861	91.500	(639)	(0,7%)
Manodopera di terzi	76.410	86.912	(10.502)	(12,1%)
Servizi di assistenza software	108.456	86.284	22.172	25,7%
Spese bancarie	77.358	71.201	6.157	8,6%
Servizio conteggio moneta	111.805	68.106	43.699	64,2%
Compensi agli amministratori e sindaci	65.341	65.341	-	-
Premi polizze assicurative	52.736	63.925	(11.189)	(17,5%)
Servizi amministrativi da società controllate	182.257	58.583	123.674	211,1%
Cancelleria e stampati	47.835	47.699	136	0,3%
Mensa aziendale	40.204	31.793	8.411	26,5%
Smaltimento rifiuti	25.834	28.370	(2.536)	(8,9%)
Servizi commerciali da società controllate	-	18.700	(18.700)	(100,0%)
Spese diverse	229.601	180.104	49.497	27,5%
Totale	3.810.139	3.862.427	(52.288)	(1,4%)

Le componenti che hanno inciso più significativamente alle variazioni di questa voce sono:

- le "Spese per utenze e servizi", al cui interno si ricomprendono i costi per energia elettrica

per illuminazione, riscaldamento, telefonia, acqua e spese postali, si decrementano di 238.504 euro rispetto al 2022, anno caratterizzato da un forte rialzo del costo delle materie prime e delle utilities energetiche a seguito del conflitto Russia-Ucraina;

- i costi per "Manutenzioni esterne" che si incrementano per 172.395 euro rispetto al 2022, a causa della attività manutentive sull'impianto di climatizzazione e di illuminazione presso la sede della Società;
- i costi per "Consulenze professionali" che si decrementano per 260.613 euro rispetto al 2022. I valori sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Consulenze Legali	19.924	86.519	(66.595)	(77,0%)
Consulenze Amministrative e fiscali	41.920	49.784	(7.864)	(15,8%)
Consulenze Tecniche	61.142	36.622	24.520	67,0%
Consulenze Sanitarie	4.641	4.930	(289)	(5,9%)
Consulenze per selezione personale	-	32.000	(32.000)	(100,0%)
Consulenze per l'organizzazione aziendale	5.000	5.723	(723)	(12,6%)
Revisione Contabile	46.720	44.190	2.530	5,7%
Consulenze Informatiche	1.550	-	1.550	100%
Consulenze modello 231	18.096	16.380	1.716	10,5%
Consul.Corsi per Personale	26.948	20.274	6.674	32,9%
Servizi Contabili E Fiscali	6.899	47.371	(40.472)	(85,4%)
Consulenza per il bilancio di sostenibilità	-	24.660	(24.660)	(100,0%)
Consulenze e studi per la mobilità	14.300	139.300	(125.000)	(89,7%)
Totale	247.140	507.753	(260.613)	(51,3%)

Per tutte le altre voci non vi sono variazioni significative da segnalare in quanto le variazioni positive o negative si compensano tra loro.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 2.990.848 euro (2.592.250 euro al 31 dicembre 2022) e sono superiori di 398.598 euro (+15,4%) rispetto al precedente esercizio.

La voce di costo più significativa all'interno di questo raggruppamento è il canone riconosciuto al Comune di Bergamo, pari a 2.100.000 euro ed immutato rispetto all'esercizio 2022, per l'affidamento della gestione e sviluppo dei servizi per la mobilità del Comune di Bergamo.

Ad incidere sulla variazione di questa voce concorre invece, per 359.022 euro, il canone di locazione del "Garage San Marco" che ATB Mobilità riconosce alla proprietaria del parcheggio dalla data di avvio della gestione avvenuta il 28 luglio 2023. Inoltre concorre alla variazione l'adeguamento inflattivo dei canoni di locazione degli altri contratti in essere.

	2023	2022	Variazione	Var. %
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	2.100.000	2.100.000	-	-
Canoni di locazione "Garage San Marco"	359.022	-	359.022	100%
Canoni licenze software	264.540	270.898	(6.358)	(2,3%)
Canone concessione area "Ex Gasometro"	91.534	84.000	7.534	9,0%
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	46.092	39.859	6.233	15,6%

Canone Stazione Autolinee	85.284	39.136	46.148	117,9%
Canoni passivi ponti radio	642	37.880	(37.238)	(98,3%)
Canoni noleggio vetture	37.605	13.687	23.918	174,7%
Altri canoni	6.129	6.790	(661)	(9,7%)
Totale	2.990.848	2.592.250	398.598	15,4%

Non vi sono al termine dell'esercizio contratti di leasing in corso.

Si evidenzia che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 22 gennaio 2024, il Comune di Bergamo ha deliberato di approvare gli atti funzionali all'affidamento in house dei servizi alla mobilità del Comune di Bergamo alla società ATB Mobilità sino al 31/12/2028. Nello stesso atto viene deliberato che, a partire dall'esercizio 2024, il canone che ATB Mobilità dovrà riconoscere al Comune di Bergamo sarà pari a 1.650.000 euro, determinando quindi un risparmio rispetto all'attuale canone di 450.000 euro.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente a 2.778.159 euro (2.886.701 euro al 31 dicembre 2022) è la seguente:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	1.979.225	2.066.906	(87.681)	(4,2%)
Oneri sociali	581.891	573.396	8.495	1,5%
Trattamento di fine rapporto	141.517	182.094	(40.577)	(22,3%)
Altri costi	75.526	64.305	11.221	17,4%
Totale	2.778.159	2.886.701	(108.542)	(3,8%)

La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a minori costi per 108.542 euro, è dovuta ai seguenti effetti tra loro contrapposti:

- il primo alla diminuzione delle retribuzioni e dei relativi oneri contributivi conseguentemente al fatto che nell'esercizio 2022 era stato riconosciuto un incentivo ad un dipendente uscente;
- il secondo all'incremento delle retribuzioni dovute alle dinamiche salariali e alla variazione dell'organico. Si ricorda che nel 2023 si registra l'entrata a regime del CCNL, che prevedeva un aumento salariale complessivo di 90 euro mensili delle retribuzioni tabellari (30 euro con la retribuzione di luglio 2022, 30 euro con la retribuzione di giugno 2023 e 30 euro con la retribuzione di settembre 2023) nonché un contributo mensile a carico delle aziende di 12 euro per il funzionamento del "Fondo TPL salute";
- il terzo dai minori costi riferiti all'accantonamento del TFR, nel 2023 il coefficiente di rivalutazione è pari all'1,94%, contro il 9,97% del 2022.

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organico complessivo è di n. 47 dipendenti, in incremento di 4 unità rispetto al precedente esercizio di cui: 1 Dirigente, 2 Impiegati e 1 operaio. Le altre variazioni si riferiscono a passaggi di qualifica e al trasferimento di una risorsa da TEB in ATB Mobilità.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2023, risulta essere il seguente:

Dipendenti per categoria	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Dirigenti	4	2	2
Quadri	6	6	-
Impiegati	25	21	4
Operai ed ausiliari	12	13	(1)
Totale	47	42	5

Ammortamenti e svalutazioni

Sono imputati a carico dell'esercizio "Ammortamenti e svalutazioni" per complessivi 1.561.697 euro (1.490.389 euro al 31 dicembre 2022).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 1.517.858 euro (1.444.688 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai seguenti beni:

	2023	2022	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.793	45.321	(24.528)
7) Altre	351.285	351.285	-
Totale immobilizzazioni immateriali	372.078	396.606	(24.528)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	682.787	611.029	71.758
2) Impianti e macchinario	159.226	148.948	10.278
3) Attrezzature industriali e commerciali	136.443	120.784	15.659
4) Altri beni	167.324	167.321	3
Totale immobilizzazioni immateriali	1.145.780	1.048.082	97.698
Totale Ammortamenti	1.517.858	1.444.688	73.170
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.839	45.701	(1.862)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.561.697	1.490.389	71.308

Le "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" dell'esercizio sono pari a 43.839 euro (45.701 euro al 31 dicembre 2022). Si riferiscono alla svalutazione di crediti commerciali per i quali i debitori hanno manifestato inadempimenti contrattuali e significative difficoltà finanziarie e per i quali si è ritenuto che esiste un rischio di insolvenza della controparte.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze Iniziali	Rimanenze Finali	Variazione nell'esercizio
Ricambi e materiali di manutenzione	111.389	146.460	35.071
Segnaletica	56.700	65.198	8.498
Lubrificanti	4.498	3.914	(584)
Vestiario	237	19	(218)
Totale	172.824	215.591	42.767

Accantonamenti ai fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi rischi risultano pari ad 144.918 euro (0 euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono esclusivamente all'accantonamento per il "Fondo manutenzioni cicliche" per far fronte al programma di manutenzione quinquennale e ventennale degli impianti a fune (Funicolare di Città Alta e San Vigilio). L'accantonamento è stato eseguito in funzione di tale programma e a fronte della rivisitazione delle stime dovute agli accadimenti dell'esercizio ed in considerazione di nuove e più complete informazioni rispetto a quelle disponibili nel momento in cui erano state effettuate le stime originali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, per complessivi 219.131 euro (201.946 euro al 31 dicembre 2022) sono così distinti:

	2023	2022	Variazione	Var. %
Tassa di proprietà autoveicoli	2.701	2.710	(9)	(0,3%)
Imposta municipale unica	30.931	17.670	13.261	75,0%
Imposte e tasse diverse	51.046	42.097	8.949	21,3%
Spese per viaggi e convegni	18.070	8.763	9.307	106,2%
Erogazioni liberali	20.000	61.710	(41.710)	(67,6%)
Quote associative	11.333	11.112	221	2,0%
Altri oneri	85.050	57.884	27.166	46,9%
Totale	219.131	201.946	17.185	8,5%

C) Proventi ed oneri finanziari

La società ha sostenuto complessivamente "Oneri e proventi finanziari" per 1.752.867 euro (1.803.371 euro al 31 dicembre 2022).

I "Proventi da partecipazioni" sono pari a 1.451.563 euro e si riferiscono al dividendo deliberato e distribuito dalla controllata ATB Servizi sull'utile di esercizio 2022 mentre quelli registrati nell'esercizio precedente erano pari a 1.774.571 euro e si riferivano al provento realizzato con la vendita della partecipazione nella società Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. a Autoservizi Locatelli S.r.l.

Gli "Altri proventi finanziari" sono pari a 329.934 euro, riferibili principalmente per 297.122 euro agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, mentre quelli registrati nell'esercizio precedente erano pari a 28.946 euro.

Si evidenzia che:

- ATB Mobilità ha potuto beneficiare nell'anno 2023 di elevate disponibilità liquide per effetto degli acconti ricevuti sull'investimento **e-BRT**;
- i conti correnti bancari prevedono tassi di interessi attivi indicizzati;

pertanto gli interessi attivi maturati su conti correnti bancari nel 2023 debbano considerarsi straordinari e non ricorrenti, in quanto gli stessi non saranno più ripetibili nel momento in cui si procederà a pagare i fornitori e le maggiori disponibilità liquide torneranno ai livelli ordinari e l'andamento dei tassi di interesse subirà una flessione al ribasso.

Oltre a quanto sopra, si segnalano anche 22.334 euro di interessi attivi maturati sul

finanziamento verso Bergamo Parcheggi e 10.466 euro di interessi attivi maturati sul finanziamento verso Nuovi Trasporti Lombardi, finanziamenti che sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" sono pari a 28.630 euro mentre quelli registrati nell'esercizio precedente erano pari a 146 euro. Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente ad interessi di mora applicati dai fornitori per ritardati pagamenti.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La Società ha sostenuto complessivamente "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" negative per 166.828 euro mentre nell'esercizio precedente erano positive per 191.334.

La rettifica rilevata nell'esercizio 2023 di 166.828 euro, si riferisce alla svalutazione della partecipazione di Nuovi Trasporti Lombardi per adeguarla al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza della Società.

Nell'esercizio precedente, invece, si era provveduto a ripristinare, parzialmente e nei limiti del costo originario di acquisto, di 191.334 euro il valore della partecipazione di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al valore rappresentativo della quota di Patrimonio Netto di pertinenza della Società.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Il carico impositivo dell'esercizio è pari a 0 euro (0 euro al 31 dicembre 2022). Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata. Prospetto di riconciliazione delle imposte:

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	851.085	851.085	851.085
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	204.260	35.746	240.006
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	428.967	3.273.807	3.702.774
Variazioni permanenti in diminuzione	(194.095)	(4.528.206)	(4.722.301)
Totale variazioni permanenti	234.872	(1.254.399)	(1.019.527)
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi precedenti			
Valori temporanei in aumento	148.767		148.767
Variazioni temporanei in diminuzione	(1.414.286)		(1.414.286)
Totale variazioni temporanee	(1.265.519)	0	(1.265.519)
Imponibile fiscale	(179.562)	(403.314)	(1.433.961)
Perdite Fiscali			0
ACE			0
Imponibile fiscale dopo deduzione Perdite Fiscali	(179.562)	(403.314)	(1.433.961)
Imposte dell'esercizio	0	0	0
Aliquota fiscale effettiva	0,00%	0,00%	0,00%

Pertanto nella voce D.12 "Debiti tributari" del passivo dello Stato Patrimoniale non sono rilevati debiti per IRES e IRAP dell'esercizio relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- a) le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- b) la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa, altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e

coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio 2023	Numero medio 2022
Dirigenti	3,0	1,6
Quadri	6,3	6,0
Impiegati	23,0	19,5
Operai ed ausiliari	11,7	20,1
Totale dipendenti	44,0	47,2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad Amministratori e Sindaci e impegni assunti per loro conto

	2023	2022	Variazione
Consiglio di Amministrazione	43.501	43.501	-
Compensi al Collegio Sindacale	21.840	21.840	-

I compensi spettanti agli Amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al Collegio Sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e Sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n. 16 – bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n.16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	2023	2022	Variazione
Revisione legale dei conti annuali	44.770	41.740	3.030
Altri servizi di verifica svolti	2.950	2.450	500
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	47.720	44.190	3.530

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a 36.390.000 euro è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali 1 euro cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale numero	Consistenza iniziale valore nominale	Consistenza finale numero	Consistenza finale valore nominale
Azioni ordinarie	36.390.000	36.390.000	36.390.000	36.390.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 18 C.C.)

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società (art. 2427 c.1 c.1 n. 19 C.C.)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Si riportano qui di seguito gli impegni più significativi che la Società ha in essere relativamente al progetto **e-BRT** di cui si è data anche informativa nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Investimenti del Gruppo ATB":

- Contratto per la progettazione definitiva ed esecutiva e dell'esecuzione lavori per la realizzazione del sistema **e-BRT** con la società Vitali S.p.A. per 43 milioni di euro oltre IVA;
- contratto per l'affidamento del servizio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione del **e-BRT**, al raggruppamento temporaneo di impresa ETS S.p.A. – Architecna Engineering S.r.l. – RPA S.r.l. con capofila ETS S.p.A., per 1,8 milioni di euro;
- contratto per la fornitura di 15 autobus elettrici da 18 mt al raggruppamento temporaneo di impresa Powerbus S.r.l. – Yutong France S.A.S. con capofila Powerbus S.r.l. per 13,8 milioni di euro.

Garanzie

La Società, a seguito del finanziamento sottoscritto con Banco BPM, ha in essere una garanzia ipotecaria per 3.750.000 euro scadente al 31.10.2043.

La società collegata Bergamo Parcheggi, ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto, le azioni della società Bergamo Parcheggi, per un valore di 511.970 euro, sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige. ATB Mobilità S.p.A. ha quindi rilasciato il pegno sulle proprie azioni oltre a garantire, in caso di ritardi nella costruzione e di eventuale inizio dell'ammortamento del mutuo prima del completamento dei lavori ed effettiva messa in funzione del parcheggio, la copertura delle rate di ammortamento con mezzi propri.

La Società ha inoltre prestato impegno, in coobbligazione con la società controllata ATB Servizi per il rilascio della polizza fideiussoria di 2.589.870 euro a garanzia del contratto di servizio per l'Area Urbana di Bergamo a favore di ATB Consorzio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427 c.1 n.20 C.C.)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate. Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

La Società, in qualità di soggetto consolidante, aderisce al consolidato fiscale di Gruppo, contratto che prevede, nel caso di trasferimento di reddito imponibile positivo, che la consolidata si riconosca debitrice verso la consolidante di un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES all'imponibile trasferito. Viceversa, in caso di trasferimento di imponibile negativo, sarà la consolidante a riconoscersi debitrice verso la consolidata per un importo pari alle risultanze dell'applicazione dell'aliquota IRES alla perdita fiscale trasferita.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le Società del gruppo:

Ente/Società	Costi	Ricavi	Proventi ed (Oneri) Finanziari	Crediti	Crediti Finanziari	Debiti
Controllanti						
- Comune di Bergamo	2.286.834	557.301		187.551		159.515
Totale	2.286.834	557.301		187.551		159.515
Controllate						
- ATB Servizi S.p.A.	524.958	3.911.078		920.523		583.482
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	14.068		7.034		-
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.		195.834		109.140		156.215
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.		3.000		3.000	387.640	
Totale	524.958	4.123.980		1.039.697	387.640	739.697
Collegate						
- APAM Esercizio S.p.A.		5.455		5.455		
- Bergamo Parcheggi S.p.A.		34.559	22.333	28.742	447.892	41.884
Totale	-	40.014	22.333	34.197	447.892	41.884

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-
quater C.C.)**

Non si evidenziano avvenimenti e informazioni di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 fatto salvo per quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo il 31 dicembre 2023".

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del
Codice Civile**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e
coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della Società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra Società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche		
B) Immobilizzazioni	715.049.650	696.234.567
C) Attivo circolante	164.475.529	161.063.801
D) Ratei e risconti attivi		
Totale dell'attivo	879.525.179	857.298.368
A) Patrimonio Netto	700.073.298	699.846.452
B) Fondi per rischi ed oneri	16.381.351	12.160.277
C) Trattamento di fine rapporto		
D) Debiti	107.705.053	99.938.349
E) Ratei e risconti passivi	55.365.477	45.353.290
Totale del passivo	879.525.179	857.298.368

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31.12.2022	31.12.2021
A) Componenti positivi della gestione	172.254.697	160.538.181
B) Componenti negativi della gestione	(193.934.809)	(164.768.057)
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	(21.680.112)	(4.229.876)
C) Proventi ed oneri finanziari	2.246.942	1.847.538

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.785.959)	(2.830.110)
E) Proventi ed oneri straordinari	14.956.787	2.827.734
- Imposte	(2.101.485)	(1.909.344)
Risultato dell'esercizio	(8.363.827)	(4.294.058)

Informativa sulle erogazioni pubbliche - articolo 1, commi da 125 a 129 della legge n. 124/2017

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge n. 124 del 4 agosto 2017, art. 1, comma 125.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si invita pertanto ad approvare il bilancio di esercizio di ATB Mobilità S.p.A., così come predisposto, proponendo di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 851.085 euro, dopo l'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, a "Riserva Straordinaria", ed in particolare:

- il 5%, pari ad 42.554 euro, alla "Riserva Legale", a norma dell'art. 2430 del Codice Civile;
- per la parte rimanente pari a 808.531 euro a "Riserva Straordinaria".

Bergamo, 29 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

